

N.	Domanda	A	B	C	D
1	L'Istat produce tre diversi indici di prezzi al consumo. A proposito delle analogie alle differenze tra i diversi indici si individui l'affermazione corretta.	Il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita mentre l'IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.	L'IPCA a differenza del NIC e del FOI non esclude, dal paniere sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto e i concorsi pronostici.	L'IPCA ha in comune con il FOI la popolazione di riferimento intesa come popolazione presente sul territorio nazionale.	L'IPCA come il FOI e a differenza del NIC, tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).
2	Si ipotizzi che la produzione effettiva sia superiore alla produzione potenziale. Nel medio periodo la Banca Centrale:	Riduce il tasso di policy per aumentare ulteriormente la produzione effettiva.	Aumenta il tasso di policy per riportare la produzione al suo livello potenziale.	Riduce il tasso di policy per riportare la produzione al suo livello potenziale.	Lascia il tasso di policy invariato e attende che la produzione torni a livello potenziale.
3	L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo noti come NIC, FOI e IPCA. È correttamente riferibile al secondo affermare:	Che misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico.	Che è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo.	Che si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo).	Che si riferisce ai prezzi della generalità dei beni e servizi richiesti dalle famiglie italiane.
4	È corretto affermare che nel computo del PIL sono da escludere tutti quei beni e servizi intermedi che sono stati usati nella produzione di altri?	No, sono da includere tutti quei beni e servizi intermedi che sono stati usati nella produzione di altri.	Sono da escludere solo i servizi intermedi che sono stati usati nella produzione di altri.	Sì, sono da escludere tutti quei beni e servizi intermedi che sono stati usati nella produzione di altri.	Sono da escludere solo i beni intermedi che sono stati usati nella produzione di altri.
5	Si indichi con 1. il numero di persone che hanno un lavoro, con 2. numero di persone che non hanno un lavoro, con 3. il numero di persone che non hanno un lavoro, ma lo stanno cercando. Le forze di lavoro sono:	1 - 2.	1 + 2.	1. + 3.	1. + 2. + 3.
6	Il tasso di disoccupazione è dato dalla relazione $u = U/L$ , dove U rappresenta:	Coloro che hanno lavoro.	Coloro che non hanno lavoro e non lo stanno cercando.	Coloro che non hanno lavoro, sia che lo stiano cercando o meno.	I disoccupati.
7	L'Istat produce tre diversi indici di prezzi al consumo. A proposito delle analogie alle differenze tra i diversi indici si individui l'affermazione corretta.	L'IPCA, a differenza del NIC e del FOI, tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).	L'IPCA ha in comune con il FOI la popolazione di riferimento intesa come popolazione presente sul territorio nazionale.	L'IPCA a differenza del NIC e del FOI non esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto e i concorsi pronostici.	Il NIC e l'IPCA considerano sempre il prezzo pieno di vendita mentre il FOI si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.
8	Una delle maggiori banche americane, Lehman Brothers, annunciò la bancarotta:	Il 15 dicembre 2007.	Il 15 settembre 2009.	Il 5 gennaio 2008.	Il 15 settembre 2008.
9	L'Istat produce tre diversi indici di prezzi al consumo. A proposito delle analogie alle differenze tra i diversi indici si individui l'affermazione corretta.	L'IPCA ha in comune con il FOI la popolazione di riferimento intesa come popolazione presente sul territorio nazionale.	L'IPCA come il NIC e a differenza del FOI, tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).	L'IPCA si differenzia dal NIC e dal FOI perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto e i concorsi pronostici.	Il FOI e l'IPCA considerano sempre il prezzo pieno di vendita mentre il NIC si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.
10	L'Istat produce tre diversi indici di prezzi al consumo. A proposito delle analogie alle differenze tra i diversi indici si individui l'affermazione corretta.	Il NIC e il FOI si riferiscono al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.	NIC e FOI si basano sullo stesso paniere, ma il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso, secondo l'importanza che questi rivestono nei consumi della popolazione di riferimento.	Sia per il FOI sia per il NIC la popolazione di riferimento è l'insieme delle famiglie residenti che fanno capo a un operaio o un impiegato.	Sia per il FOI sia per il NIC la popolazione di riferimento è la popolazione presente sul territorio nazionale.

N.	Domanda	A	B	C	D
11	Nel linguaggio di tutti i giorni utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza" etc. in modo abbastanza generico. Circa il significato economico dei termini finanziari si leggano le affermazioni seguenti: La ricchezza, in un preciso istante, ha un valore totale che è fisso, se ne può però modificare la composizione (per esempio, pagando una parte di mutuo con un assegno spiccato sul conto corrente ma, in un preciso momento, non si modificherebbe il valore). 2. Moneta è il termine utilizzato in economia per indicare le attività finanziarie che possono essere usate direttamente per acquistare beni. 3. La moneta include il circolante e i depositi di conto corrente (a fronte dei quali è possibile emettere assegni).	Solo una tra le affermazioni proposte è corretta.	Nessuna delle affermazioni proposte è corretta.	Solo due tra le affermazioni proposte sono corrette.	Le affermazioni proposte sono tutte corrette.
12	Per essere classificati come disoccupati bisogna soddisfare:	Due condizioni: avere un impiego stabile ma poco remunerato ed essere alla ricerca di un impiego maggiormente remunerato.	Una condizione ovvero non avere un impiego.	Due condizioni: non avere un impiego ed essere alla ricerca di un impiego.	Una condizione: essere alla ricerca di un impiego.
13	Relativamente a domanda di moneta, offerta di moneta e tasso di interesse di equilibrio si può affermare che:	Un aumento del reddito nominale fa ridurre il tasso di interesse.	Un aumento del reddito nominale provoca un incremento del tasso di interesse.	Una riduzione dell'offerta di moneta riduce il tasso di interesse.	Un aumento dell'offerta di moneta provoca un aumento del tasso di interesse.
14	Nel linguaggio di tutti i giorni utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza" etc. in modo abbastanza generico. Circa il significato economico dei termini finanziari si leggano le affermazioni seguenti: 1. I titoli sono attività finanziarie che promettono un flusso di pagamenti certi in un dato periodo di tempo. 2. I depositi di conto corrente sono depositi presso banche o altri istituti finanziari a fronte dei quali si possono emettere assegni o utilizzare una carta di debito o una carta di credito. 3. I fondi comuni monetari sono istituzioni finanziarie che ricevono fondi dagli individui e li impiegano in titoli a breve termine.	Le affermazioni proposte sono tutte corrette.	Solo una tra le affermazioni proposte è corretta.	Solo due tra le affermazioni proposte sono corrette.	Nessuna delle affermazioni proposte è corretta.
15	Una delle opzioni proposte contiene una affermazione NON CORRETTA. Quale?	La domanda di moneta aumenta proporzionalmente al reddito nominale.	La domanda di moneta, disegnata per un dato livello di reddito nominale, è inclinata negativamente: un tasso di interesse più elevato è associato ad una minore domanda di moneta.	Un aumento del tasso di interesse accresce la domanda di moneta.	Un aumento del reddito nominale, a parità di tasso d'interesse, sposta la domanda di moneta verso destra.
16	Il coefficiente di Okun:	Quantifica la riduzione del tasso di disoccupazione per ogni punto percentuale di crescita della produzione.	Mette in relazione il tasso di inflazione e il tasso di disoccupazione.	Pone la relazione tra tasso di crescita della produttività e tasso di disoccupazione.	È la relazione inversa tasso di disoccupazione e inflazione.
17	Dopo aver letto l'affermazione che segue si dica quale deduzione è corretto trarre dai dati macroeconomici in essa contenuti: "nel 2015 il PIL dell'UE era di 13.400 miliardi di euro, rispetto ai 2.598 miliardi di euro del 1980".	I dati forniti devono essere necessariamente errati.	Una gran parte dell'aumento del PIL riflette variazioni dei prezzi dei beni e servizi e non delle quantità prodotte.	La produzione aggregata dell'UE è stata cinque volte più alta nel 2015 che nel 1980.	L'aumento del PIL riflette esclusivamente variazioni delle quantità di beni e servizi prodotte.

N.	Domanda	A	B	C	D
18	Si leggano le seguenti affermazioni: 1. In una spirale deflazionistica la produzione è al di sotto del suo livello potenziale. 2. L'inflazione è in diminuzione facendo così aumentare il tasso di interesse reale. 3. L'inflazione è in diminuzione facendo così diminuire il tasso di interesse reale. Quale/i è/sono vere?	La 1. e la 2.	Solo la 1.	Nessuna.	La 1. e la 3.
19	Nel modello IS-LM, un'espansione monetaria comporta che, per ogni dato livello di reddito:	Il tasso di interesse che porta in equilibrio il mercato della moneta sia minore per cui la curva LM si sposta in alto.	Il tasso di interesse che porta in equilibrio il mercato della moneta sia maggiore per cui la curva LM si sposta in basso.	Il tasso di interesse che porta in equilibrio il mercato della moneta sia minore per cui la curva LM si sposta in basso.	Il tasso di interesse che porta in equilibrio il mercato della moneta sia maggiore per cui la curva LM si sposta in alto.
20	Quale osservazione empirica ha condotto alla formulazione della curva di Phillips accelerata?	L'osservazione che a partire dagli anni 70 si è accentuato il trade - off negativo tra il tasso di inflazione il tasso di disoccupazione.	L'osservazione che a partire dagli anni 70 è venuto meno il trade - off negativo tra il tasso di inflazione il tasso di disoccupazione.	La relazione negativa tra il tasso di inflazione il tasso di disoccupazione americano fino agli anni 70.	Gli aumenti inflattivi dovuti agli shock petroliferi dagli anni 70.
21	Non rientrano nella forza lavoro:	Coloro che non hanno lavoro, ma lo stanno cercando.	I cosiddetti lavoratori scoraggiati.	Coloro che hanno lavoro.	Coloro che non hanno lavoro, sia che lo stiano cercando o meno.
22	Produzione, disoccupazione e inflazione: la legge di Okun e la curva di Phillips. Si individui l'affermazione corretta.	La prima mette in relazione disoccupazione e spesa pubblica, la seconda descrive il rapporto tra investimenti e disoccupazione.	Entrambe descrivono il rapporto tra inflazione e disoccupazione.	La prima mette in relazione la crescita della produzione con la variazione della disoccupazione, la seconda descrive il rapporto tra inflazione e disoccupazione.	La prima descrive il rapporto tra inflazione e disoccupazione, la seconda mette in relazione la crescita della produzione con la variazione della disoccupazione.
23	In un modello IS-LM-PC, quando la produzione è al suo livello potenziale:	L'inflazione effettiva è uguale all'inflazione attesa.	L'inflazione è negativa.	L'inflazione è costante.	L'inflazione è nulla.
24	Ha significato analogo a PIL nominale:	PIL aggiustato per l'inflazione.	PIL a prezzi correnti.	PIL in termini di beni.	PIL a prezzi costanti.
25	"Persistenza del tasso di inflazione" significa:	Che il tasso di inflazione aumenta secondo una legge esponenziale.	Che il tasso di inflazione aumenta a un tasso di crescita costante (c).	Che il tasso di inflazione in un dato periodo (t) è positivamente correlato con livello dei prezzi del periodo successivo (t+1).	Che il tasso di inflazione in un dato periodo (t) è positivamente correlato con il livello di inflazione nel periodo precedente (t-1).
26	Secondo la curva di Phillips (modello IS-LM-PC), quando la disoccupazione è al di sotto del suo livello naturale, l'inflazione:	È maggiore delle aspettative.	È costante.	È minore delle aspettative.	È pari a zero.
27	L'inflazione si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo, uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno. L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo noti come NIC, FOI e IPCA. È correttamente riferibile al primo affermare:	Che si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo).	Che è usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato.	Che è assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei Paesi membri dell'UE, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.	Che misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico.
28	Data l'offerta di moneta, un aumento del reddito:	Provoca un incremento della domanda di moneta e del tasso di interesse; un aumento dell'offerta di moneta provocherebbe anch'esso un incremento del tasso di interesse.	Provoca un incremento della domanda di moneta e una riduzione del tasso di interesse; un aumento dell'offerta di moneta provocherebbe una riduzione del tasso di interesse.	Provoca un incremento della domanda di moneta e del tasso di interesse; un aumento dell'offerta di moneta provocherebbe invece una riduzione del tasso di interesse.	Provoca una riduzione della domanda di moneta e del tasso di interesse; anche un aumento dell'offerta di moneta provocherebbe una riduzione del tasso di interesse.

N.	Domanda	A	B	C	D
29	Nel 1958 un economista neozelandese, A.W. Phillips, rilevò che nel Regno Unito per gli anni 1861-1957 quando la disoccupazione era:	Bassa l'inflazione era anch'essa bassa, mentre non si verificava mai la situazione opposta.	Bassa l'inflazione era bassa, viceversa, quando la disoccupazione era alta anche l'inflazione era alta.	Bassa l'inflazione era alta, viceversa, quando la disoccupazione era alta l'inflazione era bassa, spesso anche negativa.	Alta l'inflazione era anch'essa alta, mentre non si verificava mai la situazione opposta.
30	Relativamente al mercato dei beni è corretto affermare che:	La funzione del consumo esprime il consumo in funzione del reddito disponibile. La propensione al consumo descrive a quanto ammonta il consumo a fronte di un reddito disponibile pari a zero.	In equilibrio, la produzione è uguale alla spesa autonoma moltiplicata per il moltiplicatore. La spesa autonoma è quella parte della domanda che non dipende dal reddito. Il moltiplicatore è uguale a $(1 + c_1)$ , dove $c_1$ è la propensione al consumo.	La produzione di equilibrio coincide con il livello in corrispondenza del quale la produzione è uguale alla domanda.	Nel breve periodo, è l'offerta a determinare la produzione. La produzione è uguale al reddito che, a sua volta, determina la domanda.
31	Quando si verifica la cosiddetta "trappola della liquidità"?	Quando l'Autorità di politica monetaria si pone l'obiettivo di aumentare il tasso d'interesse aumentando l'offerta di moneta, ma la domanda di moneta a scopo speculativo impedisce il raggiungimento di tale obiettivo.	Quando, in corrispondenza di un tasso d'interesse molto alto, la domanda di moneta per investimenti diventa altissima.	Quando il tasso di interesse nominale è uguale a zero, e quindi la politica monetaria non può diminuirlo ulteriormente.	Quando l'Autorità di politica monetaria si pone l'obiettivo di ridurre il tasso d'interesse diminuendo l'offerta di moneta, ma la domanda di moneta a scopo speculativo impedisce il raggiungimento di tale obiettivo.
32	Nella curva di Phillips accelerata un aumento del tasso di disoccupazione provoca:	Un aumento della produzione.	Una riduzione della variazione del tasso di inflazione.	Un aumento del tasso di inflazione.	Una riduzione del tasso di inflazione.
33	Il NAIRU è:	Il tasso di disoccupazione di breve periodo.	Il tasso di interesse neutrale.	Il tasso di disoccupazione che mantiene costante l'inflazione.	Il tasso di disoccupazione di lungo periodo.
34	In un modello IS-LM-PC, la produzione effettiva nel breve periodo:	È sempre uguale alla produzione potenziale.	Può essere solo minore della produzione potenziale.	Può essere diversa dalla produzione potenziale.	Può essere solo maggiore della produzione potenziale.
35	Un tasso di disoccupazione elevato:	In ogni caso riflette un elevato tasso naturale di disoccupazione.	Coincide con il tasso naturale di disoccupazione.	In nessun caso può riflettere un elevato tasso naturale di disoccupazione.	Non riflette necessariamente un elevato tasso naturale di disoccupazione.
36	In un modello IS-LM-PC, si ipotizzi una riduzione del prezzo del petrolio. Tale riduzione fa aumentare il livello della produzione potenziale. Nel medio periodo la Banca Centrale:	Aumenta il tasso di policy per aumentare il livello della produzione potenziale fino al livello effettivo della produzione.	Lascia il tasso di policy invariato e attende l'aggiustamento automatico dalla produzione al nuovo livello potenziale.	Riduce il tasso di policy per far aumentare la produzione fino al nuovo livello di potenziale.	Aumenta il tasso di policy per ridurre il livello della produzione potenziale fino al livello effettivo della produzione.
37	Nel linguaggio di tutti i giorni utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza" etc. in modo abbastanza generico. Circa il significato economico dei termini finanziari si leggano le affermazioni seguenti: 1. Della moneta fanno parte, tra l'altro, depositi di conto corrente e, ovviamente, gli strumenti che si basano su questi, come assegni, carte di credito e carte di debito. 2. Il risparmio è la parte di reddito disponibile (ossia, del reddito al netto delle imposte) che non è consumata. 3. La ricchezza finanziaria di un individuo, o semplicemente ricchezza, è il valore di tutte le sue attività finanziarie al netto delle sue passività finanziarie.	Solo una tra le affermazioni proposte è corretta.	Nessuna delle affermazioni proposte è corretta.	Solo due tra le affermazioni proposte sono corrette.	Le affermazioni proposte sono tutte corrette.

N.	Domanda	A	B	C	D
38	Cosa si intende per lavoratori scoraggiati?	Sinonimo di esodati.	Lavoratori del c.d. mercato del lavoro secondario.	Lavoratori che percepiscono un salario appena superiore al c.d. salario di riserva.	Persone senza un lavoro che smettono di cercarne uno e quindi non sono più considerate disoccupate.
39	La durata media della disoccupazione è uguale:	All'inverso del tasso di disoccupazione.	Al numero di disoccupati che abbandonano la disoccupazione sul numero di disoccupati.	All'inverso della proporzione di disoccupati che lasciano la disoccupazione ogni mese.	All'inverso del numero dei disoccupati.
40	Esiste una relazione che lega il potere di mercato delle imprese e il tasso naturale di disoccupazione?	Una relazione empirica negativa tra le due grandezze è stata rilevata ma solo in alcuni Paesi.	Sì, ed è negativa.	No, non c'è relazione.	Sì, ed è positiva.
41	Secondo la curva di Phillips accelerata, cosa accadrebbe al tasso di inflazione se il governo implementasse una politica volta a ridurre il tasso di disoccupazione al di sotto del tasso di disoccupazione NAIRU?	Il tasso di inflazione aumenterebbe nel primo periodo per poi rimanere costante nei periodi successivi.	Il tasso di inflazione decrescerebbe ad un tasso costante.	Il tasso di inflazione aumenterebbe nel primo periodo per poi tornare al livello iniziale nei periodi successivi.	Il tasso di inflazione crescerebbe ad un tasso costante.
42	Nella curva di Phillips originaria un aumento del tasso di disoccupazione genera:	Un aumento della produzione.	Una riduzione della variazione del tasso di inflazione.	Una riduzione del tasso di inflazione.	Un aumento del tasso di inflazione.
43	Il coefficiente di Okun che quantifica la riduzione del tasso di disoccupazione per ogni punto percentuale di crescita della produzione, è:	Maggiore negli Stati Uniti che in Italia.	Identico in tutti i Paesi.	Maggiore in Italia che negli Stati Uniti.	Identico negli Stati Uniti e in Italia.
44	È corretto affermare che "il PIL è il valore dei beni e dei servizi prodotti nell'economia in un dato periodo di tempo"?	Meglio sarebbe specificare "beni e servizi finali".	No. Il prodotto interno lordo non si riferisce ai "beni e servizi" ma ai soli beni.	No. Il prodotto interno lordo si riferisce non ai "beni e servizi prodotti nell'economia" e quindi all'interno del Paese ma ai beni e servizi finali ottenuti da fattori produttivi di proprietà nazionale.	No. Quella fornita è la corretta definizione di PNN.
45	Cosa è il tasso di partecipazione?	Il rapporto tra gli occupati e la popolazione totale.	Il rapporto della popolazione complessiva meno gli occupati sul totale della popolazione.	Il rapporto delle forze lavoro sul totale della popolazione in età lavorativa.	Il rapporto dei disoccupati sulla forza lavoro.
46	Si individui l'affermazione errata. La domanda di moneta:	Può essere scritta come una relazione tra reddito nominale e tasso di interesse.	Dipende esclusivamente dal tasso di interesse che pagano i titoli.	Dipende negativamente dal tasso di interesse: un aumento del tasso di interesse riduce la domanda di moneta, poiché gli individui preferiscono detenere più ricchezza in titoli che pagano ora un più elevato tasso di interesse.	Fissato un certo tasso di interesse, aumenta all'aumentare del reddito nominale.
47	Quale effetto comporta nella relazione di Phillips l'introduzione dell'indicizzazione salariale?	La relazione tra inflazione e disoccupazione viene meno.	La relazione tra inflazione e disoccupazione diventa positiva.	L'inflazione risponde meno a una variazione del tasso di disoccupazione.	L'inflazione risponde di più a una variazione del tasso di occupazione.
48	Non ha significato analogo a PIL reale:	PIL a prezzi correnti.	PIL a prezzi costanti.	PIL in termini di beni.	PIL aggiustato per l'inflazione.
49	L'equazione di comportamento utilizzata in macroeconomia per descrivere la relazione tra consumo e reddito disponibile è solitamente del tipo $y = a + bx$ . Essa è caratterizzata dai parametri $a$ e $b$ . In che range ha naturalmente senso assumere vari $b$ ?	$0 < b < 1$ .	$-1 < b < +1$ .	$-\infty < b < +\infty$ .	$0 < b < \infty$ .

N.	Domanda	A	B	C	D
50	L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo noti come NIC, FOI e IPCA. Non è correttamente riferibile al terzo affermare:	Che è l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.	Che è assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei Paesi membri dell'UE, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.	Che è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo.	Che è il c.d. indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'UE.
51	Si leggano le seguenti definizioni di PIL: 1) è il valore dei beni e dei servizi finali prodotti nell'economia in un dato periodo di tempo. 2) è la somma del valore aggiunto nell'economia in un dato periodo di tempo. 3) è la somma dei redditi dell'economia in un dato periodo di tempo.	Solo due sono corrette e precisamente quelle contrassegnate con i numeri 2) e 3).	Nessuna delle tre definizioni è corretta.	Solo due sono corrette e precisamente quelle contrassegnate con i numeri 1) e 2).	Le tre definizioni sono tutte corrette.
52	Nel 1958 Phillips disegnò un grafico che riportava il tasso di inflazione in funzione del tasso di disoccupazione nel Regno Unito per gli anni compresi tra il 1861 e il 1957. Due anni più tardi, Paul Samuelson e Robert Solow replicarono l'esercizio di Phillips per gli Stati Uniti. Questa relazione, che denominarono curva di Phillips, giunse ben presto a occupare un ruolo centrale nel pensiero e nelle politiche macroeconomiche. Essa sembrava suggerire:	Che a bassi livelli di disoccupazione si innescava un circolo virtuoso per cui anche l'inflazione era bassa.	Che la politica economica nulla poteva contro la disoccupazione.	Che se la disoccupazione era alta, era alta anche l'inflazione.	Che i governi potessero scegliere tra diverse combinazioni di disoccupazione e inflazione (disoccupazione minore, inflazione più elevata; stabilità dei prezzi, disoccupazione maggiore).
53	È corretto affermare che a domanda di moneta è funzione del tasso di interesse?	Sì, infatti essa dipende positivamente dal livello delle transazioni nell'economia e negativamente dal tasso di interesse.	Sì, infatti essa dipende positivamente dal tasso di interesse e negativamente dal livello delle transazioni nell'economia.	Sì, infatti essa diminuisce proporzionalmente al crescere del reddito nominale e del tasso di interesse.	Sì, infatti essa dipende positivamente dal reddito nominale e dal tasso di interesse.
54	Si leggano le due seguenti affermazioni: 1. In presenza di indicizzazione salariale un aumento dei prezzi provoca un aumento dei salari nel corso dello stesso anno. 2. In presenza di indicizzazione salariale una proporzione dei contratti di lavoro viene fissata in base all'inflazione attesa. Esse sono:	Falsa la prima e vera la seconda.	Entrambe vere.	Entrambe false.	Vera la prima e falsa la seconda.
55	L'Istat produce tre diversi indici di prezzi al consumo. A proposito delle analogie alle differenze tra i diversi indici si individui l'affermazione corretta.	L'IPCA, a differenza del NIC e del FOI, non tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).	L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento.	Il NIC e l'IPCA considerano sempre il prezzo pieno di vendita mentre il FOI si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.	L'IPCA come il NIC esclude, dal paniere sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto e i concorsi pronostici.
56	Nel linguaggio di tutti i giorni utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza" etc. in modo abbastanza generico. Circa il significato economico dei termini finanziari si leggano le affermazioni seguenti: 1. La moneta è uno stock. 2. È possibile avere un'enorme ricchezza, ma poca disponibilità di moneta. 3. La moneta è l'insieme delle attività finanziarie che possono essere usate direttamente per acquistare beni e servizi.	Le affermazioni proposte sono tutte corrette.	Nessuna delle affermazioni proposte è corretta.	Solo una tra le affermazioni proposte è corretta.	Solo due tra le affermazioni proposte sono corrette.
57	Si individui l'affermazione errata. La domanda di moneta:	Dipende esclusivamente dal livello totale delle transazioni nell'economia.	Per un'economia nel suo insieme è la somma di tutte le domande di moneta individuali, proveniente da imprese e individui.	Dipende anche dal livello totale delle transazioni che viene assunto più o meno proporzionale al reddito nominale, ossia al reddito misurato in unità monetaria.	È l'ammontare di moneta che le persone vogliono tenere.

N.	Domanda	A	B	C	D
58	Si ipotizzi che la produzione sia al suo livello potenziale e che il governo intraprenda una espansione fiscale. Nel breve periodo:	La produzione si contrae ma l'inflazione aumenta.	Solo la produzione aumenta.	Solo l'inflazione aumenta.	Sia l'inflazione sia la produzione aumentano.
59	In presenza di labor hoarding da parte delle imprese il coefficiente di Okun:	Diminuisce.	Rimane invariato.	Aumenta.	Aumenta più che proporzionalmente.
60	Quando si ottiene la curva di Phillips originaria e quando una c.d. accelerata?	Originaria quando le aspettative di inflazione vengono formulate in base al tasso di inflazione del periodo corrente, accelerata quando le aspettative di inflazione prevedono un tasso di inflazione costante.	Originaria quando le aspettative di inflazione prevedono un tasso di inflazione costante, accelerata quando le aspettative di inflazione vengono formulate in base al tasso di inflazione nel periodo precedente.	Originaria quando le aspettative di inflazione vengono formulate in base al tasso di inflazione nel periodo precedente, accelerata quando le aspettative di inflazione prevedono un tasso di inflazione costante.	Originaria quando le aspettative di inflazione vengono formulate in base al tasso di inflazione del periodo corrente, accelerata quando le aspettative di inflazione vengono formulate in base al tasso di inflazione nel periodo precedente.
61	È sinonimo di PIL nominale:	PIL in termini di beni.	PIL a prezzi correnti.	PIL a prezzi costanti.	PIL aggiustato per l'inflazione.
62	Quale delle seguenti affermazioni sulla curva di Phillips e sulle sue successive elaborazioni è falsa.	Tra gli anni '60 e '70 la curva di Phillips sembrava suggerire che i Paesi potessero scegliere tra diverse combinazioni di disoccupazione e inflazione.	In tempi recenti, negli Stati Uniti una disoccupazione elevata sembra comportare non tanto una ridotta inflazione, quanto una riduzione dell'inflazione del tempo.	Tra gli anni '60 e '70 la politica macroeconomica si concentrò sulla scelta del punto preferito sulla curva di Phillips.	Negli anni '70 negli Stati Uniti come in gran parte dei Paesi Ocse si registrarono contemporaneamente un'elevata inflazione e un'elevata disoccupazione, ciò a riprova della validità della c.d. curva di Phillips originaria.
63	L'Istat produce tre diversi indici di prezzi al consumo. A proposito delle analogie alle differenze tra i diversi indici si individui l'affermazione corretta.	Sia per il FOI sia per il NIC la popolazione di riferimento è l'insieme delle famiglie residenti che fanno capo a un operaio o un impiegato.	Il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita.	Sia per il FOI sia per il NIC la popolazione di riferimento è la popolazione presente sul territorio nazionale.	Per il FOI la popolazione di riferimento è la popolazione presente sul territorio nazionale; per il NIC è l'insieme delle famiglie residenti che fanno capo a un operaio o un impiegato.
64	Il tasso di disoccupazione è definito come il rapporto tra il numero dei disoccupati e:	Le forze di lavoro.	Il totale dei residenti.	Il totale della popolazione.	Il totale delle persone occupate.
65	Iniziata nel 2007, la crisi immobiliare travolse il settore bancario, la crisi finanziaria si trasformò velocemente in una gigantesca crisi economica. I prezzi delle azioni crollarono in tutto il mondo:	Sebbene la crisi si originò negli Stati Uniti, i prezzi delle azioni in Europa e nei Paesi emergenti crollarono tanto quanto quelli americani.	Sebbene i prezzi delle azioni in Europa e nei Paesi emergenti fossero molto meglio di quelli americani.	Sebbene i prezzi delle azioni nei Paesi emergenti non crollarono tanto quanto quelli americani.	Sebbene i prezzi delle azioni in Europa scesero molto meno che negli Stati Uniti.
66	L'Istat produce tre diversi indici di prezzi al consumo. A proposito delle analogie alle differenze tra i diversi indici si individui l'affermazione corretta.	Per il NIC la popolazione di riferimento è la popolazione presente sul territorio nazionale; per il FOI è l'insieme delle famiglie residenti che fanno capo a un operaio o un impiegato.	Il NIC considera sempre il prezzo pieno di vendita, il FOI si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.	Il FOI considera sempre il prezzo pieno di vendita, il NIC si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.	Il NIC e il FOI si riferiscono al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.
67	Quale dei seguenti motivi fa sì che un aumento dell'inflazione attesa incrementi l'inflazione effettiva?	Induce il governo ad aumentare la spesa pubblica.	Induce i sindacati a richiedere un salario nominale più elevato.	Induce la Banca Centrale ad aumentare l'offerta di moneta.	Nessuno di quelli citati nelle altre risposte.
68	L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo noti come NIC, FOI e IPCA. È correttamente riferibile al primo affermare:	Che rappresenta, per gli organi di Governo il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche.	Che è usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato.	Che è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo.	Che si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo).

N.	Domanda	A	B	C	D
69	Nel linguaggio di tutti i giorni utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza" etc. in modo abbastanza generico. Circa il significato economico dei termini finanziari si leggano le affermazioni seguenti: 1. La ricchezza, in un preciso istante, ha un valore totale che è fisso, non si può cambiare. 2. È possibile avere un reddito elevato ma poca disponibilità di moneta. 3. L'investimento è un termine che gli economisti riservano all'acquisto di nuovi beni capitale, dai macchinari agli impianti. Quando ci si riferisce all'acquisto di azioni o di altre attività finanziarie, è preferibile utilizzare il termine investimento finanziario.	Solo due tra le affermazioni proposte sono corrette.	Nessuna delle affermazioni proposte è corretta.	Le affermazioni proposte sono tutte corrette.	Solo una tra le affermazioni proposte è corretta.
70	Si individui l'affermazione errata: 1. In macroeconomia produzione aggregata e reddito aggregato sono per definizione differenti. 2. In macroeconomia il PIL è la misura della produzione aggregata. 3. In macroeconomia possiamo pensare al PIL sia dal lato della produzione sia dal lato del reddito. 4. In macroeconomia il PIL è la somma dei redditi percepiti nell'economia in un dato periodo di tempo.	Quella contrassegnata col nr. 4.	Quella contrassegnata col nr. 2.	Quella contrassegnata col nr. 1.	Quella contrassegnata col nr. 3.
71	La curva di Phillips accelerata mette in relazione:	La variazione del tasso di inflazione e il tasso di disoccupazione.	La variazione del tasso di inflazione e la variazione del tasso di disoccupazione.	Il tasso di disoccupazione e il tasso di inflazione.	Il tasso di inflazione e la variazione del tasso di disoccupazione.
72	Si ipotizzi che la produzione sia al suo livello potenziale e che il governo intraprenda una espansione fiscale. Nel medio periodo:	I consumatori riducono consumo a causa della elevata inflazione.	La Banca Centrale aumenta il suo tasso di policy per riportare la produzione al suo livello potenziale e stabilizzare l'inflazione.	Le imprese riducono gli investimenti a causa della elevata inflazione.	Sia i consumatori che le imprese riducono gli investimenti a causa della elevata inflazione.
73	In un modello IS-LM-PC, quali effetti produce una riduzione del prezzo del petrolio?	Riduce i costi delle imprese e fa aumentare il tasso naturale di disoccupazione.	Non ha effetti sulla produzione.	Riduce i profitti delle imprese e fa aumentare il tasso naturale di disoccupazione.	Riduce i costi delle imprese e fa diminuire il tasso naturale di disoccupazione.
74	La curva di Phillips originaria mette in relazione:	Il livello dei prezzi e il tasso di disoccupazione.	Il tasso di disoccupazione e il tasso di inflazione.	La variazione nel tasso di disoccupazione e la crescita della produzione.	La variazione del tasso di inflazione e il tasso di disoccupazione.
75	L'output gap corrisponde:	Alla differenza tra il tasso di disoccupazione effettivo e quello naturale.	Al tasso di interesse naturale.	Alla differenza tra l'inflazione effettiva e quella attesa.	Alla differenza tra la produzione effettiva e quella potenziale.
76	Quale delle seguenti affermazioni è correttamente riferibile al tasso di disoccupazione naturale?	Varia nel tempo e tra Paesi.	È costante tra Paesi ma può variare nel lungo periodo.	È costante nel tempo e tra Paesi.	È costante nel tempo ma varia tra Paesi.
77	Nel linguaggio di tutti i giorni utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza" etc. in modo abbastanza generico. Circa il significato economico dei termini finanziari si leggano le affermazioni seguenti: 1. La moneta è la somma di circolante e depositi di conto corrente. 2. La ricchezza finanziaria fornisce il valore della ricchezza in un dato momento. 3. A differenza di reddito e risparmio, che sono variabili flusso, la ricchezza finanziaria è una variabile stock e fornisce il valore della ricchezza in un dato momento.	Nessuna delle affermazioni proposte è corretta.	Le affermazioni proposte sono tutte corrette.	Solo due tra le affermazioni proposte sono corrette.	Solo una tra le affermazioni proposte è corretta.



N.	Domanda	A	B	C	D
78	L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo noti come NIC, FOI e IPCA. È correttamente riferibile al primo affermare:	Che è l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.	Che è un indice c.d. speciale, tiene conto dei consumi dei lavoratori non agricoli.	Che considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate.	Che è il c.d. indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'UE.
79	La domanda di moneta:	Fissato il reddito nominale, è una funzione crescente del tasso di interesse.	Dipende negativamente dal tasso di interesse.	Fissato il tasso di interesse, un aumento del reddito nominale la fa spostare verso sinistra.	È uguale al reddito nominale moltiplicata per una funzione crescente del tasso di interesse.
80	Insieme delle istituzioni finanziarie non bancarie che non sono soggette alla tradizionale regolamentazione bancaria, prendono il nome:	Sistema a ripartizione.	Shadow banking.	Sistema paygo.	Sudden stop.
81	Uno spostamento della curva di domanda viene definito variazione della domanda, mentre un movimento lungo la curva di domanda è descritto come variazione della quantità domandata. Produrrà uno spostamento del primo tipo verso destra:	La diminuzione dei prezzi dei beni complementari.	Nessuno degli elementi descritti nelle altre risposte influenza la domanda.	La variazione sfavorevole dei gusti dei consumatori.	L'aspettativa di diminuzione del reddito da parte dei consumatori.
82	Si individui l'affermazione errata.	In un mercato dei beni in economia aperta, poiché un aumento della domanda estera migliora il saldo commerciale e un aumento della domanda nazionale lo peggiora, i Paesi potrebbero essere tentati di aspettare che un aumento della domanda estera li aiuti a uscire da una recessione.	In un mercato dei beni in economia aperta, un disavanzo commerciale corrisponde a un eccesso di risparmio sull'investimento; un avanzo commerciale corrisponde a un eccesso dell'investimento sul risparmio.	In un mercato dei beni in economia aperta, un deprezzamento reale genera prima un peggioramento del saldo commerciale, e poi un suo miglioramento. Questo processo di aggiustamento è noto come curva J.	In un mercato dei beni in economia aperta, la condizione di equilibrio nel mercato dei beni può essere riscritta come la condizione che il risparmio (pubblico e privato) meno l'investimento deve essere uguale al saldo commerciale.
83	Considerando gli effetti di una variazione di reddito, quando la curva reddito-consumo ha pendenza positiva la domanda:	Aumenta con il reddito, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è negativa, il bene è normale.	Aumenta con il reddito, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva, il bene è normale.	Diminuisce con l'aumento del reddito, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva, il bene è normale.	Aumenta con il reddito, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva, il bene è inferiore.
84	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. Un'imposta su un bene prelevata in misura fissa su ogni unità del bene, indipendentemente dal prezzo di quell'unità è un'imposta specifica. 2. L'applicazione di un'imposta su un bene provoca uno spostamento verso l'alto della curva di offerta, nel caso di un'imposta ad valorem la curva ruota verso l'alto. Esse:	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.	Sono entrambe false.	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.	Sono entrambe vere.

N.	Domanda	A	B	C	D
85	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: l'inclinazione delle curve di indifferenza si riduce man mano che ci spostiamo verso destra. Seconda: ciascun paniere può giacere su di un'unica curva di indifferenza.	La prima è falsa. La seconda è falsa.	La prima è falsa. La seconda è vera.	La prima è vera. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è vera.
86	Uno spostamento della curva di domanda viene definito variazione della domanda, mentre un movimento lungo la curva di domanda è descritto come variazione della quantità domandata. Produrrà uno spostamento del primo tipo verso destra:	L'aumento dei prezzi dei beni complementari.	La crescita demografica.	Nessuno degli elementi descritti nelle altre risposte influenza la domanda.	L'aumento del prezzo del bene.
87	In un mercato dei beni in economia aperta, se la condizione di Marshall-Lerner è soddisfatta -e l'evidenza empirica suggerisce che in effetti lo è-:	Un deprezzamento reale genera un peggioramento delle esportazioni nette.	Un deprezzamento reale genera un miglioramento delle importazioni.	Un apprezzamento reale genera un miglioramento delle esportazioni nette.	Un deprezzamento reale genera un miglioramento delle esportazioni nette.
88	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: la pendenza della curva indica il tasso al quale il consumatore è disposto a scambiare un bene per un altro, mantenendo invariato il proprio livello di soddisfazione. Seconda: qualunque paniere appartiene ad una curva di indifferenza.	La prima è vera. La seconda è falsa.	La prima è falsa. La seconda è falsa.	La prima è falsa. La seconda è vera.	La prima è vera. La seconda è vera.
89	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. L'applicazione di un'imposta su un bene provoca uno spostamento verso l'alto della curva di offerta. Nel caso di un'imposta specifica, lo spostamento è parallelo. 2. Un'imposta ad valorem può essere un'imposta di tipo monofase o multifase. Esse:	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.	Sono entrambe false.	Sono entrambe vere.
90	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. La quota dell'imposta in capo ai consumatori è tanto maggiore, e quella in capo ai produttori conseguentemente tanto minore, quanto meno elastica è la domanda e quanto più elastica è l'offerta del bene. 2. L'imposta sul valore aggiunto (iva) è una imposta indiretta. Esse:	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.	Sono entrambe false.	Sono entrambe vere.	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.

N.	Domanda	A	B	C	D
91	Circa gli effetti di reddito e di sostituzione derivanti da una variazione di prezzo, le affermazioni che seguono: 1. L'effetto di sostituzione causa sempre una variazione della quantità acquistata di segno opposto a quello della variazione di prezzo. 2. La direzione dell'effetto di reddito non dipende dalla tipologia del bene.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
92	Circa gli effetti di reddito e di sostituzione derivanti da una variazione di prezzo, le affermazioni che seguono: 1. Se si tratta di un bene inferiore l'effetto reddito opera nella stessa direzione dell'effetto di sostituzione. 2. Per i beni normali l'effetto di sostituzione e l'effetto di reddito vanno in direzioni opposte.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
93	Trattando di aspettative, consumo e investimento, la teoria che mette in relazione l'investimento con il rapporto tra il valore di mercato dell'impresa e il costo di rimpiazzo del capitale installato (q) è detta:	Teoria del controllo ottimo.	Quantitative easing 1 (QE1).	Q (minuscola) di Tobin.	Quantitative easing 2 (QE2).
94	Considerando l'elasticità incrociata della domanda al prezzo, due beni X e Y sono sostituiti se:	$EP_{X,Y} < 0$ .	Quando aumenta PX aumenta anche la quantità domandata di Y.	Quando aumenta PX non varia la quantità domandata di Y.	$EP_{X,Y} = 0$ .
95	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. Le accise su tabacco, bevande alcoliche e carburanti sono imposte indirette. 2. L'applicazione di un'imposta su un bene provoca uno spostamento della curva di offerta verso il basso, in misura pari all'ammontare dell'imposta. Esse:	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.	Sono entrambe vere.	Sono entrambe false.	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.
96	La retta di bilancio illustra tutte le combinazioni di due beni che un consumatore in grado di acquistare, dati il suo reddito disponibile per l'acquisto di quei beni e i loro prezzi. Una variazione del reddito influisce sulla pendenza della retta di bilancio?	No. La variazione del reddito del consumatore non determina alcuna variazione né della pendenza né della posizione del vincolo di bilancio.	No. Se, ad esempio, il reddito aumentasse, la retta di bilancio si sposta parallelamente verso destra, lasciando immutata la propria pendenza.	Sì, ad un aumento del reddito la retta di bilancio reagisce con un aumento della propria pendenza, diviene cioè più ripida, viceversa per una diminuzione del reddito.	No. Se, ad esempio, il reddito aumentasse, la retta di bilancio si sposta parallelamente verso sinistra, lasciando immutata la propria pendenza.
97	Uno spostamento della curva di domanda viene definito variazione della domanda, mentre un movimento lungo la curva di domanda è descritto come variazione della quantità domandata. Produrrà uno spostamento del primo tipo verso destra:	Nessuno degli elementi descritti nelle altre risposte influenza la domanda.	L'aumento di prezzo del bene dovuto all'introduzione di un'imposta a carico dei produttori.	La diminuzione dei prezzi dei beni sostitutivi.	L'aumento del livello di reddito per i beni normali.
98	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. Il gettito dell'imposta per il Governo è tanto maggiore quanto meno elastiche sono la domanda e l'offerta. 2. L'IVA è un'imposta indiretta specifica. Esse:	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.	Sono entrambe false.	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.	Sono entrambe vere.
99	Considerando gli effetti di una variazione di reddito, quando la curva reddito-consumo ha pendenza negativa, affermare che (*) la domanda aumenta con il reddito, (*) l'elasticità della domanda rispetto al reddito è negativa, (*) il bene è inferiore, è:	Errato, la domanda diminuisce con l'aumento del reddito.	Errato, il bene è normale.	Corretto.	Errato, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva.

N.	Domanda	A	B	C	D
100	Considerando gli effetti di una variazione di reddito, quando la curva reddito-consumo ha pendenza positiva, affermare che (*) la domanda aumenta con il reddito, (*) l'elasticità della domanda rispetto al reddito è negativa, (*) il bene è normale, è:	Errato, la domanda diminuisce con l'aumento del reddito.	Errato, il bene è inferiore.	Errato, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva.	Corretto.
101	Si completi correttamente la seguente: "Una delle possibili applicazioni del concetto di elasticità incrociata della domanda al prezzo si ha nel campo del commercio internazionale e della bilancia dei pagamenti. Per stabilire in che modo una variazione del prezzo dei beni di produzione interna influisce sulla domanda di beni importati, occorre esaminare l'elasticità incrociata della domanda al prezzo di questi ultimi: se l'elasticità è (...) (perché i beni importati sono (...) dei beni di produzione interna) e se, nel paese i prezzi aumentano a causa dell'inflazione, la domanda di importazioni aumenterà in maniera sostanziale, provocando un (...) nella bilancia dei pagamenti".	(elevata) (complementari) (deterioramento).	(elevata) (stretti sostituti) (deterioramento).	(elevata) (stretti sostituti) (miglioramento).	(bassa) (stretti sostituti) (deterioramento).
102	Considerando l'elasticità incrociata della domanda al prezzo, due beni X e Y sono sostituti se:	$E_{P_X, Y} < 0$ .	$E_{P_X, Y} > 0$ .	Quando aumenta $P_X$ non varia la quantità domandata di Y.	Quando aumenta $P_X$ diminuisce la quantità domandata di Y.
103	Considerando gli effetti di una variazione di reddito, quando la curva reddito-consumo ha pendenza positiva, affermare che (*) la domanda aumenta con il reddito, (*) l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva, (*) il bene è inferiore, è:	Corretto.	Errato, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è negativa.	Errato, la domanda diminuisce con l'aumento del reddito.	Errato, il bene è normale.
104	Considerando l'elasticità incrociata della domanda al prezzo, due beni X e Y sono complementari se:	$E_{P_X, Y} = 0$ .	Quando aumenta $P_X$ diminuisce la quantità domandata di Y.	Quando aumenta $P_X$ non varia la quantità domandata di Y.	$E_{P_X, Y} > 0$ .
105	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. L'applicazione di un'imposta su un bene provoca un aumento del prezzo per i consumatori, ma anche un calo del ricavo per i produttori (una volta versata l'imposta). 2. L'incidenza di un'imposta dipende dalla elasticità della domanda e dell'offerta al prezzo. Esse:	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.	Sono entrambe vere.	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.	Sono entrambe false.
106	Considerando l'elasticità incrociata della domanda al prezzo, due beni X e Y sono complementari se:	Se quando aumenta $P_X$ aumenta anche la quantità domandata di Y.	Se $E_{P_X, Y} > 0$ .	Se $E_{P_X, Y} < 0$ .	Se quando aumenta $P_X$ non varia la quantità domandata di Y.
107	Considerando gli effetti di una variazione di reddito, quando la curva reddito-consumo ha pendenza positiva, affermare che (*) la domanda diminuisce con l'aumento del reddito, (*) l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva, (*) il bene è normale, è:	Errato, il bene è inferiore.	Corretto.	Errato, la domanda aumenta con il reddito.	Errato, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è negativa.
108	Considerando gli effetti di una variazione di reddito, quando la curva reddito-consumo ha pendenza negativa la domanda:	Diminuisce con l'aumento del reddito, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è negativa, il bene è inferiore.	Diminuisce con l'aumento del reddito, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva, il bene è inferiore.	Aumenta con il reddito, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è negativa, il bene è inferiore.	Diminuisce con l'aumento del reddito, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è negativa, il bene è normale.
109	Uno spostamento della curva di domanda viene definito variazione della domanda, mentre un movimento lungo la curva di domanda è descritto come variazione della quantità domandata. Produrrà uno spostamento del primo tipo verso sinistra:	La diminuzione dei prezzi dei beni complementari.	L'aumento del livello del reddito per i beni non inferiori.	Nessuno degli elementi descritti nelle altre risposte influenza la domanda.	La diminuzione dei prezzi dei beni sostitutivi.

N.	Domanda	A	B	C	D
110	Studiando la domanda di un consumatore razionale, può accadere che questi acquisti un determinato paniere pur preferendone un altro?	Sì, ogni qualvolta uno dei panieri sia accessibile al singolo, mentre l'altro sia al di sopra delle sue possibilità.	Sì, ma solo nel caso di beni sostituiti perfetti.	No, sotto l'ipotesi di razionalità del consumatore.	No, mai.
111	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: le curve di indifferenza coprono tutti i panieri. Seconda: una curva di indifferenza con pendenza positiva violerebbe gli assunti iniziali, perché un paniere contenente un maggior quantitativo di entrambi i beni sarebbe equivalente, per il consumatore, a un paniere che ne contiene un quantitativo minore.	La prima è falsa. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è vera.	La prima è falsa. La seconda è vera.
112	Si completi correttamente la seguente: "La principale determinante dell'elasticità incrociata della domanda al prezzo è la prossimità dei beni sostituiti o complementari: quanto (...) è la prossimità, tanto (...) sarà l'effetto, sul primo bene, di una variazione del prezzo del bene sostituito o complementare e, di conseguenza, tanto (...) sarà l'elasticità incrociata in valore assoluto".	(maggiore) (più forte) (più elevata).	(maggiore) (più forte) (minore).	(minore) (più forte) (più elevata).	(maggiore) (minore) (più elevata).
113	Si completi correttamente la seguente: "Se B è un bene (...) di A, la quantità domandata di A (...) con l'aumentare del prezzo di B, in questo caso l'elasticità incrociata è un numero (...)".	(sostituito) (aumenta) (positivo).	(sostituito) (diminuisce) (positivo).	(sostituito) (aumenta) (negativo).	(complementare) (aumenta) (positivo).
114	Considerando gli effetti di una variazione di reddito, quando la curva reddito-consumo ha pendenza negativa, affermare che (*) la domanda diminuisce con l'aumento del reddito, (*) l'elasticità della domanda rispetto al reddito è negativa, (*) il bene è inferiore, è:	Errato, la domanda aumenta con il reddito.	Errato, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva.	Corretto.	Errato, il bene è normale.
115	Un elemento importante che caratterizza la struttura delle preferenze del consumatore è il MRS (Marginal Rate of Substitution). Individuare l'affermazione errata.	Le curve di indifferenza caratterizzate da un saggio marginale di sostituzione decrescente sono convesse rispetto all'origine.	Il saggio marginale di sostituzione è il beneficio marginale di un bene in termini dell'altro.	Il saggio marginale di sostituzione indica il tasso con cui il consumatore è disposto a sostituire il bene misurato lungo l'asse verticale con quello misurato lungo l'asse orizzontale senza modificare la sua soddisfazione totale.	Il tasso marginale di sostituzione è la pendenza del vincolo di bilancio.
116	La retta di bilancio illustra tutte le combinazioni di due beni che un consumatore è in grado di acquistare, dati il suo reddito disponibile per l'acquisto di quei beni e i loro prezzi. Una variazione del prezzo influisce sulla retta di bilancio?	Sì. In caso di variazione del prezzo di uno dei due beni la retta di bilancio si sposta parallelamente verso destra, lasciando immutata la propria pendenza.	Sì. Se, ad esempio, è il prezzo del bene rappresentato sull'asse delle ascisse ad aumentare (diminuire), la retta di bilancio diventa più (meno) ripida, l'intercetta orizzontale si sposta verso sinistra (destra) mentre l'intercetta verticale non varia.	No. La variazione del prezzo di uno dei due beni non determina alcuna variazione né della pendenza né della posizione del vincolo di bilancio.	Sì. Se, ad esempio, è il prezzo del bene rappresentato sull'asse delle ascisse ad aumentare (diminuire), la retta di bilancio diventa meno (più) ripida, l'intercetta orizzontale si sposta verso sinistra (destra) mentre l'intercetta verticale non varia.

N.	Domanda	A	B	C	D
117	Uno spostamento della curva di domanda viene definito variazione della domanda, mentre un movimento lungo la curva di domanda è descritto come variazione della quantità domandata. Produrrà uno spostamento del primo tipo verso sinistra:	L'aspettativa da parte dei consumatori di aumento dei prezzi.	La crescita demografica.	L'aumento del livello del reddito per i beni inferiori.	Nessuno degli elementi descritti nelle altre risposte influenza la domanda.
118	L'ipotesi per cui gli individui ritengono che il futuro sia uguale al presente è generalmente denominata:	Degli animal spirits.	Delle aspettative statiche.	Delle aspettative adattive.	Delle aspettative razionali.
119	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. L'incidenza dell'imposta è la distribuzione dell'onere di un'imposta tra acquirenti e venditori. 2. La parte del gettito dell'imposta su un bene derivante da un aumento del prezzo del bene stesso si chiama: quota dell'imposta su un bene in capo ai consumatori. Esse:	Sono entrambe vere.	Sono entrambe false.	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.
120	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: la mappa di indifferenza è il grafico che mostra un insieme completo di curve di indifferenza. Seconda: curve di indifferenza comprese nella stessa mappa di indifferenza possono incrociarsi.	La prima è falsa. La seconda è vera.	La prima è falsa. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è vera.
121	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. Contrariamente alle imposte dirette, che vengano versate direttamente dai contribuenti, l'imposta indiretta viene versata alle autorità fiscali non dai consumatori, bensì direttamente dai fornitori di beni e servizi. 2. Un'imposta ad valorem è un'imposta su un bene prelevata in percentuale sul valore di quest'ultimo. Esse:	Sono entrambe vere.	Sono entrambe false.	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.
122	Una politica monetaria restrittiva in economia aperta, con tassi di cambio flessibili, porta a:	Una riduzione della produzione, un aumento del tasso di interesse e un apprezzamento.	Un aumento della produzione, un aumento del tasso di interesse e un apprezzamento.	Una riduzione della produzione, un aumento del tasso di interesse e un deprezzamento.	Una riduzione della produzione, una riduzione del tasso di interesse e un apprezzamento.

N.	Domanda	A	B	C	D
123	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: man mano che ci muoviamo verso il basso lungo la curva, il saggio marginale di sostituzione diminuisce e la curva diventa sempre più piatta. Seconda: le curve di indifferenza non si intersecano mai tra di loro.	La prima è vera. La seconda è falsa.	La prima è falsa. La seconda è falsa.	La prima è falsa. La seconda è vera.	La prima è vera. La seconda è vera.
124	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: la pendenza della curva d'indifferenza è il saggio marginale di sostituzione. Seconda: una curva di indifferenza mostra tutte le combinazioni che assicurano un particolare livello di utilità.	La prima è falsa. La seconda è vera.	La prima è vera. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è vera.	La prima è falsa. La seconda è falsa.
125	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: la curva di indifferenza è convessa verso l'origine degli assi. Seconda: la curva di indifferenza è una retta.	La prima è vera. La seconda è falsa.	La prima è falsa. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è vera.	La prima è falsa. La seconda è vera.
126	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. Un'imposta multifase o plurifase colpisce tutte le fasi del processo. 2. Un'imposta indiretta ha l'effetto di abbassare il prezzo ed aumentare la quantità. Esse:	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.	Sono entrambe vere.	Sono entrambe false.
127	Considerando gli effetti di una variazione di reddito, quando la curva reddito-consumo ha pendenza negativa, affermare che (*)la domanda diminuisce con l'aumento del reddito, (*)l'elasticità della domanda rispetto al reddito è positiva, (*)il bene è inferiore, è:	Errato, il bene è normale.	Errato, la domanda aumenta con il reddito.	Corretto.	Errato, l'elasticità della domanda rispetto al reddito è negativa.

N.	Domanda	A	B	C	D
128	Un elemento importante che caratterizza la struttura delle preferenze del consumatore è il MRS (Marginal Rate of Substitution). Individuare l'affermazione errata.	Generalmente il MRS si riduce man mano che ci spostiamo verso destra lungo la curva di indifferenza.	Il MRS esprime il saggio a cui possiamo sostituire il bene misurato lungo l'asse verticale con quello misurato lungo l'asse orizzontale senza modificare la spesa totale.	Il MRS equivale al valore assoluto della pendenza della curva di indifferenza.	Il MRS in ogni punto di una curva di indifferenza è il tasso al quale il consumatore è disposto a scambiare il bene misurato lungo l'asse verticale con quello misurato lungo l'asse orizzontale senza modificare la sua soddisfazione totale.
129	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: la pendenza della curva di indifferenza diminuisce man mano che ci spostiamo verso il basso lungo la curva. Seconda: le curve di indifferenza hanno una pendenza positiva.	La prima è vera. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è vera.	La prima è falsa. La seconda è falsa.	La prima è falsa. La seconda è vera.
130	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: in una mappa di indifferenza, le curve di indifferenza che giacciono più a destra mostrano le combinazioni di due beni che apportano una maggiore utilità, mentre quelle più spostate a sinistra mostrano le combinazioni che apportano una minore utilità. Seconda: le curve di indifferenza non coprono tutti i panieri.	La prima è falsa. La seconda è vera.	La prima è falsa. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è vera.
131	Una politica fiscale espansiva in economia aperta, con tassi di cambio flessibili, provoca:	Un aumento della produzione. Se l'espansione fiscale è parzialmente compensata da una stretta monetaria, ne risulta anche un aumento del tasso di interesse e un apprezzamento del tasso di cambio.	Un aumento della produzione. Se l'espansione fiscale è parzialmente compensata da una stretta monetaria, ne risulta anche un aumento del tasso di interesse e un deprezzamento del tasso di cambio.	Un aumento della produzione. Se l'espansione fiscale è parzialmente compensata da una stretta monetaria, ne risulta anche una diminuzione del tasso di interesse e un apprezzamento del tasso di cambio.	Una diminuzione della produzione. Se l'espansione fiscale è parzialmente compensata da una stretta monetaria, ne risulta anche un aumento del tasso di interesse e un apprezzamento del tasso di cambio.
132	Si completi correttamente la seguente: "Se B è un bene (...) di A, la quantità domandata di A (...) all'aumentare del prezzo di B e quindi al diminuire della quantità domandata di quest'ultimo, in questo caso l'elasticità incrociata è un numero (...)".	(complementare) (diminuisce) (negativo).	(sostituto) (diminuisce) (negativo).	(complementare) (diminuisce) (positivo).	(complementare) (aumenta) (negativo).



N.	Domanda	A	B	C	D
133	Uno spostamento della curva di domanda viene definito variazione della domanda, mentre un movimento lungo la curva di domanda è descritto come variazione della quantità domandata. Produrrà uno spostamento del primo tipo verso destra:	L'aspettativa da parte dei consumatori di un aumento dei prezzi.	La diminuzione dei prezzi dei beni sostitutivi.	La diminuzione del livello del reddito per i beni normali.	Nessuno degli elementi descritti nelle altre risposte influenza la domanda.
134	Trattando del modello di scelta razionale del consumatore, il saggio marginale di sostituzione:	Ha sempre valore negativo quando le curve di indifferenza sono inclinate positivamente.	Quanto a valore, sarà sempre maggiore, a mano a mano che ci spostiamo verso il basso e a destra della curva di indifferenza.	È il saggio al quale il consumatore è disposto a scambiare un bene con un altro senza modificare la sua soddisfazione.	Esprime il saggio a cui possiamo sostituire il bene senza modificare la spesa totale.
135	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. Un'imposta che grava sulla spesa per l'acquisto di un bene è un'imposta indiretta. 2. L'accisa per ogni litro di benzina è un'imposta indiretta ad valorem. Esse:	Sono entrambe false.	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.	Sono entrambe vere.
136	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: esiste un qualche paniere che non appartiene ad una curva di indifferenza. Seconda: l'inclinazione delle curve di indifferenza aumenta man mano che ci spostiamo verso destra lungo la curva.	La prima è falsa. La seconda è vera.	La prima è vera. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è vera.	La prima è falsa. La seconda è falsa.
137	Per analizzare le conseguenze dell'applicazione di imposte sui beni bisogna conoscerne la terminologia e i meccanismi. Si leggano le affermazioni seguenti: 1. Un'imposta monofase è applicata solo a una particolare fase del processo di produzione e distribuzione di un bene o servizio. 2. L'onere o l'incidenza di un'imposta indiretta è distribuito fra consumatori e produttori: i primi pagano nella misura in cui il prezzo aumenta, i secondi nella misura in cui l'aumento di prezzo non è sufficiente a coprire l'imposta. Esse:	Sono entrambe false.	Non sono entrambe vere: lo è solo la prima.	Non sono entrambe vere: lo è solo la seconda.	Sono entrambe vere.
138	Partendo dal presupposto che i consumatori si comportino razionalmente, esistono due principali approcci all'analisi del loro comportamento: l'approccio marginalista e l'approccio ordinalista. Questo secondo approccio parte dalla costruzione della curva di indifferenza, che mostra tutte le combinazioni di due beni tra le quali il consumatore è indifferente, ossia tutte le combinazioni che gli assicurano lo stesso livello di utilità. Si leggano le seguenti affermazioni sulle curve di indifferenza. Prima: la pendenza della curva di indifferenza diminuisce man mano che ci spostiamo verso il basso lungo la curva. Seconda: le curve di indifferenza hanno una pendenza negativa.	La prima è vera. La seconda è vera.	La prima è falsa. La seconda è vera.	La prima è falsa. La seconda è falsa.	La prima è vera. La seconda è falsa.

N.	Domanda	A	B	C	D
139	Le teorie tradizionali dell'impresa basate sulla massimizzazione del profitto vengono spesso criticate in quanto poco realistiche. Ad esempio, quando una delle parti di una relazione economica, supponiamo un agente, ha maggiori informazioni rispetto alla controparte, supponiamo il principale, si parla di:	Problema principale-agente.	Informazione asimmetrica.	Inefficienza X o inefficienza tecnica.	Profit satisfying.
140	Si completi correttamente la seguente affermazione sulla teoria della domanda ad angolo. "È la teoria secondo la quale gli oligopolisti si confrontano con una curva di domanda ad angolo in corrispondenza del prezzo corrente e con una domanda nettamente (...) elastica nel tratto della curva corrispondente a valori del prezzo (...) al livello corrente. La curva di domanda ad angolo crea una situazione di (...) dei prezzi".	(più) (inferiori) (stabilità).	(meno) (superiori) (stabilità).	(più) (superiori) (instabilità).	(più) (superiori) (stabilità).
141	Le teorie tradizionali dell'impresa basate sulla massimizzazione del profitto vengono spesso criticate in quanto poco realistiche. Ad esempio, quando i responsabili delle decisioni aziendali mirano al conseguimento di un livello di profitto prefissato anziché al livello massimo assoluto, si parla di:	Informazione asimmetrica.	Inefficienza X.	Problema principale-agente.	Profit satisfying.
142	Trattando del tema della concorrenza imperfetta, è corretto affermare che:	La collusione è tanto più probabile quanto più le imprese ritengono che le altre infrangeranno gli accordi.	La collusione è tanto più probabile quanto le imprese si identificano chiaramente le une con le altre o con un leader.	La collusione risulterà più fattibile se le imprese non producono prodotti simili.	La collusione risulterà più fattibile se nel settore non esistono significative barriere all'entrata.
143	Trattando del tema della concorrenza imperfetta, è corretto affermare che:	La collusione è tanto più probabile quanto più le imprese ritengono che le altre non infrangeranno gli accordi.	La collusione risulterà più fattibile se le imprese operanti nel settore temono l'ingresso di nuovi concorrenti.	La collusione risulterà più fattibile se le imprese non hanno costi medi simili.	Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se tengono segreti ai concorrenti i costi e i metodi di produzione.
144	Un'impresa oligopolistica che voglia modificare la quantità prodotta o il prezzo di vendita può formulare moltissime ipotesi riguardo a come reagiranno le concorrenti alle sue decisioni. Quale dei seguenti modelli si basa sull'ipotesi che i rivali continueranno produrre una determinata quantità?	La teoria della domanda ad angolo.	Solo il modello di Stackelberg.	Il modello di Cournot.	Il modello di Bertrand.
145	Anche qualora non colludano, nel decidere la propria strategia, gli oligopolisti devono comunque tener conto della probabile reazione dei concorrenti, analizzandone i comportamenti passati e formulando ipotesi a partire da questi. Esistono diversi modelli ciascuno basato su diverse ipotesi di base. Quale dei seguenti ipotizza che i rivali continueranno a mantenere il livello attuale di prezzo?	La teoria della domanda ad angolo.	Il modello di Bertrand.	Solo il modello di Stackelberg.	Il modello di Cournot.
146	Le teorie tradizionali dell'impresa basate sulla massimizzazione del profitto vengono spesso criticate in quanto poco realistiche. Ad esempio, quando, per mancanza di informazioni, gli individui non possono essere certi che gli agenti si comporteranno nel loro miglior interesse, si parla di:	Informazione asimmetrica.	Inefficienza tecnica.	Problema principale-agente.	Profit satisfying.

N.	Domanda	A	B	C	D
147	Un'impresa oligopolistica che voglia modificare la quantità prodotta o il prezzo di vendita può formulare moltissime ipotesi riguardo a come reagiranno le concorrenti alle sue decisioni. Nel modello di Bertrand:	Rispetto al modello di Cournot viene aggiunta una dimensione dinamica che aumenta il realismo dell'analisi della concorrenza duopolistica.	Ciascuna impresa assume che le rivali continueranno produrre il livello attuale di output.	Gli oligopolisti continuano ad abbassare i prezzi fino ad annullare i profitti supernormali.	Un'impresa ricopre il ruolo di leader e l'altra si adegua alle decisioni della prima.
148	"Discriminazione dei prezzi di primo grado" è la locuzione utilizzata per descrivere:	Una forma di discriminazione dei prezzi in cui l'impresa divide i consumatori in gruppi e applica un prezzo differente ai consumatori appartenenti ai diversi gruppi, ma lo stesso prezzo a tutti i consumatori di un medesimo gruppo.	La prassi consistente nell'applicare a un consumatore un dato prezzo per le prime unità acquistate, un prezzo differente per le unità successivamente acquistate e così via.	La pratica di imporre prezzi differenti agli acquirenti in mercati completamente separati.	Il maggior livello possibile di segmentazione del mercato.
149	Si completi correttamente la seguente affermazione: "Nel (...) periodo le imprese in concorrenza monopolistica presentano capacità eccedente. La curva di domanda, avendo pendenza (...), (...) essere tangente alla curva dei costi medi di lungo periodo nel punto di (...) della curva stessa. Le imprese potrebbero dunque produrre (...) ha un costo medio (...)".	(breve) (negativa) (non può) (minimo) (di più) (superiore).	(lungo) (negativa) (non può) (minimo) (di più) (inferiore).	(lungo) (negativa) (può) (minimo) (di meno) (inferiore).	(lungo) (positiva) (non può) (massimo) (di più) (inferiore).
150	Nelle forme ibride di mercato (concorrenza imperfetta), con cui veniamo in contatto più di frequente nella nostra realtà quotidiana, per l'analisi delle interazioni fra agenti economici si fa sovente ricorso alla teoria dei giochi. In riferimento a tale teoria individuare l'affermazione corretta.	Come nel "dilemma del prigioniero", le parti dell'accordo collusivo raggiungerebbero tutte una posizione migliore se nessuna di loro tradisse i patti.	Nessuna delle affermazioni proposte nelle altre risposte è corretta.	Nel "dilemma del prigioniero", spesso usato per spiegare i comportamenti degli oligopolisti, non esiste una strategia dominante.	La strategia dominante del dilemma del prigioniero è di non confessare.
151	La pratica di imporre prezzi differenti agli acquirenti in mercati/gruppi completamente separati è spesso chiamata:	Discriminazione dei prezzi di primo grado.	Discriminazione dei prezzi di secondo grado.	Discriminazione di prezzo tramite autoidentificazione dei consumatori.	Discriminazione dei prezzi di terzo grado.
152	Nel breve periodo le imprese in concorrenza monopolistica possono realizzare profitti supernormali; nel lungo periodo i profitti dovrebbero, di norma, ridiscendere al livello normale. Nella realtà, i profitti supernormali possono permanere nel lungo periodo?	Sì, poiché ad esempio le imprese potrebbero disporre d'informazioni imperfette.	No, mai.	Sì, ma solo se le imprese si fanno concorrenza su fattori diversi dal prezzo per mantenere un vantaggio sui rivali.	Sì, ma solo se l'ingresso al mercato è bloccato da barriere tariffarie.
153	Quale tipo di discriminazione di prezzo è compatibile con il modello di concorrenza perfetta?	È compatibile con il modello di concorrenza perfetta solo la discriminazione di primo tipo.	Nessuna forma di discriminazione è contemplata dal modello di concorrenza perfetta per cui vige la cosiddetta legge del prezzo unico.	È compatibile con il modello di concorrenza perfetta solo la discriminazione di secondo tipo.	È compatibile con il modello di concorrenza perfetta solo la discriminazione di terzo tipo.
154	Si completi correttamente la seguente affermazione: "Nel breve periodo le imprese in concorrenza monopolistica (...) realizzare profitti super normali; nel lungo periodo i profitti (...) al livello normale. L'equilibrio di lungo periodo della singola impresa si trova nel punto di tangenza tra la curva di domanda, con pendenza (...), e la curva di costo (...) di lungo periodo".	(non possono) (scendono) (negativa) (medio).	(possono) (scendono) (positiva) (totale).	(possono) (salgono) (negativa) (medio).	(possono) (scendono) (negativa) (medio).

N.	Domanda	A	B	C	D
155	In concorrenza perfetta, le affermazioni seguenti sono entrambe vere? - L'equilibrio di breve periodo per l'impresa si trova nel punto in cui il prezzo, come determinato dalla domanda e dall'offerta di mercato, è pari al costo marginale. In corrispondenza di questo livello di produzione, l'impresa massimizza il profitto. - L'equilibrio di lungo periodo è individuato dal punto in cui il prezzo è pari al costo medio di lungo periodo delle imprese.	Solo la prima è vera.	Sì, sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.	No, sono entrambe false.
156	Si completi correttamente la seguente affermazione: "La concorrenza monopolistica (...) caratterizzata da libertà d'ingresso nel settore e dalla presenza di un numero piuttosto (...) d'impresa che operano in maniera (...), ciascuna delle quali - producendo beni e servizi (...) - è tuttavia dotata di un certo potere di mercato".	(non è) (elevato) (indipendente) (indifferenziati).	(è) (ridotto) (indipendente) (differenziati).	(è) (elevato) (interdipendente) (differenziati).	(è) (elevato) (indipendente) (differenziati).
157	Le teorie tradizionali dell'impresa basate sulla massimizzazione del profitto vengono spesso criticate in quanto poco realistiche. Ad esempio, quando l'assenza di pressione concorrenziale determina forme di inefficienza nella struttura organizzativa che impediscono all'impresa di minimizzare i costi, si parla di:	Profit satisficing.	Problema principale-agente.	Informazione asimmetrica.	Inefficienza X o inefficienza tecnica.
158	Trattando del tema della concorrenza imperfetta, è corretto affermare che:	La collusione risulterà più fattibile se nel settore non è presente un'impresa dominante.	Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se non vi sono significative barriere all'entrata.	La collusione risulterà più fattibile se le imprese non hanno metodi di produzione simili.	Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se nel settore operano poche imprese che hanno un'ottima conoscenza dei concorrenti.
159	Un'impresa oligopolistica che voglia modificare la quantità prodotta o il prezzo di vendita può formulare moltissime ipotesi riguardo a come reagiranno le concorrenti alle sue decisioni. Nel modello di Cournot:	Rispetto al modello di Bertrand viene aggiunta una dimensione dinamica che aumenta il realismo dell'analisi della concorrenza duopolistica.	Ciascuna impresa assume che le rivali continueranno mantenere il livello attuale di prezzo.	Ciascuna impresa decide il prezzo da applicare e la quantità da produrre ipotizzando che il concorrente produrrà una determinata quantità.	Un'impresa ricopre il ruolo di leader e l'altra si adegua alle decisioni della prima.
160	Un'impresa oligopolistica che voglia modificare la quantità prodotta o il prezzo di vendita può formulare moltissime ipotesi riguardo a come reagiranno le concorrenti alle sue decisioni. Quale teoria si basa sulla duplice ipotesi che: a) se un oligopolista abbassa il prezzo, i concorrenti si sentono costretti a fare altrettanto per evitare di perdere i clienti a favore della prima impresa; b) se un oligopolista alza il prezzo, tuttavia, i concorrenti non seguono suo esempio, perché tenendo i prezzi costanti possono attrarre i clienti persi dalla prima impresa?	La teoria della domanda ad angolo.	Nessuno dei modelli citati nelle altre risposte.	Il modello di Bertrand.	Il modello di Cournot.
161	Nella costruzione di semplici modelli macroeconomici per lo studio della domanda di moneta, dell'offerta di moneta e del tasso di interesse, una diminuzione del reddito nominale:	Provoca uno spostamento verso sinistra della curva di domanda di moneta.	Provoca uno spostamento verso sinistra della curva di offerta di moneta.	Non provoca alcuno spostamento della curva di domanda di moneta.	Provoca uno spostamento verso destra della curva di domanda di moneta.
162	Rischio che il debitore non rimborsi un prestito o altra linea di credito (il capitale, gli interessi o entrambi):	Narrow banking.	Fire-sale prices.	Ripudio del debito pubblico.	Rischio di insolvenza.
163	Il deflatore del PIL è definito come:	Il tasso di inflazione.	Nessuna delle risposte proposte nelle altre opzioni è corretta.	Il rapporto tra il PIL nominale e il Pil reale.	Il tasso di crescita del PIL nominale.

N.	Domanda	A	B	C	D
164	Prestiti erogati dalle banche a soggetti che sono diventati insolventi:	Corsa agli sportelli.	Sofferenze bancarie.	Prezzi di svendita.	Fire-sale prices.
165	Il modello IS-LM descrive davvero quello che succede nella realtà?	Il modello IS-LM fornisce una descrizione verosimile della realtà specialmente nel lungo periodo, mentre nel breve non descrive accuratamente quanto accade nella realtà.	Il modello IS-LM descrive esattamente quanto accade nella realtà.	Il modello IS-LM non descrive accuratamente quanto accade nella realtà.	Il modello IS-LM sembra descrivere piuttosto bene il comportamento dell'economia nel breve periodo. In particolare, gli effetti della politica monetaria sembrano molto simili a quelli previsti dal modello IS-LM una volta che la dinamica di aggiustamento è tenuta in considerazione.
166	Un aumento della spesa pubblica provoca uno spostamento della curva IS?	No, provoca uno spostamento della curva LM verso sinistra.	Sì, provoca uno spostamento della curva IS verso destra.	No, provoca uno spostamento della curva LM verso destra.	Sì, provoca uno spostamento della curva IS verso sinistra.
167	Il tasso di interesse reale:	Ci dice quanti euro è necessario ripagare in futuro in cambio di € 1 oggi.	È approssimativamente uguale al tasso di interesse nominale più l'inflazione attesa.	È approssimativamente uguale al tasso di interesse nominale diviso l'inflazione attesa.	È approssimativamente uguale al tasso di interesse nominale meno l'inflazione attesa.
168	Modalità di finanziamento secondo la quale un'istituzione finanziaria raccoglie fondi dai risparmiatori che presta poi ad altri:	Finanziamento indiretto.	Flusso di cassa.	Flussi netti di capitale.	Finanziamento interno.
169	Il limite nella capacità di una banca centrale di fissare tassi di interesse sotto lo zero è conosciuto in macroeconomia come:	Tasso di interesse di Wicksell.	Zero Lower Bound.	Tasso di interesse neutrale.	Tasso di interesse naturale.
170	Cosa è il Federal funds rate?	È il tasso di interesse obiettivo della Fed. È il tasso di interesse a cui vengono scambiate le riserve nel federal funds market.	È sinonimo di tasso di cambio reale multilaterale.	È sinonimo di tasso di interesse naturale.	È il tasso di cambio tra le monete di due o più Paesi fissato a un dato livello, e modificato solo occasionalmente.
171	Trattando di operazioni di mercato aperto e dei loro effetti sull'equilibrio nei mercati finanziari, è corretto affermare che:	Le operazioni di mercato aperto con le quali la banca centrale riduce l'offerta di moneta vendendo titoli fanno aumentare il prezzo dei titoli e quindi riducono il tasso di interesse.	Le operazioni di mercato aperto con le quali la banca centrale aumenta l'offerta di moneta acquistando titoli ne fanno diminuire il prezzo e quindi aumentano il tasso di interesse.	Variando l'offerta di moneta, la banca centrale non può influenzare il tasso di interesse.	Il tasso di interesse è determinato dall'uguaglianza tra offerta di moneta e domanda di moneta.
172	La moneta, in senso macroeconomico, è composta da:	Circolante e depositi di conto corrente.	Circolante.	Titoli.	Circolante e titoli.
173	Dei seguenti abbinamenti VERO/FALSO + AFFERMAZIONE, si individuano quello/i corretti: VERO - Le variazioni al PIL reale riflettono soltanto cambiamenti nelle quantità prodotte, non nei prezzi. FALSO - Il PIL reale è uguale alla somma delle quantità di beni finali prodotti nell'economia valutati al loro prezzo corrente.	Solo il primo è corretto.	Solo il secondo è corretto.	Entrambi sono corretti.	Entrambi sono errati.
174	Quale delle seguenti è conseguenza di un aumento del reddito nominale?	Un aumento dell'offerta di moneta.	Un aumento della domanda di moneta.	Un aumento dell'offerta di moneta accompagnato da una diminuzione del tasso di interesse.	Una diminuzione del tasso di interesse.

N.	Domanda	A	B	C	D
175	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	La spesa pubblica per beni e servizi non include i trasferimenti, come l'assistenza sanitaria o le pensioni, né gli interessi sul debito pubblico.	Se le esportazioni sono inferiori alle importazioni, il paese presenta un disavanzo commerciale.	Nonostante l'assistenza sanitaria o le pensioni o gli interessi sul debito pubblico siano chiaramente spese dello Stato, esse non rappresentano acquisti di beni e servizi quindi non rientrano nella spesa pubblica.	Le importazioni sono l'acquisto di beni e servizi nazionali da parte del resto del mondo.
176	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il secondo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni (dati aggiornati al 2016): 1. L'Ipc è l'indice dei prezzi al consumo. 2. Il paniere di beni rappresentato dall'Iapc è aggiornato annualmente per includere nuovi beni diventati una parte integrante dei consumi delle famiglie e per eliminare quelli divenuti obsoleti.	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe false.
177	Il PIL è: 1. La somma dei redditi in un'economia. 2. La somma del valore dei beni finali e intermedi di un'economia.	L'unica affermazione corretta è la nr. 1.	Tutte e due le affermazioni sono corrette.	L'unica affermazione corretta è la nr. 2.	Nessuna delle due le affermazioni è corretta.
178	Un aumento dell'offerta di moneta provoca:	Uno spostamento verso il basso della domanda di moneta.	Un aumento del tasso di interesse.	Una diminuzione del tasso di interesse.	Nessuna delle opzioni enunciate nella altre risposte è corretta.
179	Trattando di operazioni di mercato aperto e dei loro effetti sull'equilibrio nei mercati finanziari, si individui l'affermazione errata.	Variando l'offerta di moneta, la banca centrale non può influenzare il tasso di interesse.	Il tasso di interesse è determinato dall'uguaglianza tra offerta di moneta e domanda di moneta.	La banca centrale modifica l'offerta di moneta attraverso operazioni di mercato aperto, che sono acquisti o vendite di titoli contro moneta.	Le operazioni di mercato aperto con le quali la banca centrale aumenta l'offerta di moneta acquistando titoli fanno aumentare il prezzo dei titoli e quindi riducono il tasso di interesse.
180	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	Esportazioni > Importazioni --> avanzo commerciale.	Il disavanzo commerciale è il saldo commerciale positivo.	Gli economisti usano il termine "investimento" per riferirsi all'acquisto di nuovi beni capitali, come macchinari (nuovi), edifici (nuovi) o case (nuove).	La differenza tra beni prodotti e beni venduti in un dato anno - cioè la differenza tra produzione e vendite - prende il nome di investimento in scorte.
181	Nel terzo trimestre del 2008 la crescita della produzione americana divenne negativa e rimase tale per tutto il 2009, nonostante significativi interventi sia della Fed sia del governo americano:	Di taglio dei tassi d'interesse a zero, diminuzione delle tasse e della spesa pubblica.	Di aumento dei tassi d'interesse, diminuzione delle tasse e aumento della spesa pubblica.	Di aumento di tassi d'interesse, tasse e spesa pubblica.	Di taglio dei tassi d'interesse a zero, diminuzione delle tasse e aumento della spesa pubblica.
182	Il valore dei beni intermedi è incluso nel PIL?	No, perché non è possibile calcolare tale valore.	No, perché le materie prime vengono escluse dal calcolo del PIL.	No, perché rientra già nel valore dei beni finali.	No, perché, pur essendo possibile calcolare tale valore, il suo calcolo sarebbe troppo oneroso in termini di tempo e risorse.
183	Nel calcolo dell'indice dei prezzi al consumo:	Vengono inclusi sia i beni finali prodotti che quelli consumati.	Vengono inclusi solo i beni consumati.	Vengono inclusi solo i beni finali prodotti.	Vengono inclusi solo i beni prodotti finali e intermedi.
184	Quale delle seguenti è conseguenza di una riduzione dell'attivo di una banca?	Riduzione dei prestiti erogati e della leva finanziaria.	Riduzione dei prestiti erogati.	Riduzione della leva finanziaria.	Nessuna di quelle citate nelle altre risposte.
185	Un aumento del fattore capitale provoca:	Uno spostamento verso l'alto della funzione di produzione.	Uno spostamento verso il basso della funzione di produzione.	Uno spostamento lungo la funzione di produzione.	Un aumento proporzionale della produzione.
186	Qual è il modo più idoneo di confrontare il tenore di vita tra Paesi?	Attraverso il PIL reale espresso in valuta comune.	Attraverso il PIL nominale, espresso in valuta comune.	Nessuno di quelli esposti nelle altre risposte.	Attraverso il PIL misurato in termini di Ppp.

N.	Domanda	A	B	C	D
187	Sebbene la Banca Centrale scelga il tasso di interesse nominale, essa si concentra sul tasso di interesse reale, perché è questo il tasso che influenza le decisioni di spesa. Il tasso di interesse reale conseguito dalla Banca Centrale:	Non può scendere al di sotto dell'opposto dell'inflazione attesa.	Deve necessariamente essere positivo.	Non può essere pari a zero.	Deve essere compreso tra -1 e +1.
188	A cosa ci si riferisce quando si parla di tasso di crescita di un'economia?	Alla variazione percentuale del livello dei prezzi.	Nessuna delle risposte proposte nelle altre opzioni è corretta.	Alla variazione percentuale del PIL nominale.	Alla variazione percentuale del PIL reale.
189	I macroeconomisti distinguono tra tre orizzonti temporali: relativamente ad essi si individuano l'affermazione o le affermazioni corrette. 1. Il breve periodo comprende pochi anni. 2. Essi ritengono che nel lungo periodo la produzione sia determinata dal livello della tecnologia, dallo stock di capitale e dalle forze di lavoro.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 2.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 1.
190	Mercato statunitense dove viene scambiata la moneta della banca centrale tra le istituzioni bancarie:	Mercato interbancario.	Federal funds market.	Federal funds rate.	Fed.
191	Quale delle seguenti voci di spesa non rappresenta un investimento fisso rientrante nel calcolo del Pil?	L'acquisto di turbine da parte di imprese.	L'acquisto di nuovi edifici commerciali da parte di imprese.	L'acquisto di azioni di una società.	L'acquisto di nuovi appartamenti da parte di individui.
192	Un mix di politica economica in cui politica monetaria e fiscale non vanno nella stessa direzione ed in particolare politica monetaria restrittiva e politica fiscale espansiva:	Provoca un aumento del tasso di interesse e un effetto ambiguo sulla produzione.	Provoca un aumento spinto della produzione e un effetto ambiguo sul tasso di interesse.	Provoca una diminuzione del tasso di interesse e un effetto ambiguo sulla produzione.	Provoca un aumento del tasso di interesse e una forte diminuzione della produzione.
193	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quali delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Un aumento in $c_0$ riflette un desiderio di consumare maggiormente dato un certo reddito. 2. Una restrizione naturale è che $c_1$ sia minore di 1: è probabile che gli individui vogliano consumare solo una parte del loro incremento di reddito e risparmiare il resto.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.
194	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quali delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Una restrizione naturale è che $c_0$ sia positivo. 2. Cambiamenti in $c_0$ riflettono cambiamenti nelle preferenze di consumo per un dato livello di reddito disponibile.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.
195	Cos'è il Labor hoarding?	Una pratica consistente nel tenere occupati i lavoratori anche in periodi di scarsa domanda, in alternativa al licenziamento.	La regola in base alla quale i salari aumentano automaticamente in seguito ad un aumento dei prezzi.	Il numero dei lavoratori impiegati in un'economia espresso in unità di misura che tengono conto dello Stato della tecnologia e quindi della produttività del lavoratore stesso.	L'indagine statistica condotta attualmente nei Paesi membri dell'UE con l'obiettivo di raccogliere dati sul mercato del lavoro.
196	La propensione marginale al consumo e il modello IS-LM: si scelga l'opzione corretta.	Un aumento della propensione marginale al consumo provoca una riduzione della produzione di equilibrio.	Un aumento della propensione marginale al consumo provoca una riduzione del tasso di interesse di equilibrio.	Una riduzione della propensione marginale al consumo provoca un aumento della produzione di equilibrio.	Un aumento della propensione marginale al consumo provoca un aumento della produzione di equilibrio.
197	PIL reale e PIL nominale:	Differiscono in misura pari al tasso di inflazione.	Coincidono nell'anno base.	Coincidono sempre.	Sono caratterizzati dallo stesso tasso di crescita.

N.	Domanda	A	B	C	D
198	Una diminuzione della spesa autonoma provoca:	Solo una diminuzione più che proporzionale della produzione di equilibrio.	Solo uno spostamento verso il basso della curva di domanda.	Uno spostamento verso il basso della curva di domanda e una diminuzione più che proporzionale della produzione di equilibrio.	Uno spostamento verso l'alto della curva di domanda.
199	In un sistema macroeconomico aperto e con intervento dello Stato vale l'identità tra la domanda totale e la somma di:	Consumo, investimento, spesa pubblica comprensiva dei trasferimenti, esportazioni nette.	Consumo, investimento non residenziale, spesa pubblica, esportazioni nette.	Consumo, investimento, spesa pubblica, esportazioni nette.	Consumo, investimento, spesa pubblica comprensiva dei trasferimenti, esportazioni lorde.
200	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Una restrizione naturale è che $c_1$ sia minore di 0. 2. Tale relazione è una funzione del consumo, cioè una funzione che lega il consumo alle sue determinanti.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.
201	Si leggano le seguenti affermazioni: 1. Un miglioramento dello stato della tecnologia permette di produrre di più con la stessa quantità di fattori di produzione. 2. Un miglioramento dello stato della tecnologia sposta verso l'alto la funzione di produzione. 3. Un miglioramento dello stato della tecnologia sposta verso il basso la funzione di produzione.	È vera solo la 1.	È vera solo la 2.	Sono vere la 1. e la 3.	Sono vere la 1. e la 2.
202	Si leggano le seguenti affermazioni: 1) il PIL reale è una misura della produzione aggregata; 2) il PIL reale è uguale alla somma delle quantità di beni finali prodotti nell'economia valutati al loro prezzo corrente; 3) le variazioni al PIL reale riflettono sia cambiamenti nei prezzi che nelle quantità; 4) Il PIL reale è anche chiamato PIL a valori o a prezzi correnti.	Solo due sono corrette e precisamente quelle contrassegnate con i numeri 2) e 3).	Nessuna delle affermazioni proposte è corretta.	Solo due sono corrette e precisamente quelle contrassegnate con i numeri 1) e 2).	Solo l'affermazione contrassegnata con il numero 1) è corretta.
203	Comprare titoli obbligazionari equivale a prestare denaro e per assumersi tale rischio coloro che comprano titoli richiedono un premio per il rischio, detto anche premio al rischio o premio di rischio. Cosa determina il premio per il rischio?	Nessuno dei fattori enunciati nelle altre risposte.	In primo luogo dipende dalla probabilità di fallimento del debitore.	Dipende dalla propensione marginale al consumo dagli individui.	Dipende soprattutto dal tasso di interesse stabilito dalla Banca Centrale.
204	La misura dell'inflazione consiste nel calcolo mensile della variazione dei prezzi di un insieme prefissato di beni e servizi (cosiddetto "paniere"). In Italia il calcolo è affidato all'Istat che produce tre diversi indici. Qual è l'indice dei prezzi al consumo utilizzato per la misura dell'inflazione nazionale?	NIC.	PPI.	IPCA.	FOI.
205	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Il parametro $c_1$ è chiamato propensione al consumo o anche propensione marginale al consumo. 2. Per mantenere il modello più aderente alla realtà si assume che se il reddito disponibile corrente fosse pari a zero, il consumo sarebbe anch'esso pari a zero.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.
206	La domanda di moneta dipende:	Negativamente dal tasso di interesse.	Positivamente dal tasso di interesse.	Positivamente dal tasso di interesse e negativamente dal livello delle transazioni.	Negativamente dal tasso delle transazioni.



N.	Domanda	A	B	C	D
207	La misura dell'inflazione consiste nel calcolo mensile della variazione dei prezzi di un insieme prefissato di beni e servizi (cosiddetto "paniere"). In Italia il calcolo è affidato all'Istat che produce tre diversi indici. Qual è l'indice dei prezzi al consumo calcolato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile con i Paesi dell'Ue?	IPCA.	FOI.	PPI.	NIC.
208	Trattando di operazioni di mercato aperto e dei loro effetti sull'equilibrio nei mercati finanziari, si individui l'affermazione errata.	Le operazioni di mercato aperto con le quali la banca centrale aumenta l'offerta di moneta acquistando titoli ne fanno diminuire il prezzo e quindi aumentano il tasso di interesse.	Variando l'offerta di moneta, la banca centrale può influenzare il tasso di interesse.	Il tasso di interesse è determinato dall'uguaglianza tra offerta di moneta e domanda di moneta.	La banca centrale modifica l'offerta di moneta attraverso operazioni di mercato aperto, che sono acquisti o vendite di titoli contro moneta.
209	Indicare quale affermazione sul PIL nominale è corretta.	Le variazioni al PIL nominale riflettono soltanto cambiamenti nelle quantità prodotte, non nei prezzi.	Il PIL nominale è anche chiamato PIL a prezzi costanti, PIL in termini di beni, PIL aggiustato per l'inflazione.	Il PIL nominale è uguale alla somma delle quantità di beni finali prodotti nell'economia valutati al loro prezzo corrente.	Il PIL nominale è una misura della produzione aggregata.
210	Quale termine adottano gli economisti per descrivere una recessione seguita da una ripresa a cui segue un'altra recessione?	Double-dip.	Stagflazione.	Contrazione monetaria.	Stagnazione.
211	La misura dell'inflazione consiste nel calcolo mensile della variazione dei prezzi di un insieme prefissato di beni e servizi (cosiddetto "paniere"). In Italia il calcolo è affidato all'Istat che produce tre diversi indici. Per il 2017, per uno di tali indici il paniere è costituito da 1.498 prodotti. Di quali indice si tratta?	PPI.	NIC.	FOI.	IPCA.
212	Il tasso di interesse nominale in Italia è stato maggiore.	Nella prima metà degli anni 90.	Nella seconda metà degli anni 90.	Negli anni 2000.	Negli anni 80.
213	Nel periodo che va dal 2000 al 2007 l'economia mondiale ha attraversato una fase:	Di forte espansione. La crescita annuale media della produzione mondiale è stata del 4,5%, con le economie avanzate cresciute di un tasso medio del 2,7% per anno e con le economie emergenti e in via di sviluppo cresciute ancora di più, ad un ritmo medio del 6,6% annuo.	Di forte recessione. Il calo annuale medio della produzione mondiale è stata del 6,5%, con le economie avanzate che hanno sofferto ancora più delle economie emergenti e in via di sviluppo.	Di forte recessione. Il calo annuale medio della produzione mondiale è stata del 4,5%, con le economie avanzate che hanno sofferto ancora più delle economie emergenti e in via di sviluppo.	Di forte espansione. La crescita annuale media della produzione mondiale è stata del 4,5%, con le economie emergenti e in via di sviluppo cresciute di un tasso medio del 2,7% per anno e con le economie avanzate cresciute ancora di più, ad un ritmo medio del 6,6% annuo.
214	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Tale relazione è rappresentata da una parabola. 2. Tale relazione ha come intercetta verticale $c_0$ e come pendenza $c_1$ .	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
215	Riflettendo sul perché gli economisti si preoccupano dell'inflazione si leggano le seguenti affermazioni. Sono entrambe vere? 1. Durante le fasi inflattive, non tutti i prezzi e i salari aumentano proporzionalmente. 2. Nella realtà l'inflazione pura non esiste.	No. Esse sono entrambe false.	No. Solo la prima è vera.	No. La prima è falsa	Si. Esse sono entrambe vere.
216	Trattando dei mercati finanziari e del ruolo degli intermediari finanziari, possiamo affermare che le istituzioni bancarie permettono quello che è definito come:	Finanziamento diretto.	Capital ratio.	Finanziamento indiretto.	Shadow banking.

N.	Domanda	A	B	C	D
217	Quale dei seguenti eventi comporta come conseguenza uno spostamento verso il basso della curva LM?	Vendita di titoli sul mercato aperto da parte della banca centrale.	Diminuzione delle tasse.	Aumento del tasso di interesse.	Acquisto di titoli sul mercato aperto da parte della banca centrale.
218	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il primo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni: 1. Un aumento del Pil nominale può derivare da un aumento del Pil reale o da un aumento dei prezzi. 2. Il deflatore del Pil è un numero indice.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe false.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.
219	Le decisioni di consumo dipendono da molti fattori, fra primo fra tutti il reddito disponibile; ....	La scrittura $C = C(Yd(-))$ significa che la funzione $C(YD)$ che mette in relazione il consumo con il reddito disponibile ha segno negativo, quando il reddito disponibile diminuisce il consumo aumenta.	Quando il reddito disponibile aumenta, le persone comprano di meno.	Il reddito disponibile (YD) è ciò che rimane del reddito percepito dopo aver pagato le imposte e prima di aver ricevuto i trasferimenti dal governo.	Quando il reddito disponibile aumenta, le persone comprano di più; quando il reddito diminuisce, esse riducono i loro consumi. La funzione $C(YD)$ che mette in relazione il consumo con il reddito disponibile è chiamata funzione del consumo.
220	Riflettendo sul perché gli economisti si preoccupano dell'inflazione si leggano le seguenti affermazioni. Sono entrambe vere? 1. I fenomeni inflattivi nella realtà non influenzano, di norma, la distribuzione del reddito. 2. L'inflazione crea una serie di distorsioni, ad esempio, le variazioni dei prezzi relativi generano un clima di maggiore incertezza, rendendo più difficile per le imprese prendere decisioni sul futuro, come quelle sugli investimenti produttivi.	Si. Esse sono entrambe vere.	No. Esse sono entrambe false.	No. La prima è falsa.	No. Solo la prima è vera.
221	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Tale relazione lineare rappresentata graficamente, poiché $c_1$ è maggiore di 1, ha pendenza maggiore della retta a $45^\circ$ . 2. Tale relazione è rappresentata da una linea retta.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Entrambe sono corrette.
222	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Tale relazione lineare rappresentata graficamente, poiché $c_1$ è minore di 1, ha pendenza maggiore della retta a $45^\circ$ . 2. Il parametro $c_0$ rappresenta il consumo desiderato in corrispondenza di un reddito disponibile nullo.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.
223	I prezzi fissati dalle imprese dipendono dai costi. A loro volta i costi dipendono dalla natura della funzione di produzione, cioè dalla relazione tra i fattori produttivi impiegati nella produzione e la quantità di prodotto ottenuto, e dai prezzi di tali fattori. Nell'equazione che lega i prezzi con il salario:	Il salario reale dipende positivamente dal tasso di disoccupazione.	Il salario reale varia al variare del tasso di disoccupazione.	Il salario reale dipende negativamente dal tasso di disoccupazione.	Il tasso di disoccupazione non ha alcun effetto sul salario reale.

N.	Domanda	A	B	C	D
224	A volte utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza" come sinonimi. In economia invece hanno un preciso significato che è correttamente rintracciabile nell'affermazione:	Il reddito non è un flusso.	La moneta è ciò che può essere usato per pagare le transazioni.	A differenza di reddito e ricchezza finanziaria che sono variabili flusso, il risparmio è una variabile stock e fornisce il valore della ricchezza in un dato momento.	Della moneta fa parte esclusivamente la moneta metallica.
225	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il secondo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni (dati aggiornati al 2016): 1. L'ipac italiano è simile all'ipac italiano, ma il paniere di beni sottostante è leggermente diverso ai fini di permettere il confronto con gli altri Paesi europei. 2. Lo scopo dell'ipac è di fornire misure rappresentative e comparabili dell'inflazione su beni e servizi che soddisfano i bisogni dei consumatori europei.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe false.
226	All'aumentare del reddito disponibile:	Il risparmio aumenta meno che proporzionalmente.	Il risparmio aumenta sempre più che proporzionalmente.	Il consumo aumenta in modo più che proporzionale.	Sia il consumo sia il risparmio aumentano in modo più che proporzionale.
227	Programmi di politica monetaria attraverso i quali la banca centrale permette alle istituzioni finanziarie di prendere a prestito in situazioni di emergenza:	Finanziamento all'ingrosso.	Crediti deteriorati.	Prezzi di svendita.	Programmi di offerta di liquidità.
228	La risposta di politica economica alla crisi in Europa:	È, a prescindere dagli strumenti, stata più tempestiva di quella statunitense.	I Policy Maker europei risposero alla crisi finanziaria con gli stessi strumenti adottati negli Stati Uniti, tuttavia il tipo di risposta fu differente da quelli da quella degli Stati Uniti e, anche all'interno dell'Europa stessa, le risposte dei Paesi appartenenti all'eurozona e dei Paesi non appartenenti furono differenti.	Ha utilizzato gli stessi strumenti di quella statunitense ottenendo il medesimo tipo di risposta.	È stata identica tra i vari Paesi membri dell'Unione Europea.
229	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. I beni la cui elasticità in valore assoluto è inferiore a 1 si dicono a domanda elastica. 2. L'elasticità della domanda al prezzo varia notevolmente da un bene all'altro. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	No, sono entrambe false.	No, è vera solo l'affermazione 2.	Sì, sono entrambe vere.	No, è vera solo l'affermazione 1.
230	Un deterioramento della fiducia dei consumatori:	Provoca un aumento del reddito disponibile.	Provoca una diminuzione del consumo.	Provoca un aumento del consumo.	È sempre ininfluenza.
231	È il tasso di interesse controllato dalla banca centrale e utilizzato come strumento di politica monetaria:	Tasso di Wicksell.	Zero lower bound.	Tasso di policy.	Sme.
232	Le decisioni di consumo dipendono da molti fattori, fra primo fra tutti il reddito disponibile; ....	Il consumo non è necessariamente uguale al reddito disponibile: questo perché gli individui potrebbero risparmiare parte del reddito percepito.	Il reddito disponibile (YD) è pari al reddito percepito dopo aver ricevuto i trasferimenti dal governo e prima di aver pagato le imposte.	La scrittura $C = C(Yd(-))$ significa che la funzione $C(YD)$ che mette in relazione il consumo con il reddito disponibile ha segno negativo, quando il reddito disponibile diminuisce anche il consumo diminuisce.	Quando il reddito diminuisce, esse aumentano i loro consumi.

N.	Domanda	A	B	C	D
233	I macroeconomisti distinguono tra tre orizzonti temporali: relativamente ad essi si individuano l'affermazione o le affermazioni corrette. 1. Il lungo periodo comprende due/tre anni. 2. Essi ritengono che nel lungo periodo la produzione sia determinata dalla domanda di beni.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 1.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 2.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	Entrambe le affermazioni sono corrette.
234	Dei seguenti abbinamenti VERO/FALSO + AFFERMAZIONE, si individuano quello/i corretti: FALSO - Le variazioni al PIL reale riflettono sia cambiamenti nei prezzi che nelle quantità. VERO - Il PIL nominale è uguale alla somma delle quantità di beni finali prodotti nell'economia valutati al loro prezzo corrente.	Entrambi sono corretti.	Solo il secondo è corretto.	Solo il primo è corretto.	Entrambi sono errati.
235	Attività finanziarie che promettono un flusso di pagamenti certi in un dato periodo di tempo:	Circolante.	Cedole.	Nessuna delle risposte proposte corrisponde alla definizione fornita.	Titoli.
236	Nel loro preciso significato economico ricchezza e moneta sono:	La prima una grandezza di stock, la seconda una grandezza di flusso.	Entrambe grandezze di flusso.	La prima una grandezza di flusso, la seconda una grandezza di stock.	Entrambe grandezze di stock.
237	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il secondo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni (dati aggiornati al 2016): 1. L'Ipc è un indice dei prezzi dei beni prodotti internamente nei settori manifatturiero, minerario, agricolo, ittico, forestale ed elettrico. 2. Circa 1,8 milioni di prezzi entrano nel calcolo dell'Iapc ogni mese.	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.	La prima è falsa.
238	Dei seguenti abbinamenti VERO/FALSO + AFFERMAZIONE, si individuano quello/i corretti: VERO - Il PIL reale è anche chiamato PIL a prezzi costanti, PIL in termini di beni, PIL aggiustato per l'inflazione. FALSO - Il PIL nominale è una misura della produzione aggregata.	Solo il secondo è corretto.	Entrambi sono corretti.	Solo il primo è corretto.	Entrambi sono errati.
239	Rapporto tra patrimonio netto (capitale) e attività di una banca:	Leverage ratio.	Capital ratio.	Rapporto capitale / impieghi.	Tutte le risposte fornite sono corrette, poiché i termini sono tutti sinonimi.
240	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quali delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Cambiamenti di $c_0$ riflettono mutamenti delle preferenze di consumo delle persone dovute ad esempio al fatto che potrebbero trovare più complicato prendere a prestito. 2. Tale relazione lineare rappresentata graficamente, poiché $c_1$ è maggiore di 1, è più piatta della retta a $45^\circ$ .	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.
241	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quali delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. $c_1$ è l'effetto sul consumo di un euro aggiuntivo di reddito disponibile. 2. Per mantenere il modello più aderente alla realtà si assume che $c_0$ sia negativo.	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
242	La grandezza pari all'inverso della percentuale di individui in uscita dalla disoccupazione in ogni mese è:	Il tasso di disoccupazione.	Il numero delle dimissioni.	Il tasso di partecipazione.	La durata della disoccupazione media.

N.	Domanda	A	B	C	D
243	Riflettendo sul perché gli economisti si preoccupano dell'inflazione si leggano le seguenti affermazioni. Sono entrambe vere? 1. Deflazione e recessione si manifestano contemporaneamente e sono la stessa cosa. 2. L'inflazione crea una serie di distorsioni, ad esempio, quando i vari scaglioni di reddito non tengono conto dell'inflazione, per esempio, i contribuenti passano da una fascia contributiva a quella successiva semplicemente per effetto dell'aumento dei prezzi, a parità di reddito reale.	Si. Esse sono entrambe vere.	No. Esse sono entrambe false.	No. Solo la prima è vera.	No. La prima è falsa.
244	La misura dell'inflazione consiste nel calcolo mensile della variazione dei prezzi di un insieme prefissato di beni e servizi (cosiddetto "paniere"). In Italia il calcolo è affidato all'Istat che produce tre diversi indici. Quale indice dei prezzi al consumo in particolare tiene conto dei consumi dei lavoratori non agricoli?	IPCA.	FOI.	PPI.	NIC.
245	A volte utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza", etc. come sinonimi. In economia invece risparmio e moneta sono:	Entrambi grandezze di flusso.	Entrambi grandezze di stock.	Il primo una grandezza di stock, la seconda una grandezza di flusso.	Il primo una grandezza di flusso, la seconda una grandezza di stock.
246	Nel mercato dei beni, quali dei seguenti effetti può essere provocato da un aumento del consumo?	Una diminuzione del risparmio.	Un aumento della spesa pubblica.	Una diminuzione della spesa autonoma.	Un aumento del risparmio.
247	Limite alla condotta della politica monetaria consistente nel fatto che il tasso di interesse non può scendere al di sotto dello zero:	Vincolo di spesa.	Federal funds rate.	Zero lower bound.	Tasso di rifinanziamento, detto anche tasso di rifinanziamento principale.
248	Una banca possiede attivo per cento e capitale per 20, il suo capital ratio è:	20.	20%.	0.02.	5.
249	L'equazione di comportamento utilizzata in macroeconomia per descrivere la relazione tra consumo e reddito disponibile è solitamente del tipo $y = a + bx$ . Essa è caratterizzata dai parametri $a$ e $b$ , dove:	$a$ è la propensione marginale al consumo e $b$ è reddito di sussistenza.	$a$ è la propensione marginale al consumo e $b$ è il consumo autonomo.	$a$ è il consumo autonomo e $b$ è la propensione marginale al consumo.	$a$ è il reddito di sussistenza e $b$ è propensione media al consumo.
250	Attività finanziaria che dà diritto ai rendimenti di un insieme di attività sottostanti:	Narrow banking.	Nessuna di quelle menzionate nella altre risposte.	Shadow banking.	Collateralized debt obligations.
251	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il secondo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni (dati aggiornati al 2016): 1. Per misurare il prezzo medio del consumo, o il cosiddetto costo della vita, i macroeconomisti usano Ipc. 2. L'Iapc per l'Eurozona nel suo complesso è calcolato come media degli Iapc dei singoli Paesi che adottano l'euro, dove il peso di ciascun paese è assegnato in base alle quote di spesa per consumi dello specifico paese sulla totalità di tutti i consumi dell'Eurozona. Questi pesi sono aggiornati annualmente e vengono costruiti dai dati di contabilità nazionale.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.
252	La misura dell'inflazione consiste nel calcolo mensile della variazione dei prezzi di un insieme prefissato di beni e servizi (cosiddetto "paniere"). In Italia il calcolo è affidato all'Istat che produce tre diversi indici. Qual è l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività?	FOI.	IPCA.	NIC.	PPI.

N.	Domanda	A	B	C	D
253	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	Il consumo è di gran lunga la componente più importante del PIL.	L'avanzo commerciale è l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni.	I trasferimenti sono i pagamenti (diversi da quelli relativi a servizi produttivi) effettuati dallo Stato agli individui sotto forma, ad esempio, di indennità di previdenza sociale.	L'investimento è l'acquisto di nuovi beni capitali (macchinari e impianti) da parte delle imprese e di nuove case e appartamenti da parte degli individui. Sinonimo di investimento fisso.
254	A volte utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza", etc. come sinonimi. In economia invece reddito e ricchezza (finanziaria) sono:	Il primo una grandezza di flusso, la seconda una grandezza di stock.	Il primo una grandezza di stock, la seconda una grandezza di flusso.	Entrambi grandezze di stock.	Entrambi grandezze di flusso.
255	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	L'investimento non residenziale è l'acquisto da parte delle imprese di nuovo capitale: impianti e attrezzatura durevole.	Il disavanzo commerciale è l'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni.	Importazioni = Acquisto di beni e servizi esteri da parte dei consumatori, delle imprese e del governo di un paese.	La spesa pubblica è l'insieme di beni e servizi acquistati dal governo, comprese le retribuzioni dei dipendenti pubblici.
256	"PIL nominale" e "PIL reale" hanno entrambi molti sinonimi. Hanno lo stesso significato del primo:	I termini PIL a valori, PIL a prezzi costanti o PIL in termini di beni.	I termini PIL a valori, PIL a prezzi correnti, PIL in termini di beni, PIL aggiustato per l'inflazione.	I termini PIL a valori o a prezzi correnti.	I termini PIL a valori o PIL aggiustato per l'inflazione.
257	Bassi tassi d'interesse tenuti dalla banca centrale potrebbero rappresentare un problema?	No.	Sì, esclusivamente perché sembrano incentivare gli investitori ad assumere rischio in eccesso.	Sì, esclusivamente perché riducono l'abilità della banca centrale di rispondere ad ulteriori shock negativi all'economia.	Sì, principalmente per due ragioni: la prima è che riducono l'abilità della banca centrale di rispondere ad ulteriori shock negativi all'economia, la seconda ragione è che sembrano incentivare gli investitori ad assumere rischio in eccesso.
258	I macroeconomisti distinguono tra tre orizzonti temporali: relativamente ad essi si individui l'affermazione o le affermazioni corrette. 1. Il lungo periodo comprende almeno mezzo secolo. 2. Essi ritengono che nel breve periodo la produzione sia determinata dall'offerta di beni.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 2.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 1.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.
259	Mutui ipotecari concessi a debitori di scarsa qualità:	Mutui ipotecari Subprime.	Mortgage-backed security (Mbs).	Cartolarizzazione.	Strumenti finanziari senior.
260	Una banca possiede attivo per cento e capitale per 20, il suo leverage ratio è:	0.02.	5.	20.	20%.
261	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quali delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Tale relazione ha come intercetta verticale $c_1$ . 2. Se $YD = 0$ , allora $C = c_0$ .	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.
262	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il secondo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni (dati aggiornati al 2016): 1. In Europa, l'inflazione dei prezzi al consumo è misurata con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Iapc). 2. L'Iapc è un numero indice, fissato pari a 100 nell'anno scelto come base, e quindi il suo livello non ha un significato in termini assoluti.	Esse sono entrambe false.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.

N.	Domanda	A	B	C	D
263	Si consideri il sussidio di disoccupazione, un trasferimento monetario versato ai lavoratori che hanno perso il proprio lavoro. Una diminuzione di tale sussidio:	Non provocherà una alcun effetto dei salari nominali.	Provocherà una diminuzione dei salari nominali attraverso una diminuzione dei salari minimi.	Provocherà una diminuzione dei salari nominali, dato che i lavoratori sono disposti ad accettare salari più bassi pur di evitare la disoccupazione.	Provocherà un aumento del potere contrattuale dei lavoratori.
264	Tentativi simultanei dei depositanti di prelevare i loro fondi da una banca, di solito dovuti a panico o sfiducia:	Sofferenze bancarie.	Corsa agli sportelli.	Fire-sale prices.	Crediti deteriorati.
265	Il tasso di partecipazione è:	Il rapporto tra le forze di lavoro e il totale della popolazione in età lavorativa.	La percentuale di lavoratori disoccupati come risultanti dalle liste di disoccupazione.	Il rapporto tra gli occupati e il totale della popolazione in età lavorativa.	Il rapporto tra il numero di occupati e le forze di lavoro.
266	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il primo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni: 1. Il tasso di crescita del Pil nominale è uguale al tasso di inflazione più il tasso di crescita del Pil reale. 2. Nell'anno in cui, per costruzione, il Pil reale è uguale al Pil nominale, questa definizione implica che il deflatore sia uguale a 1.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.	Esse sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.
267	Nel breve periodo, la produzione è determinata:	Dal governo.	Dalla Banca Centrale.	Dalla domanda.	Dall'offerta.
268	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	Il consumo si compone di beni e servizi acquistati dai consumatori.	Acquisto da parte delle imprese di nuovo capitale: impianti e attrezzatura durevole.	L'avanzo commerciale è il saldo commerciale negativo.	L'investimento, talvolta chiamato investimento fisso per distinguerlo dalle scorte di magazzino, è la somma dell'investimento non residenziale, cioè l'acquisto di nuovi impianti o macchinari da parte delle imprese, e dell'investimento residenziale, cioè l'acquisto di nuove case o appartamenti da parte degli individui.
269	In macroeconomia la ricchezza ha un valore totale:	Che è possibile modificare istantaneamente.	Che è possibile modificare soltanto nel corso del tempo.	Che è un valore di flusso.	Che è immodificabile.
270	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	Gli economisti con il termine "investimento" si riferiscono all'acquisto di attività come oro o azioni di una società.	Esportazioni = Acquisto di beni e servizi nazionali da parte del resto del mondo.	L'investimento residenziale è l'investimento che ha come oggetto la costruzione o l'acquisto di beni immobili, tra cui edifici per uso abitativo o commerciale.	La spesa pubblica per beni e servizi include sia la spesa per consumi, sia quella per investimenti pubblici (che non entrano quindi in I).
271	Un aumento del livello atteso dei prezzi provocherà nell'equazione dei salari:	Una diminuzione del salario nominale.	Un aumento proporzionale del salario nominale.	Una riduzione del salario reale.	Un aumento dei salari minimi.
272	La storia del sistema finanziario è ricca di episodi di corse agli sportelli, durante le quali le preoccupazioni sull'attivo delle banche hanno portato gli investitori a prelevare i propri fondi senza preavviso, causando l'insolvenza degli Istituti bancari. Sono soggette a corse agli sportelli:	Le istituzioni finanziarie caratterizzate da attività liquide a prescindere dalle passività.	Le istituzioni finanziarie caratterizzate da attività liquide e passività liquide.	Le istituzioni finanziarie caratterizzate da attività illiquide e passività liquide.	Le istituzioni finanziarie caratterizzate da attività liquide e passività illiquide.
273	Quanti modi di misurare il livello dei prezzi esistono?	Uno: l'indice dei prezzi al consumo (Ipc).	Molteplici.	Due: l'indice dei prezzi al consumo (Ipc) e il deflatore del PIL.	Tre: l'indice dei prezzi al consumo (Ipc), l'indice dei prezzi alla produzione (Ipp) e il deflatore del PIL.

N.	Domanda	A	B	C	D
274	Quale delle seguenti affermazioni sulla propensione al risparmio è corretta.	È uguale all'opposto della propensione al consumo.	Non è in alcun modo legata alla propensione al consumo.	È pari a 1 meno la propensione al consumo.	È il reciproco della propensione al consumo.
275	Il tasso di disoccupazione è definito come:	Disoccupati su popolazione in età lavorativa.	Disoccupati su occupati.	Popolazione in età lavorativa su disoccupati.	Disoccupati su forze di lavoro.
276	Trattando di operazioni di mercato aperto e dei loro effetti sull'equilibrio nei mercati finanziari, si individui l'affermazione errata.	Variando l'offerta di moneta, la banca centrale può influenzare il tasso di interesse.	La banca centrale modifica l'offerta di moneta attraverso operazioni di mercato aperto, che sono acquisti o vendite di titoli contro moneta.	Le operazioni di mercato aperto con le quali la banca centrale riduce l'offerta di moneta vendendo titoli fanno aumentare il prezzo dei titoli e quindi riducono il tasso di interesse.	Il tasso di interesse è determinato dall'uguaglianza tra offerta di moneta e domanda di moneta.
277	Una politica fiscale restrittiva provoca uno spostamento:	Della curva IS verso destra e uno spostamento della curva LM verso il basso.	Della curva IS verso sinistra e nessuno spostamento della curva LM.	Della curva IS verso sinistra e uno spostamento della curva LM verso l'alto.	Della curva IS verso destra e uno spostamento della curva LM verso l'alto.
278	Nel linguaggio comune il termine investimento ha un'accezione differente dal suo significato macro economico. Riguardo al concetto di investimento macroeconomico è corretto affermare che ne fanno parte sia l'investimento non residenziale (acquisto di nuovi impianti o macchinari da parte delle imprese) sia l'investimento residenziale (l'acquisto di nuove case o appartamenti da parte degli individui)?	No. Fa parte dell'investimento in senso macroeconomico solo l'investimento finanziario (acquisto di attività come oro o azioni di una società).	Sì. I due tipi di investimento, e le decisioni che li motivano sono molto più simili di quanto non si pensi: in entrambi i casi la decisione di acquistare dipende dai servizi che questi beni daranno in futuro.	No. Fa parte dell'investimento in senso macroeconomico solo l'investimento non residenziale (di cui sopra).	No. Fanno parte dell'investimento in senso macroeconomico l'investimento non residenziale (di cui sopra) e investimento finanziario (acquisto di attività come oro o azioni di una società).
279	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Una restrizione che viene naturale imporre su $c_1$ è che $0 < c_1 < 1$ . 2. Tale relazione è rappresentata da una iperbole equilatera.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.
280	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Tale relazione ha come intercetta verticale $c_1$ . 2. Tale relazione non è rappresentata da una linea retta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.
281	I mutui ipotecari sub-prime erano esistiti già dalla metà degli anni novanta, ma iniziarono a costituire una fetta più rilevante del mercato negli anni 2000. nel 2006, circa il 20% di tutti i mutui ipotecari statunitensi erano sub-prime. Cosa sono i mutui sub-prime?	Mutui caratterizzati da un'alta probabilità di essere ripagati.	Mutui rivolti solo a case di piccole dimensioni.	Mutui rivolti solo a case ubicate fuori dai centri urbani.	Mutui caratterizzati da un'alta probabilità di non essere ripagati.
282	Che cosa si intende per esportazioni nette?	Nessuna delle altre opzioni di risposta è corretta.	La somma di scorte estere e nazionali.	La differenza tra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni.	La differenza tra produzione nazionale e importazioni.
283	Tasso di interesse naturale:	Tasso di policy aumentato del premio per il rischio.	Tasso di policy nominale diminuito del tasso di inflazione atteso.	Tasso di interesse reale associato al livello naturale della produzione.	Tasso di interesse in termini di moneta.
284	Differenza fra il tasso di interesse pagato su un titolo e il tasso di interesse pagato sul titolo con il rating più elevato:	Premio per il rischio.	Prestatore di ultima istanza.	Tasso di rifinanziamento.	Tasso di sconto.
285	Quando la disoccupazione è elevata:	È meno probabile che i lavoratori occupati perdano il lavoro e che i lavoratori disoccupati trovino un lavoro.	È più probabile che i lavoratori occupati perdano il lavoro e meno probabile che i lavoratori disoccupati trovino un lavoro.	È più probabile che i lavoratori occupati perdano il lavoro e i lavoratori disoccupati trovino un lavoro.	È meno probabile che i lavoratori occupati perdano il lavoro ed è più probabile che i lavoratori disoccupati trovino lavoro.



N.	Domanda	A	B	C	D
286	Un aumento della propensione marginale al consumo provoca:	Uno spostamento della curva di domanda verso l'alto.	Un aumento dell'inclinazione della curva di domanda.	Nessuno spostamento della curva di domanda.	Uno spostamento della curva di domanda verso il basso.
287	Il coefficiente di riserva è il rapporto tra le riserve detenute e i depositi di conto corrente; un suo aumento provoca:	Uno spostamento verso destra della domanda di moneta.	Un aumento della quantità di moneta.	Una diminuzione della quantità di moneta.	Nessuna delle opzioni enunciate nella altre risposte è corretta.
288	Il salario più basso che un datore di lavoro può corrispondere ad un lavoratore è, in alcuni Paesi come gli Stati Uniti, fissato da uno statuto, mentre in altri, come nel Regno Unito, è deciso dai wage council per ciascun settore industriale. Cosa determina nel mercato del lavoro un aumento di tale salario?	Nel Mercato del lavoro un aumento del salario minimo determina un aumento del tasso naturale di disoccupazione.	Nel Mercato del lavoro un aumento del salario minimo determina una diminuzione del markup applicato dalle imprese.	Nel Mercato del lavoro un aumento del salario minimo determina una diminuzione del tasso naturale di disoccupazione.	Nel Mercato del lavoro un aumento del salario minimo determina un aumento del salario reale.
289	A volte utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza" come sinonimi. In economia invece hanno un preciso significato che è correttamente rintracciabile nell'affermazione:	Il reddito è ciò che guadagniamo dal lavoro; è escluso dal reddito tutto ciò che entra sotto forma di interessi e di dividendi.	Il circolante è rappresentato dalle monete metalliche e le banconote emesse dalla banca centrale.	A differenza del risparmio, che è variabile flusso, il reddito e la ricchezza finanziaria sono variabili stock e fornisce il valore della ricchezza in un dato momento.	Il risparmio non è un flusso.
290	Un operazione espansiva di mercato aperto da parte della Banca Centrale provoca:	Un aumento del prezzo dei titoli.	Una diminuzione del prezzo dei titoli.	Solo un aumento del tasso di interesse.	Sia un aumento del prezzo dei titoli che un aumento del tasso di interesse.
291	Cosa è lo zero lower bound?	Limite alla condotta della politica monetaria consistente nel fatto che il tasso di interesse non può scendere al di sotto dello zero.	Strumento di politica monetaria non convenzionale, in quanto non utilizza i tassi di interesse.	Attività finanziaria che promette un flusso di pagamenti certi in un dato periodo di tempo.	Fa riferimento al fatto che non vi sia un limite a quanto il tasso di interesse possa scendere prima che le persone trovino conveniente passare alle banconote.
292	Cosa è la produttività?	Rapporto tra valore della produzione e costo dei fattori produttivi impiegati.	Rapporto tra costo dei fattori produttivi impiegati e valore della produzione.	Coincide con il PIL.	Il tasso a cui la produzione cambia nel tempo.
293	Attività finanziaria che dà diritto ai rendimenti di un insieme di mutui ipotecari. È il risultato di un'operazione di cartolarizzazione dove le attività sottostanti sono insieme di decine di migliaia di mutui ipotecari (in sigla):	Nessuna di quelle menzionate nella altre risposte.	Sme.	Mbs.	Fed.
294	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	L'investimento in scorte non è rappresentato dalla differenza tra produzione e vendite.	L'investimento in scorte è la differenza tra produzione e vendite.	Le esportazioni nette (NX) sono la differenza tra esportazioni e importazioni. Sono dette anche saldo commerciale.	La spesa pubblica per servizi include anche i servizi forniti dagli impiegati pubblici, cioè il valore dei loro stipendi. La contabilità nazionale assume, infatti, che lo Stato acquisti i servizi dai suoi impiegati per poi fornirli gratuitamente al pubblico.
295	Attività finanziarie i cui diritti sui rendimenti delle attività sottostanti hanno la precedenza:	Strumenti finanziari senior.	Fondo pensione.	Strumenti finanziari junior.	Collaterale.
296	Una banca possiede attivo per 460 e capitale per 64. a quanto ammonta la sua leva finanziaria?	0,16.	8,71.	1,16.	7,18.
297	Metodo di finanziamento secondo cui le banche si rivolgono ad altre banche e istituzioni finanziarie, invece che ai risparmiatori, per ottenere fondi:	Finanziamento all'ingrosso.	Sinonimo di sofferenze bancarie.	Collaterale.	Programmi di offerta di liquidità.

N.	Domanda	A	B	C	D
298	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	Un'altra componente del Pil è la spesa pubblica in beni e servizi: si tratta di beni e servizi acquistati dallo Stato e dagli enti pubblici - dagli aeroplani all'attrezzatura per ufficio.	Le esportazioni nette (NX) sono la somma tra esportazioni e importazioni.	L'avanzo commerciale è il saldo commerciale positivo, cioè eccedenza delle esportazioni sulle importazioni.	Le esportazioni nette (NX) sono anche dette saldo commerciale.
299	Il PIL è il valore dei beni e dei servizi finali prodotti nell'economia in un dato periodo di tempo?	No. Il PIL si riferisce non ai soli "beni e servizi finali" ma ai "beni e servizi intermedi e finali".	No. Quella fornita è la corretta definizione di PNL.	Sì.	No. Il PIL si riferisce non ai "beni e servizi finali prodotti nell'economia" e quindi all'interno del Paese ma ai beni e servizi finali ottenuti da fattori produttivi di proprietà nazionale.
300	Un aumento del tasso di disoccupazione:	Può essere dovuto solo a un aumento delle forze di lavoro.	Può essere dovuto sia a un aumento del numero di disoccupati sia a una diminuzione delle forze di lavoro.	Può essere dovuto solo a un aumento del numero di disoccupati.	Può essere dovuto solo a una diminuzione delle forze di lavoro.
301	Che cosa si intende per salario di riserva?	È il salario orario più basso che una datore di lavoro può corrispondere ad un lavoratore.	È il salario che rende i lavoratori indifferenti tra lavorare e non lavorare e al di sopra del quale i lavoratori sono disposti a lavorare.	È il salario in corrispondenza del quale il lavoratore svolge il proprio lavoro nel modo più efficiente e produttivo possibile.	È il salario minimo che in alcuni Paesi come negli Stati Uniti è fissato da uno statuto.
302	Nella costruzione di semplici modelli macroeconomici per lo studio della domanda di moneta, dell'offerta di moneta e del tasso di interesse, le passività della banca centrale:	Sono composte da moneta emessa dalla Banca Centrale.	Sono composte da titoli.	Sono composte da depositi.	Sono composte da depositi e da titoli.
303	Tra le seguenti, quale è la componente principale del PIL?	L'investimento in scorte.	La spesa pubblica.	Il consumo.	L'investimento.
304	Un mix di politiche fiscali e monetarie espansive generano:	Un aumento del tasso di interesse.	Una diminuzione della produzione.	Un aumento del consumo e dell'investimento.	Una diminuzione dell'investimento.
305	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Cambiamenti di $c_0$ riflettono mutamenti delle preferenze di consumo delle persone dovute ad esempio al fatto che potrebbero diventare più pessimisti sul futuro. 2. $c_1$ rappresenta il consumo desiderato in corrispondenza di un reddito disponibile nullo.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
306	Una contrazione monetaria provoca effetti sull'investimento? Se sì, quali?	Sì, provoca un aumento dell'investimento.	Sì, provoca un effetto ambiguo sull'investimento.	Sì, provoca una diminuzione dell'investimento.	No.
307	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il secondo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni (dati aggiornati al 2016): 1. L'ipc è indice dei prezzi alla produzione. 2. Come il deflatore del Pil (il livello dei prezzi associato alla produzione aggregata), l'lapc è un numero indice.	Esse sono entrambe false.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.
308	Da quale settore partì la crisi nel 2007 negli USA che travolse poi l'economia mondiale?	Immobiliare.	Industria pesante.	Agricolo.	Esclusivamente bancario.

N.	Domanda	A	B	C	D
309	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quali delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Una restrizione che viene naturale imporre su $c_1$ è che sia negativo. 2. Se $YD = 0$ , allora $C = c_1$ .	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.
310	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quali delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Una diminuzione in $c_0$ riflette un desiderio di consumare meno. 2. Mutamenti delle preferenze di consumo delle persone, dovute ad esempio al fatto che potrebbero trovare più complicato prendere a prestito, non influenzano $c_0$ .	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
311	Prima della crisi del 2008 l'importanza del sistema finanziario era stata sottovalutata dai macroeconomisti. Il sistema finanziario:	Corrisponde al mercato dei titoli.	È costituito da un gran numero di mercati e istituzioni finanziarie.	Coincide col sistema bancario.	Corrisponde al mercato azionario.
312	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quali delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Il parametro $c_1$ è chiamato propensione al risparmio o anche propensione marginale al risparmio. 2. Mutamenti delle preferenze di consumo delle persone, dovute ad esempio al fatto che potrebbero diventare più pessimisti sul futuro, non influenzano $c_0$ .	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.
313	Quale delle seguenti affermazioni sulla propensione marginale al consumo è corretta?	Ha un valore compreso tra $Z - 1$ e 1.	È sempre maggiore di 1.	Rappresenta l'effetto sul consumo di una unità aggiuntiva di reddito disponibile.	Rappresenta quanto le persone vorrebbero consumare se il loro reddito fosse nullo.
314	La misura dell'inflazione consiste nel calcolo mensile della variazione dei prezzi di un insieme prefissato di beni e servizi (cosiddetto "paniere"). In Italia il calcolo è affidato all'Istat che produce tre diversi indici. Qual è l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati?	FOI.	IPCA.	NIC.	PPI.
315	Con quale manovra la Banca Centrale aumenta l'offerta di moneta?	Con l'aumento del tasso di interesse.	Con l'acquisto di titoli pagati con nuova moneta.	Con la vendita di titoli pagati con nuova moneta.	Nessuna delle opzioni enunciate nella altre risposte è corretta.
316	I c.d. lavoratori scoraggiati rientrano nella forza lavoro?	Sì, in quanto lavoratori in cerca di occupazione.	No, in quanto i lavoratori scoraggiati sono considerati disoccupati.	Sì, in quanto disoccupati.	No, in quanto i lavoratori scoraggiati non sono considerati disoccupati.
317	A volte utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza", etc. come sinonimi. In economia invece risparmio e ricchezza (finanziaria) sono:	Entrambi grandezze di flusso.	Entrambi grandezze di stock.	Il primo una grandezza di flusso, la seconda una grandezza di stock.	Il primo una grandezza di stock, la seconda una grandezza di flusso.
318	A volte utilizziamo i termini "denaro", "moneta", "reddito", "ricchezza" come sinonimi. In economia invece hanno un preciso significato che è correttamente rintracciabile nell'affermazione:	La ricchezza finanziaria non è una variabile stock.	A differenza del reddito, che è variabile flusso, il risparmio e la ricchezza finanziaria sono variabili stock e fornisce il valore della ricchezza in un dato momento.	Il reddito è espresso per unità di tempo: reddito settimanale, mensile o annuo.	Della moneta fa parte esclusivamente il circolante ossia moneta metallica e cartacea.

N.	Domanda	A	B	C	D
319	L'inflazione crea una serie di distorsioni, ad esempio, quando i vari scaglioni di reddito non tengono conto dell'inflazione, i contribuenti passano da una fascia contributiva a quella successiva semplicemente per effetto dell'aumento dei prezzi, a parità di reddito reale. Questo fenomeno è conosciuto come:	"Fine tuning", o "fiscal drag".	"Bracket creep", o "fine tuning".	"Back loading", o "fiscal drag".	"Bracket creep", o "fiscal drag".
320	Quale affermazione circa la relazione tra produzione, vendite e investimento in scorte è errata:	Vendite = produzione + investimento in scorte.	Produzione = vendite + investimento in scorte.	Investimento in scorte = produzione - vendite.	Vendite = produzione - investimento in scorte.
321	Sinonimo di sofferenze bancarie:	Crediti deteriorati.	Rating.	Narrow banking.	Rischio di insolvenza.
322	Le decisioni di consumo dipendono da molti fattori, fra primo fra tutti il reddito disponibile; ....	Il consumo è necessariamente uguale al reddito disponibile.	Il consumo C non è funzione del reddito disponibile YD.	La scrittura $C = C(Y_d(+))$ significa che la funzione C(YD) che mette in relazione il consumo con il reddito disponibile ha segno positivo, quando il reddito disponibile aumenta il consumo diminuisce.	Il reddito disponibile (YD) è ciò che rimane del reddito percepito dopo aver ricevuto i trasferimenti dal governo e pagato le imposte.
323	Si leggano le seguenti affermazioni: 1) le variazioni al PIL nominale riflettono sia cambiamenti nei prezzi che nelle quantità; 2) il PIL nominale è una misura della produzione aggregata; 3) le variazioni al PIL nominale riflettono soltanto cambiamenti nelle quantità prodotte, non nei prezzi, 4) il PIL nominale è anche chiamato PIL a prezzi costanti, PIL in termini di beni, PIL aggiustato per l'inflazione.	Solo due sono corrette e precisamente quelle contrassegnate con i numeri 1) e 2).	Solo l'affermazione contrassegnata con il numero 1) è corretta.	Solo due sono corrette e precisamente quelle contrassegnate con i numeri 2) e 3).	Nessuna delle affermazioni proposte è corretta.
324	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Una restrizione che viene naturale imporre su $c_1$ è che $0 > c_1 > 1$ . 2. Un aumento in $c_0$ riflette un desiderio di consumare meno.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
325	Una riduzione del disavanzo porta sempre ad una riduzione dell'investimento?	No. Una riduzione del disavanzo di bilancio non provoca mai nessun effetto sull'investimento.	Potrebbe come non potrebbe, tutto dipende dalla risposta della politica monetaria.	Sì. Una riduzione del disavanzo di bilancio provoca sempre una riduzione dell'investimento.	No. Una riduzione del disavanzo di bilancio provoca sempre un aumento dell'investimento.
326	I macroeconomisti distinguono tra tre orizzonti temporali: relativamente ad essi si individui l'affermazione o le affermazioni corrette. 1. Il medio periodo comprende due/tre anni. 2. Essi ritengono che nel lungo periodo la produzione sia determinata da fattori come l'istruzione, la ricerca, il risparmio e la qualità del governo.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 1.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 2.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.
327	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il primo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni: 1. Il deflatore del Pil è un numero indice, ossia il suo livello è scelto arbitrariamente e non ha alcuna interpretazione economica al contrario, il suo tasso di variazione ha un'interpretazione economica ben precisa e dà il tasso al quale cresce il livello dei prezzi nel tempo, ossia il tasso di inflazione. 2. Il deflatore del Pil nell'anno t, $P_t$ , è $P_t = (P_{il} \text{ nominale nell'anno } t) / (P_{il} \text{ reale nell'anno } t)$ .	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.	Solo la seconda è vera.

N.	Domanda	A	B	C	D
328	Trattando di operazioni di mercato aperto e dei loro effetti sull'equilibrio nei mercati finanziari, è corretto affermare che:	La banca centrale modifica l'offerta di moneta attraverso operazioni di mercato aperto, che sono acquisti o vendite di titoli contro moneta.	Variando l'offerta di moneta, la banca centrale non può influenzare il tasso di interesse.	Le operazioni di mercato aperto con le quali la banca centrale riduce l'offerta di moneta vendendo titoli fanno aumentare il prezzo dei titoli e quindi riducono il tasso di interesse.	Le operazioni di mercato aperto con le quali la banca centrale aumenta l'offerta di moneta acquistando titoli ne fanno diminuire il prezzo e quindi aumentano il tasso di interesse.
329	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	La somma delle prime tre voci del PIL rappresenta la spesa in beni e servizi da parte dei residenti, siano essi consumatori, imprese o settore pubblico.	I trasferimenti sono tutti i pagamenti, inclusi quelli relativi a servizi produttivi, effettuati dallo Stato agli individui sotto varie forme.	Per indicare l'acquisto di oro, azioni o altre attività finanziarie, gli economisti usano il termine "investimento finanziario".	Se le esportazioni eccedono le importazioni, il paese registra un avanzo commerciale.
330	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Tale relazione è una relazione lineare. 2. $c_0$ è l'effetto sul consumo di un euro aggiuntivo di reddito disponibile.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.
331	Operazione finanziaria consistente nella creazione di nuove attività finanziarie sulla base di altre attività finanziarie più rischiose e meno liquide, come un insieme di prestiti o un insieme di mutui ipotecari:	Leverage ratio.	Narrow banking.	Cartolarizzazione.	Shadow banking.
332	Riflettendo sul perché gli economisti si preoccupano dell'inflazione si leggano le seguenti affermazioni. Sono entrambe vere? 1. Deflazione e recessione possono manifestarsi contemporaneamente, ma non sono la stessa cosa. La deflazione è una riduzione del Pil reale. La recessione è una riduzione del livello dei prezzi. 2. Una deflazione elevata (un tasso d'inflazione fortemente negativo) crea molti degli stessi problemi creati da un'elevata inflazione, dalle distorsioni all'aumento dell'incertezza.	No. Esse sono entrambe false.	Si. Esse sono entrambe vere.	No. Solo la prima è vera.	No. La prima è falsa.
333	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Tale relazione può essere vista come una equazione di comportamento ossia una equazione che descrive alcuni aspetti del comportamento economico degli individui o di un'intera economia. 2. Tale relazione non è una relazione lineare.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.
334	Quale tra i seguenti è effetto di una diminuzione del reddito aggregato?	Nessuno di quelli citati nelle altre risposte.	Diminuzione della domanda di moneta.	Diminuzione dell'offerta di moneta.	Aumento della domanda di moneta.
335	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Una diminuzione in $c_0$ riflette un desiderio di consumare maggiormente dato un certo reddito. 2. Una restrizione che viene naturale imporre su $c_1$ è che sia positivo: un aumento del reddito disponibile fa aumentare il consumo.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.
336	Caso in cui il tasso di interesse nominale è uguale a zero, e quindi la politica monetaria non può diminuirlo ulteriormente:	Trappola della liquidità.	Premio per il rischio.	Zero lower bound.	Tax smoothing.

N.	Domanda	A	B	C	D
337	La misura dell'inflazione consiste nel calcolo mensile della variazione dei prezzi di un insieme prefissato di beni e servizi (cosiddetto "paniere"). In Italia il calcolo è affidato all'Istat che produce tre diversi indici. Per il 2017, per due indici il calcolo della variazione dei prezzi riguarda un paniere di 1.481 prodotti (dalla pasta al trasporto aereo passeggeri, dal pane ai personal computer, dalla benzina alle consumazioni al bar, ecc.) rappresentativi di tutti quelli consumati dalle famiglie. Di quali indici si tratta?	NIC e PPI.	PPI e IPCA.	NIC e FOI.	IPCA e NIC.
338	Nel mercato del lavoro, un aumento del salario di riserva provoca:	Uno spostamento verso l'alto della curva dei salari.	Uno spostamento verso il basso della curva dei salari e uno spostamento verso l'alto della curva dei prezzi.	Uno spostamento verso il basso della curva dei salari.	Uno spostamento verso l'alto della curva dei prezzi.
339	Le variabili endogene:	Sono quelle che vengono prese come date.	Sono un tipo di variabile non presente nei modelli economici.	Sono quelle che vengono spiegate all'interno di un modello.	Sono parametri di un modello.
340	La domanda totale di beni può essere scritta come $Z = C + I + G + X - IM$ , dove C è il consumo, I l'investimento, G la spesa pubblica, X le esportazioni, IM le importazioni. Se si assuma anche di operare nel breve periodo e che l'economia sia chiusa, allora:	La domanda di beni è semplicemente la somma di consumo, investimento in scorte e spesa pubblica.	L'investimento in scorte, a differenza di quello fisso fa parte della domanda.	La domanda di beni è $Z = C + I + G$ dove G è la spesa pubblica che non include gli investimenti pubblici che rientrano in I.	$X = IM = 0$ .
341	Nel loro preciso significato macroeconomico reddito e risparmio sono:	Entrambe grandezze di stock.	Entrambe grandezze di flusso.	La prima una grandezza di flusso, la seconda una grandezza di stock.	La prima una grandezza di stock, la seconda una grandezza di flusso.
342	Dei seguenti abbinamenti VERO/FALSO + AFFERMAZIONE, si individui quello/i corretti: VERO - Il PIL reale è una misura della produzione aggregata. FALSO - Il PIL reale è uguale alla somma delle quantità di beni finali prodotti nell'economia valutati al loro prezzo corrente.	Entrambi sono errati.	Solo il secondo è corretto.	Solo il primo è corretto.	Entrambi sono corretti.
343	Dei seguenti abbinamenti VERO/FALSO + AFFERMAZIONE, si individui quello/i corretti: VERO - Il PIL nominale è anche chiamato PIL a valori o a prezzi correnti. FALSO - Le variazioni al PIL nominale riflettono soltanto cambiamenti nelle quantità prodotte, non nei prezzi.	Solo il secondo è corretto.	Entrambi sono corretti.	Solo il primo è corretto.	Entrambi sono errati.
344	Cosa comporta un aumento del reddito disponibile?	Fa diminuire il livello del consumo.	Fa aumentare il livello dell'avanzo pubblico.	Fa aumentare il moltiplicatore della spesa autonoma.	Fa aumentare il livello del consumo.
345	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quali delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Se $c_1$ è 0,6, un euro in più di reddito disponibile aumenta il consumo di 60 centesimi. 2. Cambiamenti in $c_0$ riflettono cambiamenti nelle preferenze di consumo per un dato livello di reddito disponibile.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Nessuna delle due è corretta.
346	L'indice dei prezzi al consumo:	Rappresenta il tasso di inflazione.	Rappresenta il tasso di inflazione ed è pari al deflatore del PIL.	È una misura del livello dei prezzi.	È pari al deflatore del PIL.

N.	Domanda	A	B	C	D
347	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Tale relazione ha come pendenza $c_0$ . 2. Una restrizione naturale è che se il reddito disponibile corrente fosse pari a zero, il consumo sarebbe comunque positivo.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.
348	Il capital ratio di una banca è:	Il rapporto tra le sue attività e il suo capitale.	L'opposto del suo leverage ratio.	La quota di capitale sugli impieghi.	Pari al suo leverage ratio.
349	Nella costruzione di semplici modelli macroeconomici per lo studio della domanda di moneta, dell'offerta di moneta e del tasso di interesse, una diminuzione dell'offerta di moneta provoca:	Un aumento della domanda di moneta.	Uno spostamento verso l'alto della curva di domanda di moneta.	Una riduzione della domanda di moneta dovuto all'aumento del tasso di interesse.	Esclusivamente una diminuzione del tasso di interesse.
350	Nel mercato dei beni un aumento del tasso di interesse provoca una diminuzione:	Dell'investimento ma non della domanda di beni che cresce.	Sia dell'investimento sia della domanda di beni.	Solo una diminuzione della domanda di beni.	Dell'investimento ma non della domanda di beni che rimane invariata.
351	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Tale relazione ha come intercetta verticale $c_1$ e come pendenza $c_0$ . 2. Cambiamenti di $c_0$ riflettono mutamenti delle preferenze di consumo delle persone dovute ad esempio al fatto che potrebbero diventare più ottimisti sul futuro.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.
352	Tasso di interesse obiettivo della Banca Centrale degli stati Uniti:	Federal funds market.	Zero lower bound.	Federal funds rate.	Fed.
353	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il secondo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni (dati aggiornati al 2016): 1. Ogni paese, oltre al proprio Ipc, calcola il proprio Iapc e, successivamente, i vari Iapc nazionali vengono aggregati in un Iapc europeo. 2. Per il calcolo dell'Iapc in media, i prezzi di circa 700 prodotti vengono raccolti ogni mese presso diversi punti vendita in circa 1.600 differenti città dell'Eurozona.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe vere.
354	Relativamente all'investimento, si individui l'affermazione corretta:	È pari alla differenza tra reddito e consumo.	È pari alla somma di risparmio privato e risparmio pubblico.	È pari alla differenza tra reddito disponibile e consumo.	Coincide col risparmio privato.
355	I differenziali di rendimento si riferiscono:	Esclusivamente a differenti rendimenti tra diversi titoli.	A nessuno dei fattori enunciati nelle altre risposte.	Sia a differenti rendimenti tra diversi titoli sia a differenti rendimenti tra titoli di diversi Paesi.	Esclusivamente a differenti rendimenti tra titoli di diversi Paesi.
356	È all'interno dei mercati finanziari che viene determinato il costo del finanziamento per le imprese, per le famiglie, per il governo e questo, a sua volta, influenza le decisioni di spesa. Da chi sono formati i mercati finanziari?	Sono formati da banche e banche centrali.	Sono formati da banche.	Sono formati da numerose istituzioni, tra cui banche e banche centrali.	Sono formati esclusivamente dal circuito delle banche centrali.
357	Una legislazione antitrust meno restrittiva consente alle imprese di colludere più facilmente e aumentare il proprio potere di mercato. Che effetti determinerebbe invece una legislazione antitrust più restrittiva sul mercato del lavoro?	Nessuno degli effetti descritti nelle altre risposte.	Un aumento del tasso naturale di disoccupazione a seguito di uno spostamento della curva dei salari verso l'alto.	Una diminuzione del tasso naturale di disoccupazione a seguito di uno spostamento verso il basso della curva dei salari.	Una diminuzione del tasso naturale di disoccupazione a seguito di una riduzione del markup applicato dalle imprese.

N.	Domanda	A	B	C	D
358	Modalità di finanziamento secondo la quale il debitore prende direttamente a prestito dal creditore, senza alcuna intermediazione:	Finanziamento esterno.	Finanziamento all'ingrosso.	Finanziamento diretto.	Finanziamento interno.
359	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Mutamenti delle preferenze di consumo delle persone dovute, ad esempio al fatto che potrebbero diventare più ottimisti sul futuro, non influenzano $c_0$ . 2. Cambiamenti di $c_0$ riflettono mutamenti delle preferenze di consumo delle persone dovute ad esempio al fatto che potrebbero trovare meno complicato prendere a prestito.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
360	L'offerta aggregata di moneta aumenta se:	Diminuisce il coefficiente di riserva.	Aumenta il coefficiente di riserva.	La Banca Centrale vende titoli.	Aumenta il tasso di interesse.
361	Il tasso di interesse di equilibrio:	È tale da uguagliare la domanda e l'offerta di moneta, che sono entrambe funzioni del tasso di interesse.	È tale da determinare l'offerta di moneta.	È tale da uguagliare la domanda, che è funzione del tasso di interesse, e l'offerta di moneta, che non è funzione del tasso di interesse.	È tale da uguagliare la domanda e l'offerta di beni.
362	Si leggano le seguenti affermazioni: 1. Gli economisti si preoccupano dell'inflazione perché l'inflazione crea distorsioni. 1. Gli economisti si preoccupano dell'inflazione perché l'inflazione aumenta il clima di incertezza.	Entrambe sono false.	È vera solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È vera solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono vere.
363	In seguito a uno shock finanziario che fa aumentare il premio per il rischio:	La curva LM si sposta verso l'alto.	La curva IS si sposta verso destra e la curva LM si sposta verso l'alto.	La curva IS si sposta verso sinistra.	La curva IS si sposta verso sinistra e la curva LM si sposta verso l'alto.
364	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il primo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni: 1. Il deflatore del Pil nell'anno $t$ , $P_t$ , è definito come il rapporto tra Pil nominale e Pil reale nell'anno $t$ . 2. Il deflatore del Pil contiene informazioni in merito al prezzo medio della produzione, cioè dei beni finali prodotti nell'economia.	Esse sono entrambe false.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.
365	Prezzo (ribassato) al quale si è costretti a vendere un'attività finanziaria poco liquida:	Mortgage-backed security (Mbs).	Sofferenze bancarie.	Crediti deteriorati.	Fire-sale prices.
366	Nella costruzione di semplici modelli macroeconomici per lo studio della domanda di moneta, dell'offerta di moneta e del tasso di interesse, un aumento del tasso di interesse provoca:	Un aumento del prezzo dei titoli.	Una diminuzione del prezzo dei titoli.	Nessuna delle opzioni enunciate nelle altre risposte è corretta.	Un aumento del prezzo atteso dei titoli.
367	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Se $c_1$ è 0,6, un euro in più di reddito disponibile aumenta il consumo di 60 euro. 2. La propensione marginale al consumo ( $c_1$ ) è l'effetto di un'unità aggiuntiva di reddito disponibile sul livello di consumo.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.



N.	Domanda	A	B	C	D
368	La misura dell'inflazione consiste nel calcolo mensile della variazione dei prezzi di un insieme prefissato di beni e servizi (cosiddetto "paniere"). In Italia il calcolo è affidato all'Istat che produce tre diversi indici. Qual è l'indice dei prezzi al consumo generalmente utilizzato per le rivalutazioni monetarie?	PPI.	NIC.	IPCA.	FOI, senza tabacchi.
369	Per accumulare capitale è necessario che:	Il tasso di Risparmio sia positivo.	L'investimento sia maggiore del deprezzamento del capitale.	L'investimento sia positivo.	L'investimento sia inferiore del deprezzamento del capitale.
370	Cosa si intende per rigidità del mercato del lavoro?	Insieme dei meccanismi e delle istituzioni volte a mantenere più stabile l'occupazione e a tutelare il lavoratore. Tali meccanismi non alterano il naturale incontro tra domanda e offerta di lavoro.	Insieme dei meccanismi e delle istituzioni volte a mantenere più stabile l'occupazione e a tutelare il lavoratore. Tali meccanismi, tuttavia, alterano il naturale incontro tra domanda e offerta di lavoro.	Insieme dei meccanismi e delle istituzioni volte a mantenere più stabile l'occupazione anche a scapito della tutela del lavoratore.	Strumenti macroeconomici per la riduzione della disoccupazione.
371	Quando la curva LM è orizzontale:	La politica fiscale non influenza il tasso di interesse.	La politica fiscale influenza il tasso di interesse.	La politica fiscale è poco efficace nello stimolare la produzione.	L'offerta di moneta è costante.
372	Agli esordi della crisi nel 2007, gli economisti più ottimisti credevano che, sebbene prezzi delle case più bassi potessero condurre ad una contrazione del settore immobiliare e ad una minore spesa da parte dei consumatori, la Fed sarebbe stata in grado di scongiurare una recessione:	Facendo contrarre la domanda e aumentando i tassi d'interesse.	Stimolando la domanda e aumentando i tassi d'interesse.	Facendo contrarre la domanda e riducendo i tassi d'interesse.	Stimolando la domanda e riducendo i tassi d'interesse.
373	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	Le esportazioni nette (NX) sono la differenza tra esportazioni e importazioni e sono da distinguersi dal saldo commerciale.	Quando la produzione è inferiore alle vendite, le scorte si riducono: l'investimento in scorte è negativo.	Esportazioni < Importazioni --> disavanzo commerciale.	La somma delle prime tre voci del PIL rappresenta la spesa in beni e servizi da parte dei residenti, siano essi consumatori, imprese o settore pubblico.
374	Agli esordi della crisi (2007) qualcuno sperò che la crisi rimanesse confinata agli Stati Uniti. La crisi americana divenne presto una crisi mondiale e il contagio avvenne:	Attraverso due canali: il commercio internazionale e il sistema finanziario globale.	Esclusivamente per il fatto che banche americane, in disperato bisogno di fondi, rimpatriarono quelli che detenevano in altri Paesi, creando a loro volta problemi per le banche di questi ultimi.	Esclusivamente attraverso il sistema finanziario globale.	Esclusivamente attraverso il commercio internazionale.
375	I macroeconomisti distinguono tra tre orizzonti temporali: relativamente ad essi si individui l'affermazione o le affermazioni corrette. 1. Il breve periodo comprende circa un decennio. 2. Essi ritengono che nel breve periodo la produzione sia determinata, da fattori come l'istruzione, la ricerca, il risparmio e la qualità del governo.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 1.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 2.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.
376	Rapporto tra attività e patrimonio netto (capitale) di una banca:	Leverage ratio.	Tutte le risposte fornite sono corrette, poiché i termini sono tutti sinonimi.	Capital ratio.	Rapporto attività/capitale.
377	Un aumento del tasso di disoccupazione causerà nell'equazione dei salari:	Un aumento del salario nominale.	Un aumento del salario minimo.	Un aumento del livello atteso dei prezzi.	Una riduzione del salario nominale.

N.	Domanda	A	B	C	D
378	Dei seguenti abbinamenti VERO/FALSO + AFFERMAZIONE, si individui quello/i corretti: FALSO - Il PIL reale è anche chiamato PIL a valori o a prezzi correnti. FALSO - Le variazioni al PIL reale riflettono sia cambiamenti nei prezzi che nelle quantità.	Entrambi sono corretti.	Entrambi sono errati.	Solo il secondo è corretto.	Solo il primo è corretto.
379	La recessione americana che ebbe il suo esordio nel 2007 divenne una recessione mondiale: nel 2009, la crescita media:	Nelle economie avanzate fu del - 3,4%, nei Paesi emergenti e in via di sviluppo rimase positiva, ma fu del 3,5% inferiore alla media nel periodo 2000-2007.	Nelle economie avanzate fu del + 3,4%, ma nei Paesi emergenti e in via di sviluppo rimase negativa.	Nelle economie avanzate fu del + 3,4%, nei Paesi emergenti e in via di sviluppo fu anch'essa positiva, ma fu del 3,5% inferiore alla media nel periodo 2000-2007.	Nelle economie avanzate fu del - 0,4%, nei Paesi emergenti e in via di sviluppo rimase positiva, ma fu del 3,5% inferiore alla media nel periodo 2000-2007.
380	Un aumento del tasso di interesse provoca effetti sull'investimento? Se sì, quali?	No.	Sì, provoca una diminuzione dell'investimento.	Sì, provoca un effetto ambiguo sull'investimento.	Sì, provoca un aumento dell'investimento.
381	Nel mercato dei beni, il moltiplicatore della spesa pubblica:	È minore del moltiplicatore degli investimenti.	È uguale al moltiplicatore degli investimenti.	È minore del moltiplicatore della spesa autonoma.	È maggiore del moltiplicatore degli investimenti.
382	La misura dell'inflazione consiste nel calcolo mensile della variazione dei prezzi di un insieme prefissato di beni e servizi (cosiddetto "paniere"). In Italia il calcolo è affidato all'Istat che produce tre diversi indici. Qual è l'indice armonizzato dei prezzi al consumo?	FOI.	PPI.	NIC.	IPCA.
383	Indicate con X le esportazioni, con IM le importazioni e con NX le esportazioni nette, si individui la relazione errata.	$X < IM \rightarrow$ disavanzo commerciale.	$NX < 0 \rightarrow$ disavanzo commerciale.	$X < IM \rightarrow$ avanzo commerciale.	$NX > 0 \rightarrow$ avanzo commerciale.
384	Secondo l'equazione di comportamento dell'investimento:	Esso aumenta all'aumentare del reddito aggregato.	Nessuna delle risposte proposte è corretta.	Il suo aumento può essere provocato da una diminuzione delle vendite e quindi della produzione.	Esso aumenta all'aumentare del tasso di interesse.
385	I macroeconomisti distinguono tra tre orizzonti temporali: relativamente ad essi si individui l'affermazione o le affermazioni corrette. 1. Il breve periodo comprende solo periodi inferiori all'anno. 2. Essi ritengono che nel medio periodo la produzione sia determinata dal livello della tecnologia, dallo stock di capitale e dalle forze di lavoro.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 2.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 1.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.
386	Assunto che la relazione tra consumo e reddito disponibile sia data dalla relazione: $C = c_0 + c_1 YD$ , si dica quale/quale delle due affermazioni proposte è/sono corretta/corrette? 1. Tale relazione rappresentata graficamente, poiché $c_1$ è minore di 1, è più piatta della retta a $45^\circ$ . 2. Mutamenti delle preferenze di consumo delle persone, dovute ad esempio al fatto che potrebbero trovare meno complicato prendere a prestito, non influenzano $c_0$ .	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
387	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Di seguito considerando in dettaglio le varie componenti si è commesso un errore. Si individui l'affermazione errata.	Se la produzione eccede le vendite, le scorte di magazzino aumentano: l'investimento in scorte è positivo.	Il consumo di beni stranieri, ossia le importazioni, viene conteggiato all'interno di C e G, ma non concorre alla formazione della produzione nazionale, proprio perché questi beni vengono prodotti all'estero.	Le esportazioni sono l'acquisto di beni e servizi esteri da parte dei consumatori, delle imprese e del governo di un paese.	Il disavanzo commerciale è il saldo commerciale negativo, cioè l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni.

N.	Domanda	A	B	C	D
388	I macroeconomisti distinguono tra tre orizzonti temporali: relativamente ad essi si individuano l'affermazione o le affermazioni corrette. 1. Il lungo periodo comprende qualche decennio o anche più. 2. Essi ritengono che nel breve periodo la produzione sia determinata dalla domanda di beni.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 2.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 1.
389	Il tasso di interesse nominale ci dice quanti euro è necessario ripagare in futuro in cambio di € 1 oggi. Il tasso di interesse reale ci dice invece quanti panieri di beni è necessario ripagare in futuro in cambio di un paniere di beni oggi ed esso:	Coincide con il tasso di inflazione attesa.	Coincide con quello nominale quando l'inflazione è nulla.	Coincide con quello nominale quando l'inflazione è costante.	È uguale al tasso di interesse nominale meno l'inflazione del periodo precedente.
390	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il primo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni: 1. Se il Pil nominale aumenta più velocemente del Pil reale, la differenza deve provenire necessariamente da un aumento dei prezzi. 2. Il Pil nominale è uguale al Pil reale moltiplicato per il deflatore del Pil.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.	Esse sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.
391	I macroeconomisti distinguono tra tre orizzonti temporali: relativamente ad essi si individuano l'affermazione o le affermazioni corrette. 1. Essi ritengono che nel medio periodo la produzione sia determinata, da fattori come l'istruzione, la ricerca, il risparmio e la qualità del governo. 2. Essi ritengono che nel medio periodo la produzione sia determinata dalla domanda di beni.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 2.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 1.
392	Quale delle seguenti affermazioni sul mercato del lavoro è vera?	Il tasso di occupazione è pari al rapporto tra il numero delle persone occupate e la popolazione in età lavorativa.	Il tasso di disoccupazione è sempre al suo livello naturale.	Il tasso di disoccupazione è una misura imperfetta del numero di persone che non lavorano, ma che vorrebbero lavorare.	Si definisce salario di riserva il salario in corrispondenza del quale il lavoratore svolge il proprio lavoro nel modo più efficiente e produttivo possibile.
393	Un aumento delle imposte provoca effetti sul consumo? Se sì, quali?	Sì. Provoca una riduzione del consumo.	No. Provoca solo un aumento dell'investimento.	Sì. Provoca un aumento del consumo.	No. Provoca solo una riduzione del tasso di interesse.
394	È il tasso di interesse controllato dalla Bce nell'Eurozona:	Zero lower bound.	Tasso di rifinanziamento, detto anche tasso di rifinanziamento principale.	Tasso di Wicksell.	Federal funds rate.
395	I macroeconomisti distinguono tra tre orizzonti temporali: relativamente ad essi si individuano l'affermazione o le affermazioni corrette. 1. Il medio periodo comprende circa un decennio. 2. Essi ritengono che nel breve periodo la produzione sia determinata dal livello della tecnologia, dallo stock di capitale e dalle forze di lavoro.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 2.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	È corretta l'affermazione contrassegnata con il numero 1.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.
396	La leva finanziaria di una banca è:	Il rapporto tra le sue attività e il suo capitale.	Pari al suo capital ratio.	La quota di capitale sugli impieghi.	L'opposto del suo capital ratio.
397	Riflettendo sul perché gli economisti si preoccupano dell'inflazione si leggano le seguenti affermazioni. Sono entrambe vere? 1. Un'elevata inflazione comporta sempre un incremento proporzionale di tutti i prezzi e salari. 2. L'inflazione pura è quella che comporta sempre un incremento proporzionale di tutti i prezzi e salari.	Sì. Esse sono entrambe vere.	No. Solo la prima è vera.	No. La prima è falsa.	No. Esse sono entrambe false.

N.	Domanda	A	B	C	D
398	I macroeconomisti di solito considerano due indicatori del livello dei prezzi o indici dei prezzi: il deflatore del Pil e l'indice dei prezzi al consumo. Considerando il secondo aspetto si leggano le due seguenti affermazioni (dati aggiornati al 2016): 1. In Italia, l'Istat si occupa della costruzione di tale indice, che riflette le variazioni dei prezzi del paniere di beni tipicamente consumato dalle famiglie italiane. 2. L'Iapc è costruito da Eurostat, l'ufficio di statistica dell'Unione Europea, in collaborazione con gli istituti statistici nazionali dei vari Paesi membri dell'UE.	Solo la seconda è vera.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.
399	In tema di incertezza e limiti agli interventi di politica economica, il gruppo di economisti guidati da Franco Modigliani del MIT:	Sosteneva che una politica attiva non avrebbe fatto altro che peggiorare la situazione a causa dei ritardi non quantificabili a cui sono soggetti i suoi effetti.	Credeva che le conoscenze degli economisti riguardo il funzionamento del sistema economico stavano migliorando al punto da consentire ai policy maker di intervenire nell'economia per raggiungere gli obiettivi prefissati.	Sosteneva che gli economisti hanno ancora molto da imparare e che coloro che sanno poco dovrebbero fare ancor meno.	Cercava di dimostrare analiticamente mediante modelli macroeconomici che interventi attivi di politica economica avevano sempre effetti eccessivi rispetto all'obiettivo prefissato.
400	Si leggano le seguenti affermazioni circa l'elasticità della domanda al reddito, i beni normali e i beni inferiori. 1. I beni inferiori sono tutti i beni per i quali l'effetto totale di un incremento di prezzo si traduce in una riduzione della quantità domandata. 2. I beni necessari sono di norma caratterizzati da una bassa elasticità (positiva) della domanda al reddito.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.
401	Quello delle aspettative non è un tema nuovo in macroeconomia, ma fino ai primi anni '70, i macroeconomisti interpretavano le aspettative con gli animal spirits o con aspettative statiche o adattive. L'ipotesi di aspettative statiche assume che:	Se, per es., la previsione degli individui circa una certa variabile in un dato periodo di tempo si è rivelata troppo bassa, essi adattano le aspettative prevedendo un maggior valore della variabile per il periodo successivo.	Se, per es., la previsione degli individui circa una certa variabile in un dato periodo di tempo si è rivelata troppo bassa, essi adattano le aspettative prevedendo un minor valore della variabile per il periodo successivo.	I cambiamenti nelle aspettative sono considerati rilevanti ma non vengono spiegati.	Gli individui ritengono il futuro uguale al passato.
402	Determina l'elasticità della domanda al prezzo: 1. L'orizzonte temporale. 2. La percentuale del reddito destinata all'acquisto del bene.	Il numero 2.	Il numero 1.	Entrambi.	Nessuno.
403	La differenza fra il tasso di interesse pagato da un titolo e il tasso di interesse pagato dal titolo con il rating più elevato è chiamata:	Premio per il rischio.	Rendimento alla scadenza.	Cedola.	Quota.
404	Trattando di aspettative, consumo e investimento, la teoria del consumo, inizialmente sviluppata da Franco Modigliani, secondo la quale l'orizzonte di pianificazione dei consumatori è l'intero arco della loro vita, prende il nome:	Di teoria del reddito permanente.	Di teoria del controllo ottimo.	Di teoria del ciclo vitale.	Di teoria del ciclo economico.
405	Un titolo con cedole di 6€, un valore facciale di 100€ e un prezzo di 96€:	Ha un tasso della cedola del 6% e un rendimento corrente del 6,25%.	Ha un tasso della cedola del 6,75% e un rendimento corrente di circa l'8,4%.	Ha un tasso della cedola del 5,55% e un rendimento corrente di circa l'7,8%.	Ha un tasso della cedola del 5,25% e un rendimento corrente di circa l'7,3%.
406	Si legano le seguenti affermazioni circa i modi in cui può manifestarsi il progresso tecnologico. 1. Può generare una maggiore produzione a parità di capitale e lavoro. 2. Aumenta il prodotto ottenibile con un dato numero di lavoratori.	Solo la prima è vera.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.

N.	Domanda	A	B	C	D
407	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. Vengono emessi con cedola a medio - lungo termine: i Certificati di credito del tesoro (Cct/Ccteu) e i Buoni del tesoro poliennali (Btp). 2. Il pagamento alla scadenza è chiamato valore facciale del titolo.	Esse sono entrambe false.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.	La prima è falsa.
408	Espressione utilizzata per indicare un movimento verso un nuovo punto lungo la curva di domanda, che si verifica in seguito ad una variazione del prezzo:	Variazione della quantità domandata.	Spostamento della curva.	Variazione della domanda.	Legge della domanda.
409	Un titolo con cedole di 8€, un valore facciale di 100€ e un prezzo di 96€:	Ha un tasso della cedola dell'8,25% e un rendimento corrente di circa l'9,3%.	Ha un tasso della cedola dell'8,75% e un rendimento corrente di circa l'8,4%.	Ha un tasso della cedola dell'8% e un rendimento corrente di circa l'8,3%.	Ha un tasso della cedola dell'8,55% e un rendimento corrente di circa l'7,8%.
410	Sono di norma considerati elementi determinanti dell'offerta:	I redditi e i fattori demografici.	Il prezzo dei fattori produttivi, il numero dei produttori e le condizioni metereologiche per i prodotti agricoli.	I fattori demografici e il prezzo dei fattori produttivi.	La tecnologia e i fattori demografici.
411	Un paese può avere un disavanzo commerciale senza avere allo stesso tempo un disavanzo di conto corrente? E un disavanzo di conto corrente senza avere allo stesso tempo un disavanzo commerciale?	La risposta alla prima domanda è no, alla seconda è sì.	La risposta alla prima domanda è sì, alla seconda è no.	La risposta a entrambe le domande è no.	La risposta a entrambe le domande è sì.
412	Espressione utilizzata per indicare uno spostamento della curva di domanda che si verifica in seguito alla variazione di un fattore determinante della domanda diverso dal prezzo:	Variazione della domanda.	Variazione della quantità domandata.	Spostamento lungo la curva.	Legge della domanda.
413	Quale affermazione su elasticità incrociata della domanda al prezzo, beni sostitutivi, complementari o indipendenti è corretta.	Due beni sono indipendenti (né sostituti né complementari) se un aumento (diminuzione) del prezzo di uno di essi porta a una diminuzione (aumento) della quantità domandata dell'altro bene.	Due beni sono complementari se un aumento (diminuzione) del prezzo di uno di essi porta a un aumento (diminuzione) della quantità domandata dell'altro bene.	Considerando due beni complementari A e B, se un aumento del 4% del prezzo di A provoca un calo del 3% della domanda di B, l'elasticità incrociata della domanda al prezzo di B rispetto ad A è positiva + 0,75.	Due beni sono indipendenti (né sostituti né complementari) se una variazione del prezzo di uno di essi non ha effetti sulla quantità domandata dell'altro bene.
414	Lo Stato registra un disavanzo di bilancio quando:	Si è in presenza di un elevato debito pubblico.	Vi è una differenza, positiva o negativa, tra spesa pubblica, esclusi gli interessi sul debito ed entrate dello Stato.	Vi è una eccedenza della spesa pubblica sulle entrate del bilancio dello Stato.	Si è in presenza di risparmio pubblico.
415	Sono di norma considerati elementi determinanti della domanda:	Il numero dei produttori e le condizioni metereologiche per i prodotti agricoli.	I fattori demografici e il prezzo dei fattori produttivi.	Il numero dei produttori e il prezzo dei prodotti sostitutivi e complementari.	I redditi e i fattori demografici.
416	Attualmente la gran parte dei macroeconomisti risolve i propri modelli ricorrendo all'ipotesi di aspettative razionali, ossia assume che:	Se la previsione degli individui circa una certa variabile in un dato periodo si fosse rivelata troppo bassa, essi adattano le proprie aspettative prevedendo un maggior valore della variabile per il periodo successivo.	Tranne alcune eccezioni, gli individui conoscano il futuro.	Il meccanismo di formazione delle aspettative è basato su previsioni razionali dell'andamento futuro delle variabili economiche piuttosto che su semplici estrapolazioni di dati dal passato.	Gli individui ritengono che il futuro è uguale al presente.
417	Quello delle aspettative non è un tema nuovo in macroeconomia, ma fino ai primi anni '70, i macroeconomisti interpretavano le aspettative con gli animal spirits o con altre semplici regole. Per la teoria degli animal spirits:	Il meccanismo di formazione delle aspettative era basato sulla correzione degli errori commessi in passato.	Si supponeva che gli individui assumessero sistematicamente il futuro uguale al presente.	I cambiamenti nelle aspettative erano considerati rilevanti ma non venivano spiegati.	I cambiamenti nelle aspettative non erano considerati rilevanti.

N.	Domanda	A	B	C	D
418	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. I beni che assorbono una quota significativa del reddito del consumatore tendono ad avere una elasticità al prezzo più elevata. 2. Il grado di sostituibilità di un bene con altri beni non influenza il valore dell'elasticità della domanda rispetto al prezzo del bene. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	Sì, sono entrambe vere.	No, è vera solo l'affermazione 2.	No, è vera solo l'affermazione 1.	No, sono entrambe false.
419	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. Il governo italiano, attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico, emette diverse tipologie di titoli, che possono essere acquistate sia da investitori privati che da investitori istituzionali. 2. I titoli di Stato sono tipicamente nominali: essi promettono una serie di pagamenti nominali - cioè in termini di valuta nazionale - fissi.	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.	La prima è falsa.
420	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. I beni la cui elasticità in valore assoluto è superiore a 0 si dicono a domanda elastica. 2. Si ha una domanda elastica se una variazione del prezzo provoca una variazione proporzionalmente maggiore della quantità domandata. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	No, è vera solo l'affermazione 1.	No, sono entrambe false.	Sì, sono entrambe vere.	No, è vera solo l'affermazione 2.
421	Situazione in cui l'esito (desiderabile) di un'azione può prodursi o meno, ma è nota la probabilità del suo verificarsi.	Rischio.	Indifferentemente rischio o incertezza.	Incertezza.	Speculazione stabilizzante.
422	Si leggano le seguenti affermazioni circa l'elasticità della domanda al reddito, i beni normali e i beni inferiori. 1. Tipicamente i beni come la verdura o le calze sono caratterizzati da una bassa elasticità (positiva) della domanda al reddito. 2. I beni inferiori sono caratterizzati da un'elasticità della domanda al reddito negativa.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.
423	La ricchezza totale di un individuo, dalla quale dipende il suo consumo, è la somma della sua ricchezza non umana e della sua ricchezza umana. Appartiene alla seconda:	La ricchezza finanziaria.	La ricchezza immobiliare.	Il valore attuale dei redditi da lavoro correnti e futuri al netto delle imposte.	Il risparmio in senso macroeconomico.
424	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. I titoli possono essere emessi solo dalle società per finanziare i loro investimenti. 2. La differenza fra il tasso di interesse pagato da un titolo e il tasso di interesse pagato dal titolo con il rating più elevato è chiamata premio per il rischio.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.	La prima è falsa.	Solo la prima è vera.
425	Quale affermazione su elasticità incrociata della domanda al prezzo, beni sostitutivi, complementari o indipendenti è corretta.	Due beni sono sostitutivi se una variazione del prezzo di uno di essi non ha effetti sulla quantità domandata dell'altro bene.	Due beni sono indipendenti (né sostituti né complementari) se un aumento (diminuzione) del prezzo di uno di essi porta a una diminuzione (aumento) della quantità domandata dell'altro bene.	L'elasticità incrociata della domanda al prezzo non consente di prevedere l'entità dello spostamento della curva di domanda di uno dei due beni considerati, al variare del prezzo dell'altro.	Due beni sono sostitutivi se un aumento (diminuzione) del prezzo di uno di essi porta a un aumento (diminuzione) della quantità domandata dell'altro bene.

N.	Domanda	A	B	C	D
426	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. I beni la cui elasticità è maggiore di zero si dicono a domanda elastica. 2. L'elasticità della domanda rispetto al prezzo è di norma tanto più elevata, quanto meno tempo hanno a disposizione i consumatori per adattarsi alle nuove condizioni di prezzo. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	No, sono entrambe false.	Sì, sono entrambe vere.	No, è vera solo l'affermazione 1.	No, è vera solo l'affermazione 2.
427	Situazione in cui ciascun bene è prodotto al costo minimo e gli individui e le imprese ottengono il massimo beneficio dalle proprie risorse.	Efficienza produttiva.	Efficienza allocativa.	Equità.	Efficienza economica.
428	Si leggano le seguenti affermazioni circa l'elasticità della domanda al reddito, i beni normali e i beni inferiori. 1. I beni inferiori sono quei beni considerati indispensabili e quindi del tutto insensibili a variazioni di prezzo. 2. I beni normali sono caratterizzati da elasticità della domanda al reddito positiva, che risulta minore per i beni di lusso rispetto ai beni di prima necessità.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Entrambe sono corrette.
429	Situazione in cui la combinazione esistente di beni prodotti e venduti assicura la massima soddisfazione a ogni consumatore, dato il livello di reddito di ognuno:	Efficienza allocativa.	Efficienza economica.	Efficienza produttiva.	Equità.
430	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. I beni la cui elasticità in valore assoluto è inferiore a 0 si dicono a domanda rigida. 2. I beni che assorbono una quota significativa del reddito del consumatore tendono ad avere una elasticità al prezzo meno elevata. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	No, sono entrambe false.	No, è vera solo l'affermazione 1.	Sì, sono entrambe vere.	No, è vera solo l'affermazione 2.
431	A un certo punto, quando il governo non è più in grado di rimborsare il debito, potrebbe decidere di diventare inadempiente. Come è denominato il procedimento con cui il debito esistente viene ridotto e la struttura a termine di tale debito viene modificata?	Spending review.	Ristrutturazione del debito.	Ripudio del debito.	Rivalutazione del debito.
432	Sono di norma considerati elementi determinanti della domanda:	Il numero dei produttori e il prezzo dei prodotti sostitutivi e complementari.	La tecnologia e i redditi.	La tecnologia e il prezzo dei fattori produttivi.	I gusti e il prezzo dei prodotti sostitutivi e complementari.
433	La ricchezza totale di un individuo, dalla quale dipende il suo consumo, è la somma della sua ricchezza non umana e della sua ricchezza umana. Rientra nella prima:	Il risparmio in senso macroeconomico.	Il valore attuale dei redditi da lavoro correnti e futuri al netto delle imposte.	Esclusivamente la ricchezza immobiliare.	La ricchezza finanziaria.

N.	Domanda	A	B	C	D
434	Si leggano le seguenti affermazioni: 1. Ceteris paribus, di norma un incremento della domanda di mercato non conduce sempre a un incremento sia del prezzo di equilibrio sia della quantità di equilibrio. 2. In generale e a parità di altre condizioni, una riduzione della domanda di mercato conduce sempre a una riduzione sia del prezzo di equilibrio sia della quantità di equilibrio. 3. A parità delle altre condizioni, di norma un incremento dell'offerta di mercato conduce sempre a una riduzione del prezzo di equilibrio e a un incremento della quantità di equilibrio. 4. Supponendo immutate le altre condizioni, solitamente una riduzione dell'offerta di mercato conduce sempre a un incremento del prezzo di equilibrio e a una riduzione della quantità di equilibrio. Esse sono tutte vere?	No, sono vere solo le affermazioni 1, 3 e 4.	Si.	No, sono vere solo le affermazioni 2, 3 e 4.	No, sono vere solo le affermazioni 1, 2 e 4.
435	Espressione utilizzata per indicare un movimento verso un nuovo punto lungo la curva di offerta, che si verifica in seguito a una variazione del prezzo:	Spostamento della curva.	Scheda di offerta.	Variazione dell'offerta.	Variazione della quantità offerta.
436	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. I titoli che promettono un unico pagamento alla scadenza sono chiamati titoli di puro sconto (in inglese, discount bonds). 2. Il rendimento alla scadenza di un titolo è una sorta di tasso di interesse medio pagato dal titolo nel corso della sua vita.	La prima è falsa.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.	Esse sono entrambe vere.
437	Si leggano le seguenti affermazioni: 1. Ceteris paribus, di norma, una riduzione della domanda di mercato non conduce sempre a una riduzione sia del prezzo di equilibrio sia della quantità di equilibrio. 2. In generale e a parità di altre condizioni, un incremento dell'offerta di mercato conduce sempre a una riduzione del prezzo di equilibrio e a un incremento della quantità di equilibrio. Le proposizioni riportate sono entrambe vere?	No, è vera solo l'affermazione 2.	Si, sono entrambe vere.	No, è vera solo l'affermazione 1.	No, sono entrambe false.
438	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. Esistono anche titoli indicizzati, che promettono pagamenti corretti per l'inflazione. 2. Il rapporto tra l'importo delle cedole e il valore facciale si chiama semplicemente tasso della cedola.	Solo la prima è vera.	La prima è falsa.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.
439	Si leggano le seguenti affermazioni circa l'elasticità della domanda al reddito, i beni normali e i beni inferiori. 1. I beni inferiori sono solo quei beni per i quali l'effetto totale di un incremento di prezzo si traduce in un aumento, anziché in una riduzione, della quantità domandata. 2. L'elasticità della domanda al reddito misura la reattività della domanda a una variazione del reddito dei consumatori.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.



N.	Domanda	A	B	C	D
440	Si leggano le seguenti affermazioni: 1. Ceteris paribus, di norma un incremento della domanda di mercato conduce sempre a un incremento sia del prezzo di equilibrio sia della quantità di equilibrio. 2. In generale e a parità di altre condizioni, una riduzione della domanda di mercato non conduce sempre a una riduzione sia del prezzo di equilibrio sia della quantità di equilibrio. 3. A parità delle altre condizioni, di norma un incremento dell'offerta di mercato conduce sempre a una riduzione del prezzo di equilibrio e a un incremento della quantità di equilibrio. 4. Supponendo immutate le altre condizioni, solitamente una riduzione dell'offerta di mercato conduce sempre a un incremento del prezzo di equilibrio e a una riduzione della quantità di equilibrio. Esse sono tutte vere?	No, sono vere solo le affermazioni 1, 3 e 4.	No, sono vere solo le affermazioni 2, 3 e 4.	No, sono vere solo le affermazioni 1, 2 e 4.	Sì.
441	Sono di norma considerati elementi determinanti dell'offerta:	La tecnologia e i redditi.	Il numero dei produttori e le condizioni metereologiche per i prodotti agricoli.	Il prezzo dei prodotti sostitutivi e complementari e il prezzo dei fattori produttivi.	I redditi, i gusti, il prezzo dei prodotti sostitutivi e complementari, i fattori demografici.
442	L'offerta è elastica:	Se $E_p \neq 1$ .	Se $E_p > 1$ .	Se $E_p \leq 1$ .	Se $E_p = 1$ .
443	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. Il rating dei titoli da parte della Moody va da AAA per i titoli con alto rischio di insolvenza, come i titoli di Stato tedeschi, a C per i titoli senza rischio di insolvenza. 2. I titoli ad alto rischio sono chiamati titoli spazzatura (dall'inglese, junk bonds).	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.	La prima è falsa.	Esse sono entrambe false.
444	Misura del progresso tecnologico che prende anche il nome di tasso di crescita della produttività totale dei fattori:	Output gap.	Regola di Taylor.	Legge di Okun.	Residuo di Solow.
445	Sono di norma considerati elementi determinanti dell'offerta:	La tecnologia e i redditi.	La tecnologia e il prezzo dei fattori produttivi.	I gusti e il prezzo dei prodotti sostitutivi e complementari.	Il numero dei produttori e i redditi.
446	Si legano le seguenti affermazioni circa i modi in cui può manifestarsi il progresso tecnologico. 1. Può portare alla realizzazione di nuovi prodotti. 2. Può ampliare la gamma dei prodotti disponibili.	Solo la seconda è vera.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.
447	Le operazioni di mercato aperto con le quali la Banca centrale vende titoli di debito pubblico per ridurre l'offerta di moneta sono dette:	Espansive.	Di fine tuning.	Di rifinanziamento principali.	Restrittive.
448	Le operazioni di mercato aperto con le quali la Banca centrale acquista titoli di debito pubblico per aumentare l'offerta di moneta sono dette:	Espansive.	Di fine tuning.	Di rifinanziamento principali.	Restrittive.
449	Si leggano le seguenti affermazioni circa l'elasticità della domanda al reddito, i beni normali e i beni inferiori. 1. La principale determinante della elasticità della domanda al reddito è il grado di necessità di un bene. 2. I beni normali hanno un elasticità della domanda al reddito positiva.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.

N.	Domanda	A	B	C	D
450	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. I titoli sono valutati in base al loro rischio di insolvenza da imprese private, tra cui: la Standard and Poor's Corporation (S&P) e la Moody's Investors Service. 2. Se emessi dalle società, i titoli prendono il nome di obbligazioni societarie, oppure di titoli emessi dalle imprese (in inglese, corporate bonds).	Solo la prima è vera.	La prima è falsa.	Esse sono entrambe false.	Esse sono entrambe vere.
451	I titoli ad alto rischio sono chiamati:	Zero-coupon bonds.	Junk bonds.	Discount bonds.	Titoli indicizzati.
452	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. I beni la cui elasticità in valore assoluto è uguale a 1 si dicono a elasticità rigida. 2. L'elasticità della domanda rispetto al prezzo è di norma tanto più elevata, quanto più tempo hanno a disposizione i consumatori per adattarsi alle nuove condizioni di prezzo. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	No, è vera solo l'affermazione 2.	No, sono entrambe false.	No, è vera solo l'affermazione 1.	Sì, sono entrambe vere.
453	L'offerta è anelastica:	Se $E_p > 1$ .	Se $E_p \neq 1$ .	Se $E_p < 1$ .	Se $E_p = 1$ .
454	L'effetto di una variazione del prezzo sulla quantità domandata dovuto al maggiore o minor consumo di prodotti alternativi da parte del consumatore:	Legge della domanda.	Effetto di sostituzione.	Effetto di reddito.	Indifferentemente variazione della quantità domandata o variazione della domanda.
455	Titoli ad alto rischio di inadempienza o titoli "spazzatura":	Discount bonds.	Zero-coupon bonds.	Titoli indicizzati.	Junk bonds.
456	Si leggano le seguenti affermazioni circa l'elasticità della domanda al reddito, i beni normali e i beni inferiori. 1. I beni come borsette firmate e le vacanze all'estero hanno una elevata elasticità della domanda al reddito. 2. La formula dell'elasticità della domanda al reddito è: la variazione proporzionale del reddito divisa per la variazione proporzionale della quantità domandata.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
457	Si legano le seguenti affermazioni circa i modi in cui può manifestarsi il progresso tecnologico. 1 Può consentire di realizzare prodotti migliori. 2. Riduce il numero di lavoratori necessari per ottenere una data quantità di prodotto.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe false.
458	Situazione in cui un esito può prodursi o meno, e la probabilità del suo verificarsi è ignota.	Rischio.	Speculazione destabilizzante.	Indifferentemente rischio o incertezza.	Incertezza.
459	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. Il governo degli Stati Uniti emette tre tipologie di titoli. La prima consiste in titoli senza cedola con durata fino a 12 mesi, che prendono il nome di Treasury Bills (T-Bills). La seconda consiste in titoli con cedola con durata da 1 anno a 10 anni, che prendono il nome di Treasury Notes (T-Notes). Infine, la terza tipologia è quella di titoli con cedola con durata superiore a 10 anni, chiamati Treasury Bonds (T-Bonds). 2. In genere, titoli con una vita più lunga sono più rischiosi e richiedono un premio aggiuntivo per il rischio, chiamato premio al rischio per la scadenza.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.	Solo la prima è vera.	La prima è falsa.

N.	Domanda	A	B	C	D
460	Il prezzo di equilibrio è il prezzo in corrispondenza del quale la quantità domandata è pari alla quantità offerta e non vi è né penuria né eccedenza. Se il prezzo è superiore rispetto a quello di equilibrio:	I venditori/produttori sono insoddisfatti.	Si crea una penuria.	I consumatori sono insoddisfatti.	Gli scambi sono condizionati dai comportamenti dei venditori/produttori.
461	All'inizio degli anni '70 un gruppo di macroeconomisti guidati da Robert Lucas e da Thomas Sargent sostennero che le ipotesi quali animal spirits, aspettative statiche o aspettative adattive non riflettevano in realtà il modo in cui gli individui formulavano le proprie aspettative. Secondo le aspettative adattive:	I cambiamenti nelle aspettative sono considerati rilevanti ma non vengono spiegati.	Il meccanismo di formazione delle aspettative non è basato sulla correzione degli errori commessi in passato.	Si assume che gli individui ritengano il futuro uguale al passato.	Esemplificando, se la previsione circa una certa variabile in un dato periodo di tempo si è rivelata troppo bassa, gli individui adattano le aspettative prevedendo un maggior valore della variabile per il periodo successivo.
462	Trattando di aspettative, consumo e investimento, la teoria del consumo, inizialmente sviluppata da Milton Friedman, secondo la quale gli individui non basano le loro decisioni di consumo sul loro reddito corrente, ma sulla nozione di reddito permanente, prende il nome di:	Teoria dei salari di efficienza.	Teoria del ciclo economico.	Teoria del ciclo vitale.	Teoria del reddito permanente.
463	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. I pagamenti prima della maturità prendono il nome di cedole. 2. I Buoni ordinari del tesoro (Bot) e i Certificati del tesoro zero coupon (Ctz) sono titoli a breve termine (con scadenza fino a 12 mesi i primi e pari a 24 mesi i secondi) e senza cedola.	La prima è falsa.	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.
464	Si leggano le seguenti affermazioni: 1. Ceteris paribus, di norma, una riduzione della domanda di mercato non conduce sempre a una riduzione sia del prezzo di equilibrio sia della quantità di equilibrio. 2. In generale e a parità di altre condizioni, una riduzione dell'offerta di mercato non conduce sempre a un incremento del prezzo di equilibrio e a una riduzione della quantità di equilibrio. Esse sono entrambe vere?	No, è vera solo l'affermazione 2.	No, è vera solo l'affermazione 1.	No.	Sì, sono entrambe vere.
465	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. I titoli che promettono un unico pagamento alla scadenza sono anche detti titoli senza cedola (in inglese, zero-coupon bonds). 2. Il rimborso finale è chiamato valore facciale del titolo.	La prima è falsa.	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.
466	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. Quando la curva di domanda è una retta orizzontale si dice che la domanda è infinitamente elastica. 2. I beni la cui elasticità in valore assoluto è superiore a 1 si dicono a domanda elastica. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	No, è vera solo l'affermazione 1.	No, è vera solo l'affermazione 2.	Sì, sono entrambe vere.	No, sono entrambe false.
467	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. Un rating minore generalmente comporta che il titolo debba pagare un minore tasso di interesse. 2. I titoli che promettono pagamenti multipli prima della scadenza e un rimborso alla scadenza sono chiamati titoli con cedola.	Esse sono entrambe false.	La prima è falsa.	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.

N.	Domanda	A	B	C	D
468	Si leggano le seguenti affermazioni inerenti al vocabolario essenziale dei titoli. 1. I titoli emessi dal governo sono chiamati titoli di Stato (in inglese, government bonds). 2. I titoli possono essere emessi solo dal governo per finanziare il suo disavanzo.	Esse sono entrambe false.	La prima è falsa.	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.
469	L'effetto di una variazione del prezzo sulla quantità domandata derivante dall'aumento o dalla diminuzione del potere d'acquisto dei consumatori in conseguenza della variazione del prezzo:	Effetto di reddito.	Effetto di sostituzione.	Indifferentemente variazione della quantità domandata o variazione della domanda.	Legge della domanda.
470	In economia aperta, un aumento della domanda estera, come conseguenza di un aumento delle esportazioni, genera:	Un aumento della produzione nazionale e un peggioramento del saldo commerciale.	Una riduzione della produzione nazionale e un miglioramento del saldo commerciale.	Sia una riduzione della produzione nazionale sia un peggioramento del saldo commerciale.	Sia un aumento della produzione nazionale sia un miglioramento del saldo commerciale.
471	Parte di crescita effettiva della produzione che non è attribuita alla crescita del capitale e del lavoro:	Coefficiente di Okun.	Modello di Mundell Fleming.	Labor hoarding.	Residuo di Solow.
472	Determina l'elasticità della domanda al prezzo: 1. Il numero e la prossimità dei beni sostituiti. 2. La quota di reddito spesa per l'acquisto del bene.	Entrambi.	Il numero 2.	Nessuno.	Il numero 1.
473	Quale delle seguenti considerazioni sta alla base di un'autolimitazione dei responsabili della politica economica?	I moderni modelli macroeconomici permettono di stimare entro campi di variazione esatti i tempi di risposta e le risposte dell'economia alle manovre di politica economica.	Quanto più attiva è la politica economica tanto maggiore sarà la probabilità di ottenere il risultato programmato senza effetti indesiderati.	Se gli effetti della politica economica sono incerti, politiche più attive aumentano l'incertezza.	L'uso della macroeconomia per controllare l'economia è fondamentalmente identico al controllo di un macchinario complesso.
474	Si leggano le seguenti affermazioni circa la terminologia di base utilizzata nei mercati finanziari. 1. Il rendimento corrente è il rapporto tra l'importo delle cedole e il prezzo del titolo. 2. La vita di un titolo è il periodo di tempo che il titolo impiega per giungere a scadenza.	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.	La prima è falsa.
475	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. I beni la cui elasticità in valore assoluto è uguale a 0 si dicono a elasticità unitaria. 2. Quanto maggiori sono il numero e la prossimità dei beni sostituiti, tanto maggiore è la possibilità che i consumatori optano per tali alternative quando il prezzo del bene aumenta. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	No, è vera solo l'affermazione 1.	No, è vera solo l'affermazione 2.	Sì, sono entrambe vere.	No, sono entrambe false.
476	Si leggano le seguenti affermazioni: 1. Ceteris paribus, di norma un incremento della domanda di mercato conduce sempre a un incremento sia del prezzo di equilibrio sia della quantità di equilibrio. 2. In generale e a parità di altre condizioni, una riduzione della domanda di mercato conduce sempre a una riduzione sia del prezzo di equilibrio sia della quantità di equilibrio. 3. A parità delle altre condizioni, di norma un incremento dell'offerta di mercato conduce sempre a una riduzione del prezzo di equilibrio e a un incremento della quantità di equilibrio. 4. Supponendo immutate le altre condizioni, solitamente una riduzione dell'offerta di mercato conduce sempre a un incremento del prezzo di equilibrio e a una riduzione della quantità di equilibrio. Tali affermazioni sono vere?	No, sono vere solo le affermazioni contrassegnate con i numeri 2 e 3.	Sì, sono tutte vere.	No, sono vere solo le affermazioni contrassegnate con i numeri 1 e 2.	No, sono vere solo le affermazioni contrassegnate con i numeri 3 e 4.

N.	Domanda	A	B	C	D
477	Si leggano le seguenti affermazioni circa l'elasticità della domanda al reddito, i beni normali e i beni inferiori. 1. I beni inferiori sono beni la cui quantità domandata cresce all'aumentare del reddito. 2. L'elasticità della domanda al reddito consente di prevedere di quanto si sposterà la curva di domanda a seguito di una data variazione del reddito.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
478	Si forniscono di seguito le definizioni di alcuni termini chiave del dibattito macroeconomico su progresso tecnologico e crescita: 1. Funzione di produzione aggregata: relazione tra la quantità di prodotto aggregato e la quantità di fattori produttivi utilizzati. 2. Stato della tecnologia: grado di sviluppo tecnologico raggiunto in un'industria o in un Paese. 3. Accumulazione di capitale: accumulazione della variabile di flusso rappresentante di capitale. 4. Progresso tecnologico: miglioramento dello stato della tecnologia. 5. Tasso di risparmio: proporzione di reddito risparmiato in un'economia. Sono tutte corrette?	No. La 1. non è corretta.	Si.	No. La 1. e la 2. non sono corrette.	No. La 3. non è corretta.
479	Si leggano le seguenti affermazioni circa l'elasticità della domanda al reddito, i beni normali e i beni inferiori. 1. I beni inferiori sono quei beni considerati indispensabili e quindi del tutto insensibili a variazioni di prezzo. 2. I beni voluttuari hanno una elevata elasticità della domanda al reddito.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
480	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. I beni la cui elasticità in valore assoluto è uguale a 1 si dicono a elasticità unitaria. 2. Quanto maggiore è la quota del reddito spesa per l'acquisto di un bene, tanto più si è costretti a ridurne il consumo quando il prezzo aumenta. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	Si, sono entrambe vere.	No, è vera solo l'affermazione 2.	No, è vera solo l'affermazione 1.	No, sono entrambe false.
481	Il più noto accordo di cambio è senz'altro quello di Bretton Woods, quando:	Nel 1944, fu adottato un sistema basato su tassi di cambi fissi che sopravvive tutt'oggi.	Nel 1944, fu adottato un sistema basato su tassi di cambi fissi che crollò nei primi anni '70 a causa di una serie di crisi valutarie.	Nel 1944, fu adottato un sistema basato su tassi di cambi flessibili che sopravvive tutt'oggi.	Alla fine degli anni '90, fu firmato un importante accordo relativo ai regimi di cambio in Europa tra alcuni Paesi che stabilirono di rendere permanentemente fissi i propri tassi di cambio attraverso l'adozione di una moneta comune.
482	Attualmente la gran parte dei macroeconomisti risolve i propri modelli ricorrendo all'ipotesi di aspettative razionali. Tali aspettative sono sempre corrette?	Poiché sono formulate sulla base di informazioni imperfette, molto probabilmente non saranno corrette ma affette da errori sistematici.	Ogni singolo operatore razionale è in grado di formulare aspettative sempre corrette.	Si, assumere che le aspettative siano formulate razionalmente equivale ad assumere che gli individui conoscono il futuro.	Poiché sono formulate sulla base di informazioni imperfette, molto probabilmente non saranno corrette ma affette da errori casuali che tenderanno a compensarsi tanto che si potrà affermare che in media le previsioni degli operatori sono corrette.

N.	Domanda	A	B	C	D
483	Si leggano le seguenti affermazioni circa l'elasticità della domanda al reddito, i beni normali e i beni inferiori. 1. La formula dell'elasticità della domanda al reddito è: la variazione percentuale della quantità domandata divisa per la variazione percentuale del reddito. 2. I beni inferiori sono beni la cui quantità domandata diminuisce all'aumentare del reddito.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.
484	La ricchezza totale di un individuo, dalla quale dipende il suo consumo, è la somma della sua ricchezza non umana e della sua ricchezza umana. Rientra nella prima:	La ricchezza immobiliare.	Il risparmio in senso macroeconomico.	Esclusivamente la ricchezza finanziaria.	Il valore attuale dei redditi da lavoro correnti e futuri al netto delle imposte.
485	Si leggano le seguenti affermazioni: 1. Ceteris paribus, di norma un incremento della domanda di mercato conduce sempre a un incremento sia del prezzo di equilibrio sia della quantità di equilibrio. 2. In generale e a parità di altre condizioni, una riduzione della domanda di mercato conduce sempre a una riduzione sia del prezzo di equilibrio sia della quantità di equilibrio. 3. A parità delle altre condizioni, di norma un incremento dell'offerta di mercato non conduce sempre a una riduzione del prezzo di equilibrio e a un incremento della quantità di equilibrio. 4. Supponendo immutate le altre condizioni, solitamente una riduzione dell'offerta di mercato conduce sempre a un incremento del prezzo di equilibrio e a una riduzione della quantità di equilibrio. Esse sono tutte vere?	No, sono vere solo le affermazioni 1, 2 e 4.	No, sono vere solo le affermazioni 1, 2 e 3.	No, sono vere solo le affermazioni 1, 3 e 4.	Sì.
486	Con l'introduzione dell'ipotesi di aspettative razionali si assume che gli individui elaborino previsioni:	Che possono contenere errori sistematici.	Sempre corrette.	Basate sull'ipotesi che il futuro sarà uguale al passato.	Basate su un uso efficiente di tutte le informazioni disponibili.
487	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si ha domanda elastica quando il valore dell'elasticità è:	Compreso tra 0 e +1.	Maggiore di zero.	In valore assoluto maggiore di 1.	Compreso tra $\pm 1$ .
488	Quale espressione fu introdotta da Keynes nella sua "Teoria generale" per indicare variazioni nel livello di investimento che non potevano ricondursi a variazioni nelle variabili correnti?	Aspettative razionali.	Aspettative statiche.	Aspettative adattive.	Animal spirits.
489	In risposta alla crisi recente, la BCE ha adottato politiche monetarie non convenzionali volte a:	Aumentare il rendimento di titoli pubblici e obbligazioni societarie.	Solo fornire liquidità alle istituzioni finanziarie.	Solo ridurre il rendimento di titoli pubblici e obbligazioni societarie.	Fornire liquidità alle istituzioni finanziarie e ridurre il rendimento di titoli pubblici e obbligazioni societarie.
490	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. I beni la cui elasticità in valore assoluto è inferiore a 1 si dicono a domanda rigida. 2. Si ha una domanda anelastica se una variazione del prezzo provoca una variazione proporzionalmente minore della quantità domandata. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	Sì, sono entrambe vere.	No, è vera solo l'affermazione 1.	No, sono entrambe false.	No, è vera solo l'affermazione 2.
491	Il prezzo di equilibrio è il prezzo in corrispondenza del quale la quantità domandata è pari alla quantità offerta e non vi è né penuria né eccedenza. Se il prezzo è superiore rispetto a quello di equilibrio:	I consumatori sono insoddisfatti.	Si crea un eccesso di offerta o surplus.	Il prezzo aumenta.	Gli scambi sono condizionati dai venditori/produttori.

N.	Domanda	A	B	C	D
492	Il monetary targeting è la strategia adottata dalla Banca centrale fino agli anni Ottanta:	Per cui essa decide il livello dei tassi di interesse sulla base delle sue previsioni sull'evoluzione dell'inflazione nell'area dell'euro.	Basata sull'annuncio di un obiettivo in termini di sentiero di inflazione futura. In questo caso, la Banca centrale stabilisce quali azioni correttive realizzare sulla base delle deviazioni dell'inflazione attesa dal sentiero desiderato.	Per cui decide il livello di disoccupazione sulla base delle sue previsioni sull'evoluzione dell'inflazione nell'area dell'euro.	Basata sull'annuncio di uno specifico tasso di crescita della moneta. L'azione della Banca centrale si focalizza sul raggiungimento di tale tasso di crescita: non appena il tasso di crescita della moneta si allontana da quello atteso, la Banca centrale interviene per apportare le opportune correzioni.
493	Quale affermazione su elasticità incrociata della domanda al prezzo, beni sostitutivi, complementari o indipendenti è corretta.	Due beni sono indipendenti (né sostituti né complementari) se un aumento (diminuzione) del prezzo di uno di essi porta a una diminuzione (aumento) della quantità domandata dell'altro bene.	Due beni sono complementari se un aumento (diminuzione) del prezzo di uno di essi porta a un aumento (diminuzione) della quantità domandata dell'altro bene.	L'elasticità incrociata della domanda al prezzo misura la reattività della quantità domandata di un bene alla variazione del prezzo di un altro bene, sostituito o complementare che sia.	Se la domanda di burro aumenta del 2% quando il prezzo della margarina, bene sostituito, sale dell'8%, l'elasticità incrociata della domanda al prezzo del burro rispetto alla margarina è negativa - 0,25.
494	Secondo la regola di Taylor, quando l'inflazione aumenta sopra il tasso d'inflazione obiettivo, la banca centrale deve:	Far diminuire sia il tasso d'interesse reale sia quello nominale.	Far diminuire il tasso d'interesse reale.	Far diminuire il tasso d'interesse nominale.	Aumentare il tasso d'interesse reale.
495	Trattando della elasticità della domanda al prezzo, si leggano le seguenti affermazioni: 1. I beni la cui elasticità in valore assoluto è superiore a 1 si dicono a domanda unitaria. 2. Quando la curva di domanda è una retta verticale si dice che la domanda è totalmente anelastica. Le suddette affermazioni sono entrambe vere?	No, è vera solo l'affermazione 2.	No, è vera solo l'affermazione 1.	Sì, sono entrambe vere.	No, sono entrambe false.
496	Situazione in cui le imprese producono la massima quantità per un dato livello di fattori di produzione, o producono una data quantità minimizzando i costi:	Equità.	Efficienza produttiva.	Efficienza economica.	Efficienza allocativa.
497	Espressione utilizzata per indicare uno spostamento della curva di offerta che si verifica in seguito alla variazione di un fattore determinante dell'offerta diverso dal prezzo:	Spostamento lungo la curva.	Variazione dell'offerta.	Scheda di offerta.	Variazione della quantità offerta.
498	A un certo punto, quando il governo non è più in grado di rimborsare il debito, potrebbe decidere di diventare inadempiente, giungendo in taluni casi al ripudio del debito, ossia:	La decisione unilaterale di un governo di non voler onorare il debito pubblico del Paese.	La sostituzione del debito pubblico a breve con l'emissione di titoli a lunga scadenza.	La sostituzione di titoli portanti un determinato interesse con altri che offrono un interesse minore o presentano una scadenza posticipata.	La sostituzione di titoli con altri che presentano una scadenza posticipata.
499	Facendo attenzione alla terminologia, la funzione di domanda è:	Il grafico che illustra la relazione tra il prezzo di un bene e la quantità domandata di quel bene in un determinato periodo di tempo; il prezzo è misurato sull'asse delle ordinate, la quantità domandata sull'asse delle ascisse.	L'equazione che esprime la relazione matematica tra la quantità domandata di un bene e i valori dei fattori determinanti della domanda.	La tabella che mostra le diverse quantità totali di un bene che i consumatori sono disposti e in grado di acquistare a fronte di diversi prezzi in un determinato periodo di tempo.	La tabella che mostra le diverse quantità di un bene che un individuo è disposto e in grado di acquistare a fronte di diversi prezzi in un determinato periodo di tempo.
500	Con riferimento ad una tipica funzione di produzione di breve periodo:	La curva del prodotto marginale e la curva del prodotto medio s'intersecano sempre nel punto corrispondente all'intersezione della curva del prodotto marginale con l'asse delle ascisse.	Quando la curva del prodotto marginale giace al di sopra della curva del prodotto medio, il prodotto medio è decrescente.	Il prodotto marginale del lavoro aumenta fino a che il prodotto totale raggiunge il proprio punto di massimo.	Il prodotto marginale del lavoro eguaglia il prodotto medio del lavoro nel punto di massimo di quest'ultimo.

N.	Domanda	A	B	C	D
501	È corretto affermare che, in concorrenza perfetta, un'impresa che adotta innovazioni che riducono i costi prima della maggior parte delle altre imprese presenti nell'industria può realizzare un profitto economico? Se sì, questo profitto tende ad annullarsi nel tempo?	Le imprese che per prime adottano innovazioni allo scopo di ridurre i costi godono di profitti economici indefinitamente nel tempo.	No, le imprese in concorrenza perfetta sono price-taker e non hanno quindi margini di manovra per ridurre i loro costi di produzione.	La risposta è sì a entrambe le domande. Nel breve periodo le imprese operanti nel settore perfettamente concorrenziale possono realizzare profitti super normali, perché non c'è tempo per l'ingresso di nuovi concorrenti. Nel lungo periodo, tuttavia, eventuali profitti supernormali sono annullati dall'ingresso di nuove imprese.	No, in concorrenza perfetta nessuna impresa può godere anche temporaneamente di profitti economici.
502	Esaminando le diverse strutture di mercato e le loro implicazioni per la curva di domanda fronteggiata dall'impresa, in concorrenza monopolistica essa sarà:	A pendenza negativa, più anelastica dell'oligopolio.	Orizzontale.	A pendenza negativa, ma relativamente elastica.	A pendenza negativa, relativamente anelastica ma dipendente dalla reazioni dei concorrenti a una variazione del prezzo.
503	Come variano nel breve periodo i costi in funzione della quantità prodotta da un'impresa?	La funzione di costo medio totale, a differenza di quelle di costo medio variabile e di costo marginale, ha una forma a "U".	La funzione di costo marginale interseca le curve di costo medio totale e variabile nel loro punto di massimo.	I costi medi totali, i costi medi variabili e i costi marginali all'aumentare della produzione inizialmente aumentano raggiungono un punto di massimo poi cominciano a decrescere.	I costi medi fissi sono molto alti quando la produzione è bassa e tendono a zero al crescere della produzione.
504	La cosiddetta legge dei rendimenti (marginali) decrescenti: 1. Afferma che, data una quantità costante di fattori fissi, incrementando la quantità di un fattore variabile si arriva a un punto in cui la quantità aggiuntiva prodotta da ogni unità addizionale di tale fattore è minore rispetto alla quantità prodotta dall'unità precedente. 2. È un fenomeno di lungo periodo.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe errate.	Delle due affermazioni in domanda solo la 2. è corretta.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe corrette.	Delle due affermazioni in domanda solo la 1. è corretta.
505	Prima di decidere quanto produrre, l'impresa deve conoscere con precisione i costi associati a ciascun livello di produzione. Nel breve periodo è corretto affermare:	Che le funzioni di costo medio totale, di costo medio variabile e di costo marginale aumentano al crescere della produzione, raggiungono un punto massimo oltre il quale iniziano a decrescere.	Che la funzione di costo marginale non può mai intersecare le curve di costo medio totale e variabile.	Che i costi medi fissi hanno un peso via via minore al crescere della produzione.	Che le funzioni di costo medio totale e di costo medio variabile, a differenza di quella di costo marginale, hanno una forma a "U".
506	La curva del costo marginale di breve periodo interseca:	Solo la curva del costo medio variabile.	Sia la curva del costo medio totale sia la curva del costo medio variabile nello stesso punto.	Solo la curva del costo medio totale.	Sia la curva del costo medio totale sia la curva del costo medio variabile nei rispettivi punti di minimo.
507	Nel breve periodo vale che:	Il costo medio variabile è uguale al rapporto tra il costo fisso e la quantità di produzione totale.	Il costo medio fisso è uguale al rapporto tra il costo variabile e la quantità di produzione totale.	Il costo marginale è la variazione nel costo totale che deriva dalla produzione di un'unità addizionale di prodotto.	Il costo marginale diminuisce con la produzione perché i costi sono spalmati su un numero via via crescente di unità di prodotto.
508	Esaminando le diverse strutture di mercato e le loro implicazioni per la curva di domanda fronteggiata dall'impresa, in oligopolio essa sarà:	Molto elastica.	Sempre verticale.	A pendenza negativa, relativamente anelastica ma dipendente dalla reazioni dei concorrenti a una variazione del prezzo.	Orizzontale.



N.	Domanda	A	B	C	D
509	Nel breve periodo vale che:	Il costo marginale diminuisce con la produzione perché i costi sono spalmati su un numero via via crescente di unità di prodotto.	Il costo medio fisso è rappresentato da una retta.	Il costo medio totale è uguale al rapporto tra il costo totale e la quantità di produzione totale.	Il costo medio variabile è uguale al rapporto tra il costo fisso e la quantità di produzione totale.
510	Esiste una correlazione tra la legge dei rendimenti marginali decrescenti e la pendenza della curva del costo marginale di breve periodo?	Sì, quando i rendimenti iniziano a essere decrescenti, la pendenza della curva del costo marginale inizierà a crescere.	Sì, quando i rendimenti iniziano a essere decrescenti, la pendenza della curva del costo marginale inizierà a decrescere.	No.	Sì, detto $x$ il punto in cui inizia ad agire la legge dei rendimenti marginali decrescenti, la curva del costo marginale sarà inclinata positivamente fino a $x$ e inclinata negativamente da quel punto in poi.
511	Oltre al prodotto totale, la funzione di produzione di breve periodo illustra altri due importanti concetti: il prodotto medio e il prodotto marginale. Riguardo alla loro rappresentazione grafica è corretto affermare:	Il prodotto medio cresce e decresce meno lentamente rispetto al prodotto marginale.	Le funzioni di prodotto medio e marginale s'incontrano quando il prodotto medio è al minimo livello.	Le funzioni di prodotto medio e marginale s'incontrano quando il prodotto medio è al suo livello massimo.	Sia il prodotto medio sia il prodotto marginale possono assumere solo valori positivi.
512	La cosiddetta legge dei rendimenti (marginali) decrescenti: 1. Afferma che se uno o più fattori sono tenuti costanti, si giunge a un punto in cui la produzione addizionale derivante dall'impiego di successive unità del fattore variabile diminuisce. 2. È un fenomeno di breve periodo.	Delle due affermazioni in domanda solo la 1. è corretta.	Delle due affermazioni in domanda solo la 2. è corretta.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe corrette.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe errate.
513	Si consideri un'impresa che presenta una curva di domanda di breve periodo in cui il prezzo è funzione decrescente del livello di produzione. È possibile affermare che tale impresa opera in regime di concorrenza perfetta?	No. Le informazioni fornite non sono sufficienti per dare una risposta.	Sì, può trattarsi di un'impresa che opera in un regime di concorrenza perfetta o in concorrenza monopolistica.	No. Dato che il prezzo è una funzione decrescente del livello di produzione, non può trattarsi di un'impresa che opera in un regime di concorrenza perfetta.	Sì. Dato che il prezzo è una funzione decrescente del livello di produzione, si tratta sicuramente di un'impresa che opera in un regime di concorrenza perfetta.
514	Nel breve periodo, al crescere della produzione il valore della curva dei costi medi variabili inizia ad aumentare prima o dopo del valore della curva dei costi medi totali?	Dopo.	Prima, perché rendimenti decrescenti della produzione influenzano la curva dei costi medi totali ma non la curva dei costi medi variabili.	La curva dei costi medi variabili e la curva dei costi medi totali, per definizione, registrano i rispettivi punti di minimo per la stessa quantità di produzione totale.	Prima, perché la curva dei costi medi variabili non è spinta verso il basso dalla discesa dei costi medi fissi.
515	Avendo presente la curva di produzione di breve periodo, il prodotto marginale:	È pari a zero in corrispondenza del valore del fattore di produzione variabile per il quale la curva del prodotto totale presenta il proprio punto di flesso.	Raggiunge graficamente il valore massimo in corrispondenza del punto in cui la curva del prodotto totale da crescente diviene decrescente.	Può assumere solo valori positivi.	Raggiunge graficamente il valore massimo in corrispondenza del punto di flesso della curva del prodotto totale, ovvero il punto in cui la curva da convessa (cioè crescente a un tasso crescente) si trasforma in concava (cioè crescente a un tasso decrescente).
516	La cosiddetta legge dei rendimenti (marginali) decrescenti: 1. Illustra una proprietà della funzione di produzione di breve periodo che, anche se non universale, è tuttavia molto comune. 2. Può essere enunciata nel modo seguente: se gli altri fattori di produzione sono fissi, la diminuzione della produzione dovuto all'incremento del fattore di produzione variabile avviene a un tasso decrescente.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe corrette.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe errate.	Delle due affermazioni in domanda solo la 2. è corretta.	Delle due affermazioni in domanda solo la 1. è corretta.

N.	Domanda	A	B	C	D
517	Nel breve periodo la forma della curva del costo variabile totale si spiega con la legge dei rendimenti decrescenti?	Sì, poiché essa implica che per livelli di produzione totale compresi tra lo 0 e il valore per il quale i rendimenti marginali del fattore variabile diventano decrescenti la forma della curva del costo variabile è convessa.	Sì, poiché essa implica che esisterà necessariamente un punto prima del quale la curva del costo variabile crescerà con un tasso crescente e oltre il quale crescerà a un tasso decrescente.	No, non esiste alcuna correlazione.	Sì, poiché essa implica che a un certo punto l'inclinazione della curva del costo variabile aumenterà all'aumentare della produzione.
518	Esaminando le diverse strutture di mercato e le loro implicazioni per la curva di domanda fronteggiata dall'impresa, in concorrenza monopolistica essa sarà:	A pendenza negativa, più anelastica dell'oligopolio.	A pendenza negativa, ma relativamente elastica.	Verticale.	Orizzontale.
519	Con riferimento al prodotto medio e marginale associati a una funzione di produzione di breve periodo di un'impresa, è corretto affermare che:	Il prodotto medio e il prodotto marginale possono assumere anche valori negativi.	Mentre il prodotto medio assume sempre valori positivi, il prodotto marginale può assumere anche valori negativi.	Il prodotto medio e il prodotto marginale assumono sempre e solo valori positivi o nulli.	Sia il prodotto medio che quello marginale assumono sempre valori negativi.
520	Oltre al prodotto totale, la funzione di produzione di breve periodo illustra altri due importanti concetti: il prodotto medio e il prodotto marginale. Riguardo alla loro rappresentazione grafica è corretto affermare:	Tutte e tre le funzioni hanno un andamento dapprima crescente, raggiungono un punto di massimo e poi si stabilizzano.	Sia il prodotto medio sia il prodotto marginale possono assumere solo valori negativi.	Fino a quando la funzione di prodotto totale cresce, il prodotto marginale è negativo.	Fino a quando la funzione di prodotto totale cresce, il prodotto marginale è positivo.
521	Prima di decidere quanto produrre, l'impresa deve conoscere con precisione i costi associati a ciascun livello di produzione. Nel breve periodo è corretto affermare:	Che la distanza tra le funzioni di costo medio totale e di costo medio variabile per bassi livelli produttivi è bassa mentre diventa sempre più alta al crescere della produzione.	Che la distanza tra le funzioni di costo medio totale e di costo medio variabile è data dal costo marginale.	Che la funzione di costo marginale interseca le curve dei costi medi, totali e variabili nel loro punto di minimo.	Che i costi medi fissi hanno un peso via via maggiore al crescere della produzione.
522	Cosa s'intende per inflation targeting?	Nessuna delle riposte proposte è corretta.	Una strategia di politica monetaria basata sull'annuncio da parte della banca centrale di un sentiero desiderato dell'inflazione futura e sull'utilizzo del tasso d'interesse come strumento per raggiungerlo.	Una strategia di politica monetaria che utilizza il controllo dell'inflazione per raggiungere un sentiero desiderato di crescita.	Una strategia di politica monetaria basata sull'annuncio da parte della banca centrale di un tasso di crescita della moneta e sull'utilizzo del tasso d'interesse come strumento per raggiungerlo.
523	Nel breve periodo vale che:	Il costo marginale è il costo totale diviso la quantità di produzione totale.	Il costo medio totale è uguale alla somma tra il costo totale e la quantità di produzione totale.	Il costo medio fisso è uguale al rapporto tra il costo fisso e la quantità di produzione totale.	Il costo medio variabile è uguale al rapporto tra il costo variabile e la quantità di produzione totale.
524	Nel breve periodo vale che:	Il costo marginale diminuisce con la produzione perché i costi sono spalmati su un numero via via crescente di unità di prodotto.	Il costo medio fisso diminuisce con la produzione perché i costi sono spalmati su un numero via via crescente di unità di prodotto.	Il costo medio totale è la variazione nel costo totale che deriva dalla produzione di un'unità addizionale di prodotto.	Il costo medio variabile è uguale al rapporto tra il costo variabile e la quantità di produzione totale.
525	Oltre al prodotto totale, la funzione di produzione di breve periodo illustra altri due importanti concetti: il prodotto medio e il prodotto marginale. Riguardo alla loro rappresentazione grafica è corretto affermare:	Le funzioni di prodotto medio e marginale non s'incontrano mai.	Tutte e tre le funzioni hanno un andamento dapprima crescente, raggiungono un punto di massimo e poi diminuiscono.	Quando la funzione di prodotto totale inizia a diminuire, la funzione di prodotto marginale è pari a zero.	Quando il prodotto totale si avvicina al suo valore massimo, il prodotto marginale è negativo.
526	Esaminando le diverse strutture di mercato e le loro implicazioni per la curva di domanda fronteggiata dall'impresa, in concorrenza perfetta essa sarà:	A pendenza negativa, più anelastica dell'oligopolio.	A pendenza negativa, ma relativamente elastica.	A pendenza negativa, relativamente anelastica ma dipendente dalle reazioni dei concorrenti a una variazione del prezzo.	Orizzontale.

N.	Domanda	A	B	C	D
527	Prima di decidere quanto produrre, l'impresa deve conoscere con precisione i costi associati a ciascun livello di produzione. Nel breve periodo è corretto affermare:	Che la forma "U" assunta dalle funzioni di costo medio e marginale di breve periodo è dovuta alla legge dei rendimenti marginali decrescenti ed è quindi legata alla forma assunta dalla funzione di prodotto medio e marginale.	Che la forma della curva del costo medio variabile non dipende da quella della curva del prodotto medio.	Che i costi marginali diminuiscono e poi aumentano meno velocemente rispetto ai costi medi.	Che il costo medio fisso aumenta progressivamente all'aumentare della produzione.
528	Nel breve periodo vale che:	Il costo medio variabile è uguale al rapporto tra il costo fisso e la quantità di produzione totale.	Il costo medio fisso indica come varia il costo totale quando l'impresa produce un'unità in più.	Il costo marginale è il costo totale diviso la produzione totale.	Il costo medio totale è la somma di costo medio fisso e costo medio variabile.
529	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se nel settore operano molte imprese che hanno scarsa conoscenza dei concorrenti. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se non nascondono ai concorrenti i costi e i metodi di produzione.	Esse sono entrambe vere.	Solo la prima è vera.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe false.
530	Sono di seguito proposte due affermazioni circa il regime di concorrenza perfetta e di monopolio. Possono essere entrambe corrette, entrambe false o essercene una sola corretta. Si individui l'esatta combinazione. - I monopoli possono andare contro l'interesse pubblico, tra l'altro, se esercitano pressioni politiche finalizzate al proprio interesse. - In regime di monopolio, il monopolista massimizza i profitti in corrispondenza di $C' = R'$ .	Entrambe le affermazioni sono corrette.	È corretta la seconda affermazione.	È corretta la prima affermazione.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.
531	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se la situazione del mercato non è stabile. *La collusione risulterà più fattibile se nel settore operano poche imprese e ognuna di esse ha scarsa conoscenza delle concorrenti.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.	Solo la seconda è vera.	Solo la prima è vera.
532	Conoscere gli stakeholder significa:	Conoscere quali sono i soggetti interessati dalle attività e/o dai risultati di un'impresa.	Analizzare periodicamente le migliori pratiche sia dei competitors sia delle altre sedi per individuare le migliori strategie, i migliori processi, le attività più efficaci.	Condurre una corretta analisi preliminare dello schema costi benefici.	Analizzare dettagliatamente i punti di forza e debolezza interni, le opportunità e le minacce rispetto agli obiettivi individuati.
533	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *La collusione risulterà più fattibile se il mercato non è stabile. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se esistono significative barriere all'entrata, quindi le imprese operanti nel settore non temono l'ingresso di nuovi concorrenti.	Solo la prima è vera.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.

N.	Domanda	A	B	C	D
534	Sono di seguito proposte due affermazioni circa il regime di concorrenza perfetta e di monopolio. Possono essere entrambe corrette, entrambe false o essercene una sola corretta. Si individui l'esatta combinazione. - La concorrenza potenziale può essere tanto importante quanto quella reale nel determinare le strategie di prezzo e produzione di un'impresa. - I monopoli possono andare contro l'interesse pubblico, tra l'altro, se applicano un prezzo più elevato rispetto al costo di quanto non facciano le imprese concorrenziali.	È corretta la seconda affermazione.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	È corretta la prima affermazione.
535	Sono di seguito proposte due affermazioni circa il regime di concorrenza perfetta e di monopolio. Possono essere entrambe corrette, entrambe false o essercene una sola corretta. Si individui l'esatta combinazione. - I monopoli possono andare contro l'interesse pubblico, tra l'altro, se causano una distribuzione del reddito meno desiderabile. - La minaccia della concorrenza diminuisce al diminuire dei costi d'ingresso e di uscita dal settore.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	È corretta la seconda affermazione.	È corretta la prima affermazione.	Entrambe le affermazioni sono corrette.
536	Quali sono i tratti maggiormente distintivi dei modelli di oligopolio proposti da Cournot e Bertrand?	Il modello di Bertrand è incentrato sull'ipotesi che ciascuna impresa consideri costante il livello attuale di output delle concorrenti.	Il modello di Cournot è incentrato sull'ipotesi che ciascuna impresa consideri costante il livello attuale di prezzo delle concorrenti.	Il modello di Cournot è incentrato sull'ipotesi che le imprese concorrenti produrranno una determinata quantità.	Il modello di Cournot è incentrato sull'ipotesi che le imprese concorrenti fissino un prezzo e vi si attengano.
537	Sono di seguito proposte due affermazioni circa il regime di concorrenza perfetta e di monopolio. Possono essere entrambe corrette, entrambe false o essercene una sola corretta. Si individui l'esatta combinazione. - La concorrenza perfetta assicura necessariamente sia una distribuzione equa del reddito sia una tutela dagli effetti collaterali dannosi della produzione. - Solitamente per tutelare un monopolio dalla concorrenza di nuove imprese, occorrono barriere all'entrata nel settore.	È corretta la prima affermazione.	È corretta la seconda affermazione.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	Entrambe le affermazioni sono corrette.
538	Fusione tra due imprese dello stesso settore che operano in stadi diversi del processo di produzione:	Fusione verticale.	Joint venture.	Fusione orizzontale.	Conglomerato di imprese.
539	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *La collusione risulterà più fattibile se le imprese nascondono ai concorrenti i costi e i metodi di produzione. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se nel settore è presente un'impresa dominante.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.	Esse sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.
540	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *La collusione sarà tanto più facile quanto più le imprese operanti nel settore temeranno l'ingresso di nuovi concorrenti. *La collusione è tanto meno probabile quanto le imprese si identificano chiaramente le une con le altre o con un leader.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.	Solo la seconda è vera.	Solo la prima è vera.

N.	Domanda	A	B	C	D
541	Sono di seguito proposte due affermazioni circa il regime di concorrenza perfetta e di monopolio. Possono essere entrambe corrette, entrambe false o essercene una sola corretta. Si individui l'esatta combinazione. - I monopoli possono andare contro l'interesse pubblico, tra l'altro, se la mancanza di concorrenza annulla gli incentivi all'efficienza. - Se i costi d'ingresso e di uscita dal settore sono pari a zero, il mercato si definisce perfettamente contendibile.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	È corretta la prima affermazione.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	È corretta la seconda affermazione.
542	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se il governo non adotta misure per tenere a freno la collusione. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se hanno metodi di produzione e costi medi dissimili.	Esse sono entrambe false.	Esse sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.	Solo la prima è vera.
543	Che cosa significa capacità eccedente in concorrenza monopolistica?	Fenomeno per cui le imprese operanti in regime di concorrenza monopolistica producono sempre una quantità superiore a quella corrispondente al livello di costo minimo.	Nel lungo periodo le imprese operanti in regime di concorrenza monopolistica producono una quantità inferiore a quella corrispondente al livello di costo minimo.	Nessuna delle risposte proposte nelle altre opzioni è corretta.	Nel lungo periodo le imprese operanti in regime di concorrenza monopolistica offrono una quantità eccedente di beni/servizi rispetto a quella corrispondente al livello di costo minimo.
544	Fusione tra due imprese di settori diversi:	Conglomerato di imprese.	Fusione orizzontale.	Fusione verticale.	Joint venture.
545	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *La collusione risulterà più fattibile se i costi di produzione del settore sono soggetti ad ampie fluttuazioni. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se hanno metodi di produzione e costi medi simili, e ed è quindi probabile che vogliano modificare i prezzi contemporaneamente e della stessa percentuale.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.	Solo la prima è vera.	Solo la seconda è vera.
546	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *La collusione risulterà più fattibile se le imprese nascondono ai concorrenti i costi e i metodi di produzione. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se nel settore è presente un'impresa dominante.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe false.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe vere.
547	Il money targeting permette di tenere sotto controllo l'inflazione assumendo che:	Il governo adotta una politica fiscale accomodante.	Ci sia una banca centrale indipendente.	Non ci sia una forte relazione tra il tasso d'inflazione il tasso di crescita della moneta.	Ci sia una forte relazione tra il tasso d'inflazione e il tasso di crescita della moneta.
548	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se il mercato è stabile. *La collusione risulterà più fattibile se la domanda è soggetta ad ampie fluttuazioni.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe false.

N.	Domanda	A	B	C	D
549	Le teorie tradizionali dell'impresa basate sulla massimizzazione del profitto sono spesso criticate perché poco realistiche. Si leggano le seguenti: a) Le imprese desiderano massimizzare i profitti, ma per qualche ragione non sono in grado di farlo; b) le imprese perseguono obiettivi diversi dalla massimizzazione del profitto.	Nessuna delle risposte fornite è corretta.	Entrambe quelle citate sono obiezioni mosse dai detrattori della teoria tradizionale.	Solo la prima è una critica che è stata mossa alla teoria tradizionale.	Solo la seconda fa parte delle obiezioni mosse alla teoria tradizionale .
550	Sono di seguito proposte due affermazioni circa il regime di concorrenza perfetta e di monopolio. Possono essere entrambe corrette, entrambe false o essercene una sola corretta. Si individui l'esatta combinazione. - In regime di concorrenza perfetta, le imprese producono una quantità tale per cui $P = C'$ . A detta di molti questa è una condizione di ottimo. - In pratica è difficile determinare la reale esistenza di un monopolio, perché questo dipende dall'ampiezza della definizione di settore adottata.	È corretta la seconda affermazione.	È corretta la prima affermazione.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	Entrambe le affermazioni sono corrette.
551	In concorrenza imperfetta, "situazione in cui tutti prendono la propria decisione ottima sulla base delle proprie ipotesi circa le decisioni dei rivali; in assenza di collusione nessun impresa ha un incentivo a muoversi da questa posizione". Tale situazione è nota come:	Equilibrio di Nash.	Equilibrio di Laffer.	Equilibrio di Cournot.	Equilibrio di Modigliani.
552	Fusione tra due imprese dello stesso settore che operano nel medesimo stadio del processo di produzione:	Fusione orizzontale.	Fusione verticale.	Conglomerato di imprese.	Joint venture.
553	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se producono prodotti molto differenti. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se nel settore non è presente un'impresa dominante.	Solo la seconda è vera.	Esse sono entrambe false.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.
554	Sono di seguito proposte due affermazioni circa il regime di concorrenza perfetta e di monopolio. Possono essere entrambe corrette, entrambe false o essercene una sola corretta. Si individui l'esatta combinazione. - Anche in concorrenza perfetta il libero mercato presenta alcuni limiti, tra questi quello per cui le imprese potrebbero non essere disposte a investire in Ricerca e Sviluppo o non avere abbastanza fondi per farlo. - Possono costituire barriere all'entrata di un settore i brevetti e i copyright.	È corretta la seconda affermazione.	È corretta la prima affermazione.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	Entrambe le affermazioni sono corrette.
555	Si completi correttamente la seguente affermazione: "Le imprese in concorrenza monopolistica potrebbero beneficiare di (...) economie di scala e destinare meno fondi alla ricerca e sviluppo rispetto (...), ma le pressioni competitive potrebbero tenere i prezzi (...) rispetto al monopolio".	(maggiori) (ai monopolisti) (più bassi).	(minori) (ai monopolisti) (più alti).	(minori) (ai monopolisti) (più bassi).	(minori) (alle imprese in concorrenza perfetta) (più bassi).

N.	Domanda	A	B	C	D
556	Sono di seguito proposte due affermazioni circa il regime di concorrenza perfetta e di monopolio. Possono essere entrambe corrette, entrambe false o essercene una sola corretta. Si individui l'esatta combinazione. - Anche in concorrenza perfetta il libero mercato presenta alcuni limiti, tra questi quello per cui le imprese potrebbero produrre una scarsa varietà di beni. - Non possono costituire barriere all'entrata di un settore le economie di scala.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	È corretta la prima affermazione.	È corretta la seconda affermazione.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.
557	Sono di seguito proposte due affermazioni circa il regime di concorrenza perfetta e di monopolio. Possono essere entrambe corrette, entrambe false o essercene una sola corretta. S'individui l'esatta combinazione. - La concorrenza perfetta stimola l'efficienza e apporta benefici ai consumatori attraverso l'aumento dei costi e dei prezzi. - Possono costituire barriere all'entrata di un settore il controllo dell'approvvigionamento dei fattori di produzione o dei punti vendita.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.	È corretta la seconda affermazione.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	È corretta la prima affermazione.
558	Sono di seguito proposte due affermazioni circa il regime di concorrenza perfetta e di monopolio. Possono essere entrambe corrette, entrambe false o essercene una sola corretta. Si individui l'esatta combinazione. - Le imprese in concorrenza perfetta possono sempre beneficiare di significative economie di scala interne. - Possono costituire barriere all'entrata di un settore anche le tattiche per sbaragliare la concorrenza, come le acquisizioni o la pubblicità aggressiva.	È corretta la prima affermazione.	È corretta la seconda affermazione.	Entrambe le affermazioni sono corrette.	Entrambe le affermazioni non sono corrette.
559	In concorrenza imperfetta, "situazione in cui le quantità prodotte scelte dalle imprese sono reciprocamente compatibili (ovvero le curve di reazione delle due imprese si intersecano)". Tale situazione è nota come:	Equilibrio di Nash.	Equilibrio di Cournot.	Equilibrio di Laffer.	Equilibrio di Modigliani.
560	Si ipotizzi uno scenario di mercato caratterizzato da concorrenza imperfetta, si leggano poi le seguenti affermazioni. *La collusione risulterà più fattibile il settore è in declino. *Le imprese riusciranno più agevolmente a colludere se producono prodotti simili e possono quindi raggiungere più facilmente un accordo sui prezzi.	Solo la seconda è vera.	Solo la prima è vera.	Esse sono entrambe vere.	Esse sono entrambe false.
561	Pil di un Paese rapportato alla popolazione del Paese stesso:	Convergenza.	Tenore di vita.	Prodotto pro capite.	Crescita economica.
562	L'investimento (I), quale componente del PIL, è dato:	Dal solo investimento residenziale.	Esclusivamente dall'acquisto di nuove case o appartamenti da parte degli individui.	Dalla somma di investimento non residenziale e di investimento residenziale.	Dal solo investimento non residenziale.
563	Nelle scienze economiche, l'inflazione:	È il tasso a cui il livello dei prezzi aumenta nel tempo.	Rappresenta un aumento sostenuto del livello generale dei prezzi, o semplicemente del livello dei prezzi.	È una riduzione del livello dei prezzi.	È il rapporto tra il Pil nominale e il Pil reale.
564	Cosa si intende per PIL nominale?	Il PIL valutato a prezzi costanti.	Il PIL al netto degli ammortamenti.	Il PIL valutato facendo riferimento ad un anno base.	Il PIL a prezzi correnti.
565	In Italia, le forze di lavoro sono pari a circa (dati Eurostat 2014):	45 milioni di persone.	3 milioni di persone.	Quasi 50 milioni di persone.	25 milioni di persone.

N.	Domanda	A	B	C	D
566	Le importazioni (IM) sono:	Gli acquisti di beni esteri esclusivamente da parte del settore pubblico nazionale.	Gli acquisti di beni esteri da parte delle sole imprese residenti.	Gli acquisti di beni esteri da parte dei residenti, siano essi consumatori, imprese o settore pubblico.	Gli acquisti di beni nazionali da parte del resto del mondo.
567	Le economie avanzate sono composte dai 30 Paesi più ricchi al mondo mentre le economie emergenti e in via di sviluppo sono composte dai restanti 150 circa Paesi del mondo. Cosa significa economie emergenti?	Paesi con un elevato livello di produzione pro capite e crescita ridotta.	Paesi con un ridotto livello di produzione pro capite e crescita elevata.	Paesi con un ridotto livello di produzione pro capite e crescita ridotta.	Paesi con un elevato livello di produzione pro capite e crescita elevata.
568	La pratica consistente nel tenere occupati i lavoratori anche in periodi di scarsa domanda, in alternativa al licenziamento è denominata:	Inflation targeting.	Labor hoarding.	Fine Tuning.	Labour Force Survey.
569	Si completi la seguente affermazione circa le componenti del PIL: La spesa pubblica (G) è l'acquisto di (_____) da parte (_____).	(beni); (dello Stato e degli enti pubblici).	(servizi); (dello Stato e degli enti pubblici).	(beni e servizi); (dello Stato e degli enti pubblici).	(beni e servizi); (dello Stato centrale).
570	In macroeconomia, trattando nello specifico della crescita, con l'acronimo Ppp (purchasing power parity) si suole indicare:	Aumento della produzione aggregata in lunghi periodi di tempo.	Legge matematica secondo cui, ad ogni periodo, la crescita di una variabile trae forza dalla crescita avvenuta nei periodi precedenti.	Metodo di costruzione di indici di prezzo utilizzato per consentire confronti internazionali del Pil.	Teoria in base alla quale l'aumento della popolazione supererebbe l'aumento dei mezzi di sostentamento, riducendo l'ammontare di risorse a disposizione di ciascun individuo nel corso del tempo.
571	Cosa è la Fed?	La banca centrale tedesca.	La banca centrale degli Stati Uniti.	La banca centrale del Regno Unito.	Una delle principali organizzazioni economiche internazionali.
572	In Italia gli occupati sono pari a circa (dati Eurostat 2014):	7 milioni di persone.	9 milioni di persone.	29 milioni di persone.	22 milioni di persone.
573	Un titolo annuale garantisce tra un anno il rimborso di €220; il tasso di interesse annuale è del 10%. Qual è il prezzo del titolo oggi?	210.	205.	200.	215.
574	Ai fini delle rilevazioni Istat sull'occupazione, sono definiti "inattivi":	Le persone che fanno parte delle forze di lavoro.	I disoccupati.	Gli occupati.	Le persone che non fanno parte delle forze di lavoro.
575	Con le operazioni restrittive di mercato la Banca Centrale aumenta il/la:	Quantità di moneta in circolazione nell'economia.	Quantità di titoli in circolazione.	Quantità di titoli che la Banca centrale tiene in portafoglio.	Prezzo dei titoli.
576	Di norma la propensione marginale al consumo è definita per:	Valori positivi.	Valori compresi tra meno uno e uno.	Valori positivi minori di uno.	Tutti i valori.
577	Si completi la seguente affermazione circa le componenti del PIL: (_____) è l'acquisto di beni e servizi da parte dei consumatori e rappresenta la maggiore componente della domanda.	Il consumo C.	Le importazioni IM.	La spesa pubblica G.	Gli investimenti I.
578	In Italia la popolazione attiva è pari a circa (dati Eurostat 2014):	15 milioni di persone.	27 milioni di persone.	29 milioni di persone.	39 milioni di persone.
579	Nella rilevazione Istat sulle forze di lavoro, le persone di 15 anni e oltre che nella settimana a cui le informazioni sono riferite (settimana di riferimento) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente:	Rientrano nella categoria dei lavoratori scoraggiati.	Rientrano nella categoria degli occupati.	Rientrano nella non forza lavoro.	Rientrano nella categoria dei disoccupati.
580	Siano: occupati = O; disoccupati = D; forza lavoro = FL; non forza lavoro = NFL; la forza lavoro è:	O + D - NFL.	O + D + NFL.	O + D.	D + NFL.
581	Fed sta per:	Fondo europeo per lo sviluppo.	Federal Reserve System.	Finanziamento estero di debito.	Investimenti diretti esteri.
582	Con le operazioni espansive di mercato la Banca Centrale riduce il/la:	Prezzo dei titoli.	Tasso di interesse.	Quantità di moneta in circolazione nell'economia.	Quantità di titoli che la Banca centrale tiene in portafoglio.
583	Livello di spesa che può essere raggiunto a un dato livello di reddito:	Tenore di vita.	Crescita economica.	Convergenza.	Potere d'acquisto.



N.	Domanda	A	B	C	D
584	La scomposizione del PIL abitualmente usata dai macroeconomisti è quella in consumo (C), investimento (I), spesa pubblica (G), esportazioni nette (NX), investimento in scorte. Quest'ultima componente può assumere valori:	Solo positivi.	Solo negativi.	Non nulli.	Positivi, negativi o nulli.
585	Siano: occupati = O; disoccupati= D; forza lavoro = FL; non forza lavoro = NFL; il tasso di disoccupazione è:	O + D.	D / NFL.	FL / (FL + NFL).	D / FL.
586	La curva LM rappresenta l'equazione di equilibrio LM che:	Si riferisce all'equilibrio del prodotto e del reddito.	Si riferisce all'uguaglianza tra risparmio e investimento.	Indica con L e M rispettivamente i fattori produttivi lavoro e capitale.	Si riferisce all'uguaglianza tra domanda e offerta di moneta.
587	La grande crisi ebbe inizio negli Stati Uniti dove i prezzi delle case, che erano raddoppiati dal 2000, cominciarono a diminuire. In che anno iniziarono a comparire le prime avvisaglie dell'imminente rallentamento dell'economia?	Nel 2005.	Nel 2006.	Nel 2007.	Nel 2010.
588	Per misurare la disoccupazione l'Istat colloca ogni adulto (persona con almeno 15 anni di età) in una categoria. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro (fatta eccezione per i coadiuvanti familiari) se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività, sono considerati rientranti nella categoria:	Della non forza lavoro.	Degli eventuali occupati.	Dei lavoratori scoraggiati.	Degli occupati.
589	Livello di ricchezza materiale misurato dalla quantità di beni e servizi disponibili per il consumo da parte di un individuo, un gruppo o un Paese:	Crescita economica.	Accumulazione di capitale.	Prodotto pro capite.	Tenore di vita.
590	Per misurare la disoccupazione l'Istat colloca ogni adulto (persona con almeno 15 anni di età) in una categoria. I coadiuvanti familiari assenti dal lavoro, se l'assenza non supera tre mesi, sono considerati rientranti nella categoria:	Degli occupati.	Degli eventuali occupati.	Della non forza lavoro.	Dei lavoratori scoraggiati.
591	Ai fini delle rilevazioni Istat sull'occupazione, le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, rientrano nella categoria:	Della non forza lavoro.	Dei disoccupati.	Dei lavoratori scoraggiati.	Degli eventuali occupati.
592	Siano: occupati = O; disoccupati= D; forza lavoro = FL; non forza lavoro = NFL; il tasso di partecipazione è:	O + D.	O + D + NFL.	D / FL.	FL / (FL + NFL).
593	Il coefficiente di riserva è :	Il coefficiente che quantifica la riduzione del tasso di disoccupazione per ogni punto percentuale di crescita della produzione.	Il rapporto tra le riserve detenute dalle banche e i depositi di conto corrente.	Il rapporto della variazione della produzione in risposta a una variazione della spesa autonoma.	L'aumento della domanda aggregata a seguito di un aumento unitario della spesa pubblica.
594	In macroeconomia il settore privato:	È l'insieme di tutti gli agenti economici (famiglie e imprese) escluse le amministrazioni pubbliche (Stato, regioni, comuni).	Comprende, invece, tutte le imprese la cui attività consiste nella trasformazione di materie prime o beni intermedi in beni finiti, come automobili e telefoni cellulari.	È l'insieme di tutti gli agenti economici (famiglie e imprese) incluse le amministrazioni pubbliche (Stato, regioni, comuni).	È l'insieme delle famiglie escluse le imprese.
595	In Italia la popolazione fuori dalle forze di lavoro è pari a circa (dati Eurostat 2014):	13 milioni di persone.	7 milioni di persone.	5 milioni di persone.	29 milioni di persone.

N.	Domanda	A	B	C	D
596	Una variabile che astrae dal livello dei prezzi e si concentra sul numero di beni, è una variabile:	Misurata in unità monetaria.	Reale.	Indifferentemente reale o nominale.	Nominale.
597	L'investimento in scorte, quale componente del PIL, è:	È dato dall'acquisto di nuove case o appartamenti da parte degli individui.	È sempre negativo.	Dato dalla differenza tra produzione e vendite.	È sempre positivo.
598	Nel breve periodo la produzione di equilibrio aumenta in seguito ad aumenti: (1) della fiducia dei consumatori, (2) dell'investimento, (3) della spesa pubblica, (4) delle imposte. Eliminare l'elemento errato.	(4).	(3).	(1).	(2).
599	Ai fini delle rilevazioni Istat sull'occupazione, le persone non occupate tra 15 e 74 anni che inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro, rientrano nella categoria:	Degli eventuali occupati.	Dei disoccupati.	Della non forza lavoro.	Dei lavoratori scoraggiati.
600	Tendenza dei Paesi a più basso reddito pro capite a crescere più velocemente, riducendo in tal modo il divario del reddito pro capite tra Paesi:	Forza della capitalizzazione.	Convergenza.	Purchasing power parity (Ppp).	Crescita economica.
601	In Italia il numero dei disoccupati è pari a circa (dati Eurostat 2014):	15 milioni di persone.	300.000 persone.	3 milioni di persone.	10 milioni di persone.
602	Nella rilevazione Istat sulle forze di lavoro, le persone di 15 anni e oltre che nella settimana a cui le informazioni sono riferite (settimana di riferimento) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura:	Rientrano nella non forza lavoro.	Rientrano nella categoria dei lavoratori scoraggiati.	Rientrano nella categoria degli occupati.	Rientrano nella categoria dei disoccupati.
603	Rientrano tra le componenti del Pil:	Consumo e investimento.	Spesa pubblica e investimento in scorte.	Esportazioni al netto delle importazioni.	Tutte quelle citate nelle altre risposte.
604	La condizione di equilibrio nel mercato dei beni è data dalla curva IS dove.	I sta per investimento, S sta per spesa pubblica.	I sta per investimento, S sta per salario.	I sta per investimento, S sta per scorte.	I sta per <investment>, S sta per <Saving>, cioè risparmio.
605	Il rapporto fra le forze di lavoro e la popolazione in età lavorativa:	Tasso di occupazione.	Tasso di partecipazione.	Tasso naturale di disoccupazione.	Tasso di disoccupazione.
606	All'origine della crisi finanziaria recente:	C'è stato un crollo del mercato immobiliare.	Nessuno dei fattori citati ha caratterizzato gli esordi della recente crisi.	C'è stata una contrazione monetaria.	C'è stato un crollo della fiducia dei consumatori.
607	La domanda di moneta emessa dalla banca centrale è:	Esclusivamente la domanda di riserve da parte delle banche.	La domanda di contante e di depositi bancari.	Funzione crescente del tasso di interesse.	La domanda di circolante da parte degli individui e di riserve da parte delle banche.
608	Coppia di beni per cui quanto più è alto il prezzo dell'altro, tanto è maggiore la domanda del bene:	Beni sostituti.	Beni complementari.	Beni inferiori.	Beni normali.
609	Coppia di beni per cui all'aumentare del prezzo di uno, la domanda di entrambi i beni diminuisce:	Beni complementari.	Beni sostituti.	Beni inferiori.	Beni normali.
610	Il valore dello stock immobiliare posseduto da un individuo rappresenta:	La sua ricchezza totale.	La sua ricchezza finanziaria.	La sua ricchezza umana.	La sua ricchezza immobiliare.
611	Prezzo pattuito oggi per la compravendita di un bene (per esempio, una materia prima) a una data futura prestabilita:	Prezzo a pronti.	Prezzo spot.	Prezzo a termine.	Prezzo di mercato corrente.

N.	Domanda	A	B	C	D
612	Una regola sul tasso d'interesse:	Stabilisce che quando l'inflazione è superiore al tasso obiettivo è necessario diminuire il tasso di policy per ridurre la pressione sui prezzi; quando è inferiore al tasso obiettivo, è necessario aumentare il tasso di policy.	Fornisce una guida alla banca centrale nella scelta del tasso di policy necessario per conseguire un certo tasso d'inflazione obiettivo.	Descrive l'evoluzione del tasso d'inflazione.	Nessuna delle risposte proposte è corretta.
613	Coppie di beni considerati dai consumatori alternativi tra loro:	Beni inferiori.	Beni normali.	Beni complementari.	Beni sostituti.
614	Grafico che illustra la relazione tra il prezzo di un bene e la quantità domandata di quel bene in un determinato periodo di tempo; il prezzo è misurato sull'asse delle ordinate, la quantità domandata sull'asse delle ascisse:	Legge della domanda.	Politiche della domanda.	Quantità domandata.	Curva di domanda.
615	Economia in cui tutte le decisioni economiche vengono prese dalle autorità centrali:	Economia fondata sul baratto.	Economia dirigista.	Economia di libero mercato.	Economia mista.
616	Cosa è il fine tuning?	Insieme di norme legislative o regolamentari che impongono restrizioni ai responsabili di politica economica, come la condizione che la moneta cresca a un tasso costante o che il bilancio sia in pareggio.	Politica volta a sostenere o regolamentare settori specifici dell'economia.	Politica macroeconomica volta a raggiungere esattamente un obiettivo prefissato, come una disoccupazione costante o un dato livello di crescita della produzione.	Politica governativa che si avvale in misura massiccia dello strumento dell'imposizione fiscale.
617	Le misure dell'attività economica aggregata ruotano intorno a tre distinzioni principali: prodotto/reddito, interno/nazionale, lordo/netto. Riguardo a queste distinzioni s'individui l'affermazione errata.	L'aggettivo interno si riferisce a una misurazione della produzione o del reddito sulla base di un criterio geografico.	L'aggettivo Nazionale si riferisce alla misurazione della produzione o del reddito sulla base di un criterio per cui è misurato ciò che è prodotto dai cittadini del paese in questione.	Il prodotto netto sottrae dal prodotto lordo la perdita di valore associata al deprezzamento di capitale.	La produzione si riferisce al valore di mercato dei beni e dei servizi prodotti, mentre il reddito si riferisce a ciò che è percepito come remunerazione dei fattori produttivi impiegati in tale produzione.
618	Tabella che mostra le diverse quantità totali di un bene che i consumatori sono disposti e in grado di acquistare a fronte di diversi prezzi in un determinato periodo di tempo:	Scheda di domanda di mercato.	Scheda di domanda individuale.	Legge della domanda.	Quantità domandata.
619	Il rapporto tra l'importo della cedola e il valore facciale di un titolo si chiama semplicemente:	Rendimento corrente.	Tasso della cedola.	Rendimento alla scadenza.	Premio per il rischio.
620	Mercato nel quale si stipulano contratti per l'acquisto o la vendita di un bene a una data futura e a un prezzo stabilito alla data della negoziazione:	Mercato assicurativo.	Mercato a termine.	Mercato sommerso.	Mercato azionario.
621	Qualora si assuma che gli individui, se la loro previsione circa una certa variabile in un dato periodo di tempo si riveli troppo bassa, adattano le proprie aspettative prevedendo un maggior valore della variabile per il periodo successivo, le aspettative sono di tipo:	Statico.	Adattivo.	Animal spirits.	Razionale.
622	Livello di prezzo fissato dal governo o da un'altra istituzione; il prezzo non può scendere al di sotto di questo livello ma può salire al di sopra di esso:	Prezzo di equilibrio.	Prezzo minimo.	Prezzo massimo.	Prezzo relativo.
623	I titoli che promettono pagamenti multipli prima della scadenza e un rimborso alla scadenza sono chiamati:	Titoli con cedole.	Titoli indicizzati.	Titoli spazzatura.	Titoli di puro sconto.
624	Beni la cui domanda diminuisce all'aumentare del reddito dei consumatori:	Beni normali.	Beni inferiori.	Beni complementari.	Beni sostituti.

N.	Domanda	A	B	C	D
625	Situazione in cui le azioni degli speculatori tendono ad ampliare le fluttuazioni dei prezzi.	Speculazione autorealizzantesi.	Speculazione stabilizzante.	Speculazione destabilizzante.	Indifferentemente rischio o incertezza.
626	I beni che si contrappongono ai c.d. beni normali, beni la cui domanda aumenta all'aumentare del reddito dei consumatori sono i:	Beni normali.	Beni inferiori.	Beni sostituti.	Beni complementari.
627	Il valore di tutte le attività finanziarie di un individuo al netto delle passività finanziarie rappresenta la sua:	Ricchezza immobiliare.	Ricchezza umana.	Ricchezza finanziaria.	Ricchezza totale.
628	Il signoraggio è pari:	Al tasso di crescita della moneta diviso il livello dei saldi monetari reali.	Ai saldi monetari moltiplicati per il tasso d'interesse nominale.	Alla crescita della moneta.	Al tasso di crescita della moneta per il livello dei saldi monetari reali.
629	Situazione in cui le azioni degli speculatori tendono a causare proprio l'effetto che essi avevano previsto:	Speculazione stabilizzante.	Indifferentemente rischio o incertezza.	Speculazione destabilizzante.	Speculazione autorealizzantesi.
630	A un certo punto, quando il governo non è più in grado di rimborsare il debito, potrebbe decidere di diventare inadempiente. Come è denominata la decisione unilaterale di un governo di non voler onorare il debito pubblico del paese?	Consolidamento del debito.	Conversione del debito.	Ristrutturazione del debito.	Ripudio del debito.
631	I titoli che promettono un unico pagamento alla scadenza sono chiamati:	Titoli con cedole.	Titoli di puro sconto.	Titoli spazzatura.	Titoli indicizzati.
632	Il valore di rimborso promesso da un titolo sotto la pari è chiamato:	Valore aggiunto.	Valore facciale.	Premio di rischio.	Cedola.
633	Quantità di un bene che un consumatore è disposto o in grado di acquistare a un dato prezzo in un determinato periodo di tempo:	Curva di domanda.	Quantità domandata.	Scheda di domanda di mercato.	Scheda di domanda individuale.
634	Coppia di beni consumati insieme:	Beni inferiori.	Beni complementari.	Beni sostituti.	Beni normali.
635	Il rapporto tra l'importo delle cedole e il prezzo del titolo:	Il rendimento alla scadenza.	Il tasso della cedola.	Il rendimento corrente.	Il premio per il rischio.
636	La politica monetaria non convenzionale è utilizzata specialmente quando:	Il premio per il rischio è pari a zero.	Quando vi è la situazione concomitante di un premio di rischio pari a zero e tasso di policy positivo.	Il tasso di policy è positivo, perché permette di ridurlo.	Il tasso di policy è pari a zero, perché agisce sul premio per il rischio di altre attività finanziarie.
637	Situazione in cui le azioni degli speculatori tendono a ridurre l'ampiezza delle fluttuazioni dei prezzi.	Indifferentemente rischio o incertezza.	Speculazione autorealizzantesi.	Speculazione destabilizzante.	Speculazione stabilizzante.
638	Disavanzo di bilancio dello Stato:	Debito totale accumulato dallo Stato.	Somma dei debiti pubblici del passato.	Eccedenza della spesa pubblica sulle entrate.	Somma degli interessi sul debito pubblico.
639	Prezzo di un bene rispetto a quello di un altro:	Prezzo minimo.	Prezzo relativo.	Prezzo massimo.	Prezzo di equilibrio.
640	Tabella che mostra le diverse quantità di un bene che un individuo è disposto e in grado di acquistare a fronte di diversi prezzi in un determinato periodo di tempo:	Scheda di domanda individuale.	Scheda di domanda di mercato.	Quantità domandata.	Legge della domanda.
641	I pagamenti ricevuti da un titolo prima della maturità prendono il nome di:	Quote.	Cedole.	Rendimento alla scadenza.	Premio per il rischio.
642	Il periodo di tempo che il titolo impiega per giungere a scadenza è:	La vita.	La cedola.	Il valore aggiunto.	Il valore facciale.
643	Prezzo in corrispondenza del quale la quantità domandata è pari alla quantità offerta e non vi è né penuria né eccedenza:	Prezzo relativo.	Prezzo di equilibrio.	Prezzo massimo.	Prezzo minimo.
644	La componente finanziaria e immobiliare della ricchezza di un individuo rappresenta la sua:	Ricchezza umana.	Ricchezza totale.	Quota di risparmio.	Ricchezza non umana.
645	Il valore facciale del titolo è:	La cedola.	Il premio per il rischio.	Il tasso della cedola.	Il rimborso finale o valore nominale.
646	Livello di prezzo fissato dal governo o da un'altra istituzione: il prezzo non può salire oltre questo livello ma può scendere al di sotto di esso:	Prezzo relativo.	Prezzo minimo.	Prezzo di equilibrio.	Prezzo massimo.

N.	Domanda	A	B	C	D
647	Economia in cui gli individui scambiano direttamente beni e servizi senza il pagamento di un corrispettivo monetario.	Economia dirigista.	Economia mista.	Economia fondata sul baratto.	Economia di libero mercato.
648	La somma della ricchezza umana e non umana di un individuo rappresenta la sua:	Ricchezza totale.	Ricchezza immobiliare.	Ricchezza finanziaria.	Quota di risparmio.
649	Situazione in cui il governo limita per legge la quantità di un bene che le persone possono acquistare:	Razionamento.	Monopolio.	Antitrust.	Embargo.
650	Molti economisti affermano che la moderna scienza economica è nata nel 1776, l'anno in cui Adam Smith pubblicò:	"Zur Theorie des Kapitals".	"An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations".	"The high price of bullion, a proof of the depreciation of bank notes".	"Essay on the influence of a low price of corn on the profits of stock".
651	La componente della ricchezza rappresentata dal reddito da lavoro di un individuo è la sua:	Ricchezza totale.	Ricchezza non umana.	Ricchezza finanziaria.	Ricchezza umana.
652	Si completi correttamente la seguente: "Gli (...) sono individui che acquistano o vendono materie prime o attività finanziarie con l'intenzione di realizzare un profitto dalla vendita o dal riacquisto delle stesse a una data (...) e a un prezzo più alto o più basso".	(venditori) (futura).	(speculatori) (presente).	(speculatori) (futura).	(acquirenti) (futura).
653	Economia nella quale tutte le decisioni economiche sono prese individualmente dalle famiglie e dalle imprese senza alcun intervento da parte del governo:	Economia mista.	Economia fondata sul baratto.	Economia dirigista.	Economia di libero mercato.
654	Debito pubblico:	Eccedenza della spesa pubblica sulle entrate del bilancio dello Stato.	Somma degli interessi sul debito pubblico.	Ammontare del disavanzo pubblico al netto degli interessi.	Insieme delle obbligazioni di uno Stato nei confronti dei suoi creditori.
655	Un titolo con cedole di 5€, un valore facciale di 100€ e un prezzo di 80€ ha un tasso della cedola del:	16%.	5%.	6,25%.	20%.
656	Determina la domanda: 1. Il reddito e la distribuzione del reddito. 2. Gli obiettivi dei produttori e le loro aspettative su future variazioni dei prezzi.	Entrambi.	Il numero 1.	Il numero 2.	Nessuno.
657	Determina la domanda: 1. Il numero e il prezzo dei beni complementari. 2. La redditività dei beni sostituiti nell'offerta e la redditività dei beni a offerta congiunta.	Nessuno.	Entrambi.	Il numero 1.	Il numero 2.
658	Economia in cui le decisioni vengono prese in parte dal governo ed in parte attraverso il mercato.	Economia mista.	Economia di libero mercato.	Economia fondata sul baratto.	Economia dirigista.
659	Un titolo con cedole di 5€, un valore facciale di 100€ e un prezzo di 80€ un rendimento corrente del:	20%.	16%.	6,25%.	5%.
660	Determina la domanda: 1. Il numero e il prezzo dei beni sostituiti. 2. I costi di produzione e il numero di produttori.	Entrambi.	Nessuno.	Il numero 1.	Il numero 2.
661	Titoli emessi dal governo o da agenzie governative:	Titoli di Stato.	Zero-coupon bonds.	Zero lower bound.	Corporate bond.
662	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, situazione in cui al crescere della gamma di prodotti offerti da un'impresa il costo di produzione di ciascuno diminuisce:	Diseconomie di scala.	Indivisibilità.	Economie di scopo.	Specializzazione e divisione del lavoro.

N.	Domanda	A	B	C	D
663	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, quante e quale/quali delle seguenti affermazioni è/sono corretta/corrette? 1. La forma convessa che gli isoquanti generalmente assumono è dovuta all'ipotesi che le due grandezze considerate (fattori produttivi o beni) possono essere continuamente sostituiti l'una all'altra; tuttavia, man mano che si riduce una grandezza occorrono quantità sempre maggiori dell'altra per restare sulla stessa curva. 2. Allontanandoci dall'origine degli assi, a ogni isoquanto corrispondono livelli crescenti di produzione.	Delle due affermazioni in domanda solo la 2. è corretta.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe corrette.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe errate.	Delle due affermazioni in domanda solo la 1. è corretta.
664	Il rapporto tra costo fisso totale e quantità di prodotto:	Costo esplicito.	Costo marginale.	Costo medio fisso.	Costo opportunità.
665	Pagamento dei fattori di produzione effettuato a un fornitore esterno:	Costo marginale.	Costo opportunità.	Costo medio variabile.	Costo esplicito.
666	"Curva che mostra come varia il costo medio al variare della produzione, nell'ipotesi che tutti i fattori siano variabili. Si presume che, per ciascuna quantità di prodotto, venga scelto il metodo di produzione di minor costo". La definizione fornita è quella di:	Curva di costo medio di breve periodo.	Curva di costo medio variabile.	Curva di costo medio di lungo periodo.	Curva di costo marginale di lungo periodo.
667	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, situazione in cui i costi di lungo periodo per unità prodotta aumentano al crescere della scala di produzione:	Indivisibilità.	Economie di scala di impianto.	Economie di scopo.	Diseconomie di scala.
668	Si leggano le seguenti affermazioni circa la forma e le caratteristiche della funzione di produzione nel breve periodo: 1. Oltre ad un determinato punto, all'aumentare della quantità del fattore di produzione variabile, aumenta a un tasso decrescente. 2. La curva passa per l'origine, in altre parole se non è utilizzata alcuna quantità di fattore di produzione variabile, non si ottiene alcun prodotto.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.
669	Prezzo che un'impresa dovrebbe pagare per sostituire i fattori di produzione di sua proprietà:	Costo fisso.	Costo opportunità.	Costo di sostituzione.	Costo variabile.
670	Per un determinato processo di produzione, il lungo periodo è definito come:	Il periodo di tempo sufficientemente lungo da consentire alle imprese di variare tutti i fattori di produzione.	Un periodo la cui durata è di circa tre anni per ogni impresa.	Il periodo massimo entro il quale variano tutti i fattori di produzione.	Il periodo di tempo massimo entro il quale almeno un fattore di produzione non può essere modificato.
671	Costo addizionale derivante dallo svolgere un'unità aggiuntiva di un'attività:	Costo medio variabile.	Costo totale.	Costo opportunità.	Costo marginale.
672	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, situazione in cui i costi di un'impresa per unità di prodotto diminuiscono al crescere delle dimensioni dell'intero settore:	Indivisibilità.	Specializzazione e divisione del lavoro.	Economie di scala di impianto.	Economie di scala esterne.
673	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, quante e quale/quali delle seguenti affermazioni è/sono corretta/corrette? 1. Spostamenti verso l'alto a destra su una mappa di isoquanti corrispondono a livelli crescenti di produzione totale. 2. Gli isoquanti non possono mai intersecarsi perché altrimenti l'ipotesi di efficienza tecnica sarebbe contraddetta.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe errate.	Delle due affermazioni in domanda solo la 2. è corretta.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe corrette.	Delle due affermazioni in domanda solo la 1. è corretta.

N.	Domanda	A	B	C	D
674	Si leggano le seguenti affermazioni circa la forma e le caratteristiche della funzione di produzione nel breve periodo: 1. Oltre ad un determinato punto, all'aumentare della quantità del fattore di produzione variabile essa aumenta a un tasso crescente. 2. La curva non passa per l'origine.	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.
675	Si leggano le seguenti affermazioni circa la forma e le caratteristiche della funzione di produzione nel breve periodo: 1. Quantità crescenti del fattore di produzione variabile in una prima fase la fanno aumentare a un tasso crescente. 2. Non può mai diminuire anche quando le unità del fattore di produzione variabile superano un certo livello.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.	Entrambe sono corrette.
676	Si completi correttamente la seguente: "Il modello della concorrenza perfetta si basa su quattro ipotesi fondamentali: numero molto (...) di imprese, (...) libertà di ingresso nel settore, produzione di un bene (...) e perfetta conoscenza del prodotto e del suo mercato, da parte sia dei produttori che dei consumatori".	(ristretto) (completa) (omogeneo).	(elevato) (ridotta) (omogeneo).	(elevato) (completa) (differenziato).	(elevato) (completa) (omogeneo).
677	Esaminando le diverse strutture di mercato e le loro implicazioni relativamente al grado di controllo dell'impresa sul prezzo, in concorrenza perfetta l'impresa:	Ha un certo grado di controllo sul prezzo.	È price taker.	Ha un notevole controllo del prezzo.	È price maker.
678	In quale dei seguenti punti è descritto l'andamento curvilineo che accomuna maggiormente le funzioni di produzione di breve periodo?	È sempre una retta inclinata positivamente.	Inizialmente cresce al crescere della quantità di fattore utilizzata, poi crescerà a un tasso via via decrescente fino a raggiungere un massimo oltre al quale inizia a diminuire.	Inizialmente cresce al crescere della quantità di fattore utilizzata, poi crescerà a un tasso sempre crescente fino a raggiungere un massimo oltre il quale si stabilizza.	Ha un andamento leggermente crescente fino al raggiungimento del punto di massimo, dal quale decresce velocemente fino a diventare negativa.
679	Importo originariamente pagato dall'impresa per i fattori di produzione di sua proprietà:	Costo di sostituzione.	Costo fisso.	Costo storico.	Costo variabile.
680	Relativamente alla produzione d'impresa, i rendimenti di scala decrescenti e i rendimenti decrescenti di produzione sono la stessa cosa?	No, i rendimenti di scala decrescenti sono un fenomeno di breve periodo, i rendimenti marginali decrescenti di un fattore variabile sono un fenomeno di lungo periodo.	Sì, indicano indistintamente il medesimo fenomeno di breve periodo.	No, i rendimenti di scala decrescenti sono un fenomeno di lungo periodo, i rendimenti marginali decrescenti di un fattore variabile sono un fenomeno di breve periodo.	Sì, indicano indistintamente il medesimo fenomeno di lungo periodo.
681	Per un determinato processo di produzione, il breve periodo è definito come:	Il periodo entro il quale tutti i fattori di produzione sono variabili per definizione.	Il periodo minimo necessario a far variare tutti i fattori di produzione.	Un periodo la cui durata è di circa tre anni per ogni impresa.	Il periodo di tempo durante il quale almeno uno dei fattori di produzione è fisso.
682	Il rapporto tra costo variabile totale e quantità prodotta:	Costo medio totale.	Costo medio variabile.	Costo medio fisso.	Costo implicito.
683	Ipotizzando realisticamente che il salario sia positivo, l'imprenditore razionale in un'analisi di breve periodo delle curve del prodotto totale, marginale e medio della propria impresa:	Impiegherà il fattore variabile lavoro anche oltre il punto in cui la curva del prodotto totale raggiunge il suo massimo.	Non impiegherà il fattore variabile lavoro oltre il punto in cui la curva del prodotto totale raggiunge il suo massimo.	Aumenterà l'utilizzo del fattore variabile lavoro anche oltre il punto in cui la curva del prodotto marginale incontra l'asse delle ascisse.	Aumenterà la manodopera fino a che il prodotto medio del lavoro è zero.

N.	Domanda	A	B	C	D
684	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, quante e quale/quali delle seguenti affermazioni è/sono corretta/corrette? 1. Qualunque combinazione di fattori che si trova su un determinato isoquanto genera un livello di produzione totale maggiore di qualunque combinazione che giace al di sotto di quell'isoquanto, e un livello di produzione totale minore di qualunque combinazione di fattori di produzione che giace al di sopra di esso. 2. La forma dell'isoquanto, che è convesso verso l'origine degli assi, è data dal saggio marginale di sostituzione dei fattori decrescente.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe errate.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe corrette.	Delle due affermazioni in domanda solo la 1. è corretta.	Delle due affermazioni in domanda solo la 2. è corretta.
685	Costo totale che non varia con la quantità prodotta:	Costo variabile.	Costo fisso.	Costo marginale.	Costo di sostituzione.
686	Tra le seguenti affermazioni riguardanti il saggio marginale di sostituzione del lavoro (rappresentato sull'asse delle ascisse) con il capitale (rappresentato sull'asse delle ordinate) ve n'è una non corretta, quale?	Aumenta sempre all'aumentare del lavoro.	Può essere misurato dalla pendenza dell'isoquanto (in valore assoluto).	Nel punto A sarà pari al rapporto tra il prodotto marginale del lavoro e il prodotto marginale del capitale misurati in A.	Può essere significativamente misurato solo tenendo costante il livello di produzione.
687	Si leggano le seguenti affermazioni riguardo alle varie tipologie di costo di breve periodo dell'impresa. 1. Per bassi livelli produttivi la distanza verticale tra le funzioni di costo medio totale e di costo medio variabile è bassa mentre diventa sempre più elevata al crescere della produzione. 2. La curva dei costi medi fissi presenta un andamento decrescente per tutti i valori della produzione.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.
688	Nella teoria della produzione quante e quale/quali delle seguenti affermazioni è/sono corretta/corrette? 1. L'isoquanto è l'insieme di tutte le combinazioni dei fattori produttivi che permettono di ottenere un determinato livello di produzione. 2. La mappa degli isoquanti fornisce la rappresentazione sintetica di un processo produttivo.	Delle due affermazioni in domanda solo la 2. è corretta.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe corrette.	Le due affermazioni in domanda sono entrambe errate.	Delle due affermazioni in domanda solo la 1. è corretta.
689	Tra le forme di mercato classicamente analizzate in microeconomia, in concorrenza monopolistica le imprese producono un bene o un servizio:	Unico.	Indifferentemente omogeneo o differenziato.	Omogeneo /indifferenziato.	Differenziato.
690	Quali sono le ipotesi generalmente assunte dalla teoria economica per configurare un mercato in oligopolio, oltre a quella che l'obiettivo primario dell'impresa sia la massimizzazione dei profitti?	Moltissime imprese - libertà di ingresso priva di restrizioni - prodotto omogeneo/indifferenziato - price taker.	Poche imprese - libertà di ingresso limitata - il prodotto può essere sia indifferenziato sia differenziato - la domanda ha pendenza negativa, è relativamente anelastica ma dipende dalle reazioni dei concorrenti a una variazione del prezzo.	Una sola impresa - libertà di ingresso limitata o completamente bloccata - prodotto - notevole controllo sul prezzo.	Molte imprese - libertà di ingresso priva di restrizioni - prodotto differenziato - l'impresa ha un certo grado di controllo sul prezzo.
691	In presenza di oligopolio il tipo di prodotto delle imprese presenti nel settore:	Può essere omogeneo o differenziato.	È sempre omogeneo.	È sempre differenziato.	Di norma unico.
692	"Curva di costo medio di lungo periodo tracciata come l'insieme dei punti di tangenza di una serie di curve di costo medio di breve periodo". La definizione fornita è quella di:	Isocosto.	Sentiero di espansione.	Isoquanto.	Curva di inviluppo.
693	I costi variabili totali di breve periodo:	Sono rappresentati con una retta parallela all'asse delle ascisse la cui intercetta è pari all'ammontare del costo fisso totale.	Comprendono gli affitti per lo stabilimento e i leasing degli impianti e macchinari.	Sono indipendenti dal livello di produzione dell'impresa.	Dipendono dalla quantità prodotta dall'impresa.



N.	Domanda	A	B	C	D
694	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, quando tutti i fattori della produzione sono variabili, se a un dato aumento percentuale dei fattori di produzione è associato un maggior aumento percentuale della produzione si parla di:	Rendimenti di scala decrescenti.	Diseconomie di scala.	Rendimenti di scala crescenti.	Rendimenti di scala costanti.
695	Quali sono le ipotesi generalmente assunte dalla teoria economica per configurare un mercato perfettamente concorrenziale, oltre a quella che l'obiettivo primario dell'impresa sia la massimizzazione dei profitti?	Poche imprese - libertà di ingresso limitata - il prodotto può essere sia indifferenziato sia differenziato - la domanda ha pendenza negativa, è relativamente anelastica ma dipende dalle reazioni dei concorrenti a una variazione del prezzo.	Moltissime imprese - libertà di ingresso priva di restrizioni - prodotto omogeneo/indifferenziato - price taker.	Molte imprese - libertà di ingresso priva di restrizioni - prodotto differenziato - l'impresa ha un certo grado di controllo sul prezzo.	Una sola impresa - libertà di ingresso limitata o completamente bloccata - prodotto - notevole controllo sul prezzo.
696	Nel breve periodo costi fissi e costi medi fissi sono rappresentati graficamente:	Entrambi da un'iperbole equilatera.	I primi da una retta orizzontale, i secondi da una parabola con la concavità rivolta verso l'alto.	Entrambi da una retta orizzontale.	I primi da una retta orizzontale, i secondi da un ramo d'iperbole.
697	Costo totale che varia con la quantità prodotta:	Costo esplicito.	Costo variabile.	Costo di sostituzione.	Costo fisso.
698	I costi fissi totali di breve periodo:	Dipendono dalla quantità prodotta dall'impresa.	Sono quei costi che l'impresa sostiene per i fattori produttivi variabili come le materie prime impiegate nella produzione, l'energia necessaria per far funzionare gli impianti, ecc.	Sono costi complessivi che l'impresa sostiene per i fattori produttivi fissi (affitto per lo stabilimento, leasing degli impianti, leasing dei macchinari, ecc.).	Crescono al crescere della produzione.
699	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, situazione in cui i costi di un'impresa per unità di prodotto aumentano al crescere delle dimensioni dell'intero settore:	Economie di scopo.	Indivisibilità.	Diseconomie di scala.	Diseconomie di scala esterne.
700	Costo che non comporta un pagamento diretto in denaro a un terzo, ma che implica nondimeno la rinuncia a un'alternativa:	Costo di sostituzione.	Costo fisso.	Costo implicito.	Costo variabile.
701	Esaminando le diverse strutture di mercato e le loro implicazioni relativamente al grado di controllo dell'impresa sul prezzo, in monopolio l'impresa:	È price taker.	Ha un notevole controllo del prezzo.	Non può mai ritoccare il prezzo al rialzo.	Subisce il prezzo.
702	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, quando tutti i fattori della produzione sono variabili, se a un dato aumento percentuale dei fattori di produzione è associato un pari aumento percentuale della produzione si parla di:	Rendimenti di scala decrescenti.	Economie di scala.	Rendimenti di scala crescenti.	Rendimenti di scala costanti.
703	Tradizionalmente, si è soliti dividere i settori in quattro categorie a seconda del grado di concorrenza tra le imprese operanti al loro interno. Agli estremi si collocano:	La concorrenza monopolistica e il monopolio.	La concorrenza monopolistica e oligopolio.	La concorrenza perfetta e la concorrenza monopolistica.	La concorrenza perfetta e il monopolio.
704	Le funzioni di costo medio totale, di costo medio variabile, di costo medio fisso e di costo marginale nel breve periodo diminuiscono al crescere della produzione, raggiungono un punto di minimo oltre il quale iniziano a crescere. Tale affermazione:	Non vale per la funzione di costo medio fisso.	Vale solo per la funzione di costo medio variabile.	Vale solo per la funzione di costo medio totale.	Vale solo per la funzione di costo marginale.
705	Tradizionalmente, si è soliti dividere i settori in quattro categorie a seconda del grado di concorrenza tra le imprese operanti al loro interno. A uno dei due estremi si colloca il monopolio, all'estremo opposto:	La concorrenza monopolistica.	L'oligopolio.	La concorrenza perfetta.	La concorrenza imperfetta.

N.	Domanda	A	B	C	D
706	Consideriamo un dato settore economico ove il regime di mercato è il monopolio. Quante imprese sono presenti dal lato dell'offerta?	Molte/svariate.	Una.	Poche.	Infinite.
707	Si leggano le seguenti affermazioni riguardo alle varie tipologie di costo di breve periodo dell'impresa. 1. La funzione di costo marginale non interseca mai le curve di costo medio totale e di costo medio variabile. 2. Le funzioni di costo medio totale, di costo medio variabile e di costo marginale hanno una forma a "U" rovesciata.	Entrambe sono corrette.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.
708	Esaminando le diverse strutture di mercato e le loro implicazioni relativamente al grado di controllo dell'impresa sul prezzo, in concorrenza monopolistica l'impresa:	È price taker.	Ha un totale controllo del prezzo.	Ha un certo grado di controllo sul prezzo.	Subisce il prezzo.
709	Qual è l'andamento tipico della funzione di produzione di breve periodo?	La produzione aumenta fino al raggiungimento del punto di massimo, indi decresce fino a diventare negativa.	Fin dall'origine la funzione di produzione ha una pendenza positiva decrescente (legge dei rendimenti decrescenti).	La funzione di produzione ha sempre un andamento decrescente (legge dei rendimenti decrescenti).	Inizialmente, all'aumentare del fattore di produzione variabile, la produzione aumenta a un tasso crescente, oltre ad un certo punto la produzione aumenta a tassi decrescenti.
710	Il costo totale, fisso più variabile, per unità di prodotto:	Costo medio variabile.	Costo medio fisso.	Costo marginale.	Costo medio totale.
711	Costo di un'attività misurato in termini della migliore alternativa a cui si rinuncia:	Costo opportunità.	Costo totale.	Costo medio totale.	Costo medio fisso.
712	Analizzando le varie forme di mercato, in concorrenza perfetta, con riferimento alla sua natura, il tipo di prodotto sarà:	Indifferentemente omogeneo o differenziato.	Differenziato.	Omogeneo /indifferenziato.	Unico.
713	"Costo aggiuntivo di produrre una unità addizionale di prodotto nell'ipotesi che tutti i fattori siano variabili; si presume che, per ciascuna unità addizionale di prodotto, venga scelto il metodo di produzione di minor costo". La definizione fornita è quella di:	Curva di inviluppo.	Costo marginale di lungo periodo.	Costo medio di lungo periodo.	Costo marginale di breve periodo.
714	Analizzando le varie forme di mercato, in concorrenza perfetta, con riferimento al suo grado, la libertà di ingresso delle imprese nel settore sarà:	Limitata.	Fortemente limitata.	Completamente bloccata.	Priva di restrizioni.
715	Circa le caratteristiche delle strutture di mercato classicamente esaminate in microeconomia, in oligopolio quante imprese sono presenti nel settore?	Molte/svariate.	Infinite.	Poche.	Una.
716	Quali sono le ipotesi generalmente assunte dalla teoria economica per configurare un mercato di concorrenza monopolistica, oltre a quella che l'obiettivo primario dell'impresa sia la massimizzazione dei profitti?	Una sola impresa - libertà di ingresso limitata o completamente bloccata - prodotto - notevole controllo sul prezzo.	Poche imprese - libertà di ingresso limitata - il prodotto può essere sia indifferenziato sia differenziato - la domanda ha pendenza negativa, è relativamente anelastica ma dipende dalle reazioni dei concorrenti a una variazione del prezzo.	Molte imprese - libertà di ingresso priva di restrizioni - prodotto differenziato - l'impresa ha un certo grado di controllo sul prezzo.	Moltissime imprese - libertà di ingresso priva di restrizioni - prodotto omogeneo/indifferenziato - price taker.
717	Tradizionalmente, si è soliti dividere i settori in quattro categorie a seconda del grado di concorrenza tra le imprese operanti al loro interno. A un estremo si colloca la concorrenza perfetta, all'estremo opposto:	La concorrenza monopolistica.	L'oligopolio.	La concorrenza imperfetta.	Il monopolio.
718	Il costo di produrre unità addizionale di prodotto:	Costo variabile.	Costo fisso.	Costo marginale.	Costo totale.

N.	Domanda	A	B	C	D
719	Si leggano le seguenti affermazioni riguardo alle varie tipologie di costo di breve periodo dell'impresa. 1. Il punto di minimo della curva dei costi medi variabili si trova in corrispondenza di un livello di produzione inferiore rispetto a quello che corrisponde al minimo della curva dei costi medi totali. 2. I costi medi fissi sono molto bassi quando la produzione è bassa e tendono a infinito al crescere della produzione.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	Entrambe sono corrette.
720	"Su una mappa di isoquanti, una curva che mostra tutte le combinazioni di due fattori che minimizzano i costi all'aumentare della quantità prodotta. Tale curva è tracciata nell'ipotesi che entrambi i fattori siano variabili". La definizione fornita è quella di:	Sentiero di espansione.	Curva di costo medio di lungo periodo.	Isocosto.	Curva di inviluppo.
721	Analizzando le varie forme di mercato, in concorrenza perfetta, le imprese con riferimento al loro numero saranno:	Una.	Varie.	Poche.	Moltissime.
722	Somma dei costi fissi totali e dei costi variabili totali:	Costo esplicito.	Costo totale.	Costo storico.	Costo implicito.
723	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, processo mediante il quale la produzione viene suddivisa in un certo numero di mansioni più semplici e specializzate, consentendo ai lavoratori di operare con maggiore efficienza:	Indivisibilità.	Economie di scala di impianto.	Specializzazione e divisione del lavoro.	Economie di scopo.
724	In concorrenza monopolistica, le imprese con riferimento al loro numero saranno:	Poche.	Molte/svariate.	Infinite.	Una.
725	Quali sono le ipotesi generalmente assunte dalla teoria economica per configurare un mercato monopolistico, oltre a quella che l'obiettivo primario dell'impresa sia la massimizzazione dei profitti?	Poche imprese - libertà di ingresso limitata - il prodotto può essere sia indifferenziato sia differenziato - la domanda ha pendenza negativa, è relativamente anelastica ma dipende dalle reazioni dei concorrenti a una variazione del prezzo.	Moltissime imprese - libertà di ingresso priva di restrizioni - prodotto omogeneo/indifferenziato - price taker.	Molte imprese - libertà di ingresso priva di restrizioni - prodotto differenziato - l'impresa ha un certo grado di controllo sul prezzo.	Una sola impresa - libertà di ingresso limitata o completamente bloccata - notevole controllo sul prezzo.
726	Nel breve periodo, le curve dei costi fissi, variabili e totali passano tutte per l'origine?	Solo la seconda passa per l'origine.	Solo la prima e la seconda passano per l'origine.	Solo la terza passa per l'origine.	Solo la seconda e la terza passano per l'origine.
727	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, impossibilità di suddividere un fattore in unità più piccole:	Diseconomie di scala.	Economie di scala di impianto.	Specializzazione e divisione del lavoro.	Indivisibilità.
728	Analizzando le varie forme di mercato, in monopolio, con riferimento al suo grado, la libertà di ingresso delle imprese nel settore:	Non può in nessun caso essere limitata da dazi.	È priva di restrizioni.	È limitata o completamente bloccata.	Può essere limitata esclusivamente da barriere non tariffarie.
729	Si leggano le seguenti affermazioni circa la forma e le caratteristiche della funzione di produzione nel breve periodo: 1. Non può mai, per definizione, presentare un tratto decrescente. 2. È rappresentata graficamente da una curva passante per l'origine.	Nessuna delle due è corretta.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 2.	È corretta solo quella contrassegnata con il nr. 1.	Entrambe sono corrette.
730	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, quando tutti i fattori della produzione sono variabili, se a un dato aumento percentuale dei fattori di produzione è associato un minor aumento percentuale della produzione si parla di:	Rendimenti di scala costanti.	Rendimenti di scala decrescenti.	Economie di scala.	Rendimenti di scala crescenti.
731	Nella teoria della produzione nel lungo periodo, economie di scala che insorgono in ragione delle grandi dimensioni di una fabbrica:	Economie di scopo.	Diseconomie di scala.	Economie di scala di impianto.	Indivisibilità.

N.	Domanda	A	B	C	D
732	I costi variabili totali di breve periodo:	Graficamente corrispondono a una retta parallela all'asse delle ascisse.	Sono costi complessivi che l'impresa sostiene per i fattori produttivi fissi (affitto per lo stabilimento, leasing degli impianti e macchinari, ecc.).	Non variano al variare della produzione.	Sono quei costi che l'impresa sostiene per i fattori produttivi variabili come le materie prime impiegate nella produzione, l'energia necessaria per far funzionare gli impianti, ecc.
733	"Situazione in cui due o più imprese o individui, scegliendo in maniera indipendente la migliore strategia a fronte della scelta operata verosimilmente dall'altro o dagli altri, finiscono per trovarsi in una situazione peggiore di quella che si sarebbe prodotta se tutti avessero collaborato fin dall'inizio". La descrizione fornita corrisponde alla definizione di:	Dilemma del prigioniero.	Gioco ripetuto.	Strategia Tit for Tat.	Strategia di compromesso.
734	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La teoria dei giochi è ampiamente utilizzato in economia, ma è anche uno strumento impiegato nella biologia, nella psicologia e nella politica. - La collusione può essere solo esplicita.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.
735	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Un albero del gioco è il diagramma che mostra la sequenza delle possibili decisioni prese da imprese concorrenti e l'esito di ciascuna combinazione di decisioni. - La collusione non può per definizione essere tacita.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.
736	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Gli oligopolisti desiderano massimizzare i profitti congiunti, e questo li spinge a colludere per tenere alti i prezzi. D'altro canto, siccome desiderano di aggiudicarsi la quota di profitti più elevati, sono anche in concorrenza tra loro. - Le probabilità di collusione sono maggiori se si comportano in maniera reciprocamente trasparente.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.
737	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Una politica dei prezzi predatori è la prassi adottata da un'impresa che fissa i prezzi al di sopra del costo medio per estromettere dal mercato i concorrenti. - Le probabilità di collusione sono maggiori se il mercato è stabile.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.

N.	Domanda	A	B	C	D
738	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Nella discriminazione dei prezzi di terzo grado la produzione che massimizza il profitto si trova nel punto in cui il costo marginale dell'impresa è pari al ricavo marginale complessivo (la somma orizzontale delle curve di ricavo marginale di ciascun mercato separato). - La discriminazione dei prezzi favorisce alcune persone e ne danneggia altre.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.
739	Relativamente ai diversi tipi di alleanze strategiche fra le imprese, come è denominata l'alleanza strategica formale nella quale un'impresa conferisce ad un'altra la licenza di produrre e vendere una parte o la totalità dei suoi prodotti?	Joint-venture.	Franchising.	Subappalto.	Rete o network di imprese.
740	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Gli oligopolisti desiderano massimizzare i profitti congiunti, e questo li spinge a colludere per tenere bassi i prezzi. - La discriminazione dei prezzi è una pratica consistente nel vendere prodotti diversi a prezzi diversi.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.
741	Trattando della problematica della fissazione del prezzo in oligopolio, il prezzo normalmente usato è il:	Free-rider.	Benchmark.	Wage taker.	Mark up.
742	"Strategia il cui esito peggiore è migliore di quello della strategia ad alto rischio e il cui esito migliore è superiore a quello della strategia a basso rischio". La descrizione fornita corrisponde alla definizione di:	Dilemma del prigioniero.	Gioco ripetuto.	Strategia Tit for Tat.	Strategia di compromesso.
743	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Il diagramma che mostra la sequenza delle possibili decisioni prese da imprese concorrenti e l'esito di ciascuna combinazione di decisioni è denominato albero decisionale. - Le probabilità di collusione sono minori se il mercato è stabile.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.
744	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - L'inefficienza dell'oligopolio decresce se le imprese ricorrono a massicce campagne pubblicitarie. - La teoria dei giochi esamina le diverse strategie che le imprese possono adottare quando l'esito di ciascuna è incerto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.
745	Pratica adottata da un monopolista o oligopolista che fissa un prezzo inferiore al livello che massimizza il profitto nel breve periodo, con l'obiettivo di scoraggiare l'ingresso di nuove imprese nel mercato:	Fissazione del prezzo massimo.	Dumping delle eccedenze.	Fissazione del prezzo relativo.	Fissazione del prezzo limite.

N.	Domanda	A	B	C	D
746	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - In ragione della capacità eccedente, le imprese in concorrenza monopolistica potrebbero avere costi più elevati rispetto alle imprese in concorrenza perfetta; tuttavia in tale forma di mercato potrebbe esserci un vantaggio per i consumatori derivante dalla maggiore varietà di prodotti. - Le probabilità di collusione sono minori se gli oligopolisti hanno prodotti e strutture di costo analoghi.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.
747	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La discriminazione dei prezzi è una pratica consistente nel vendere lo stesso prodotto a prezzi diversi. - Le probabilità di collusione sono minori se non ci sono leggi che la vietano.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.
748	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Una minaccia, che risulta verosimile agli occhi dei rivali perché è nell'interesse del soggetto che la attua portarla a termine, non è una minaccia credibile. - La discriminazione dei prezzi di primo grado è la prassi consistente nell'applicare a ciascun consumatore su ogni unità di prodotto il prezzo massimo che il consumatore è disposto a pagare per quell'unità.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.
749	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La collusione tacita può assumere la forma della leadership di prezzo, situazione in cui le imprese seguono il prezzo fissato dall'impresa dominante o da quella considerata un "barometro" affidabile delle condizioni di mercato. - Il tipo di gioco più semplice è quello a mossa singola, o uniperiodale, altrimenti noto come gioco in forma normale.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.
750	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? -Gli oligopolisti non sono consapevoli della reciproca dipendenza. - Un cartello può assegnare ai propri membri contingenti di produzione.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.
751	Situazione in cui le decisioni di un'impresa in un mercato non hanno un effetto significativo sulle curve di domanda fronteggiate dai concorrenti:	Discriminazione dei prezzi.	Interdipendenza delle imprese in un mercato.	Influenza delle decisioni.	Indipendenza delle imprese in un mercato.

N.	Domanda	A	B	C	D
752	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - L'oligopolio può agire o meno nell'interesse pubblico a seconda delle sue caratteristiche e del grado di concorrenza al suo interno. - L'inefficienza dell'oligopolio viene a ridursi se esistono poteri controbilanciati, se le imprese non ricorrono a massicce campagne pubblicitarie, se la differenziazione del prodotto si traduce in un'ampia scelta per il consumatore, se una parte dei profitti viene destinata ad attività di ricerca e sviluppo e se il mercato è contendibile.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.
753	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - I membri di un cartello hanno sempre la tentazione di "barare" tagliando i prezzi, se ritengono di poter riuscire nel loro intento senza scatenare una guerra di prezzi. - L'inefficienza dell'oligopolio cresce se esistono poteri controbilanciati.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.
754	Situazione in cui le imprese reagiscono alle variazioni della domanda dei consumatori senza essere in grado, nel lungo periodo, di applicare un prezzo superiore al costo medio:	Fissazione del prezzo limite.	Barriera all'entrata.	Sovranità dei consumatori.	Monopolio naturale.
755	Teoria alternativa dell'impresa secondo la quale i manager mirano a spostare le curve di costo e di ricavo al fine di massimizzare i profitti in un periodo di tempo più lungo:	Massimizzazione del ricavo.	Massimizzazione della crescita.	Nessuna delle risposte proposte è corretta.	Massimizzazione del profitto di lungo periodo.
756	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La collusione tacita può semplicemente comportare l'osservanza di alcune regole empiriche, come la determinazione del prezzo in base al costo medio o a un benchmark. - Nella teoria della domanda ad angolo, le imprese tendono a mantenere i prezzi stabili a meno che non si verifichi uno spostamento pronunciato dalle curve di costo o di domanda.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.
757	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La discriminazione dei prezzi di terzo grado è una forma di discriminazione dei prezzi in cui l'impresa divide i consumatori in gruppi e applica un prezzo differente ai consumatori appartenenti ai diversi gruppi, ma lo stesso prezzo a tutti i consumatori di un medesimo gruppo. - Le probabilità di collusione sono minori se ci sono significative barriere all'entrata.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.
758	Qualsiasi fattore che ostacoli o impedisca l'ingresso di nuove imprese in un settore produttivo, riducendo di conseguenza le pressioni concorrenziali sulle imprese esistenti:	Esternalità di rete.	Economia di scopo.	Sovranità dei consumatori.	Barriera all'entrata.

N.	Domanda	A	B	C	D
759	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Le probabilità di collusione sono maggiori se esiste un'impresa dominante. - La discriminazione dei prezzi di quinto grado è la prassi consistente nell'applicare a un consumatore un dato prezzo per le prime unità acquistate, un prezzo differente per le unità successivamente acquistate e così via.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.
760	Benefici derivanti ai consumatori dall'esistenza di una rete di altre persone che utilizzano lo stesso prodotto o servizio:	Monopolio naturale.	Esternalità di rete.	Barriera all'entrata.	Fissazione del prezzo limite.
761	L'interdipendenza:	Comporta che le decisioni dell'uno non influiscono su quelle del rivale e viceversa.	È una delle caratteristiche cruciali dell'oligopolio.	In oligopolio, significa che ciascuna impresa è condizionata dalle decisioni dei concorrenti ma le sue decisioni non influiscono sui rivali.	In oligopolio, non comporta che ciascuna impresa sia condizionata dalle decisioni dei concorrenti.
762	Un'alleanza strategica è un'alleanza tra due o più imprese che collaborano, formalmente e informalmente al perseguimento di un obiettivo desiderabile per entrambe. In particolare l'operazione mediante la quale due o più imprese danno vita ad un'impresa indipendente di proprietà congiunta è denominata:	Subappalto.	Joint-venture.	Rete o network di imprese.	Franchising.
763	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Anche quando non colludono, le imprese sono costrette a tenere in considerazione il comportamento dei concorrenti. - Nel modello di Cournot gli oligopolisti ipotizzano che la produzione dei concorrenti sia data, quindi scelgono il prezzo e la produzione che massimizzano il profitto sulla base di queste ipotesi.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.
764	L'illusione monetaria:	È uno dei benefici principali di aver inflazione.	È uno dei costi principali di avere inflazione.	Può essere sia un beneficio sia un costo di avere inflazione.	Nessuna delle altre risposte proposte è corretta poiché l'illusione monetaria è un fenomeno che non è collegato all'inflazione.
765	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Un accordo collusivo tacito e informale di norma costituisce "cartello". - Le situazioni in cui l'impresa acquisisce un vantaggio in virtù del fatto di essere la prima a intraprendere una data azione sono situazioni di vantaggio denominato del pioniere.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.
766	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Gli oligopolisti sono consapevoli della reciproca dipendenza. - Un oligopolio è un mercato nel quale operano poche imprese, protette da barriere all'entrata nel settore.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.



N.	Domanda	A	B	C	D
767	Relativamente ai diversi tipi di alleanze strategiche fra le imprese, come è denominato l'accordo informale tra imprese per collaborare al conseguimento di un obiettivo comune?	Joint-venture.	Rete o network di imprese.	Subappalto.	Franchising.
768	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Una minaccia o promessa che risulta verosimile agli occhi dei rivali, perché è nell'interesse del soggetto che la attua portarla a termine, è una minaccia o promessa credibile. - La discriminazione dei prezzi è una pratica consistente nel vendere lo stesso prodotto agli stessi prezzi.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.
769	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? -La discriminazione dei prezzi di sesto grado è una forma di discriminazione dei prezzi in cui l'impresa divide i consumatori in gruppi e applica un prezzo differente ai consumatori appartenenti ai diversi gruppi, ma lo stesso prezzo a tutti i consumatori di un medesimo gruppo. - Le probabilità di collusione sono maggiori se ci sono significative barriere all'entrata.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.
770	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - In oligopolio di Cournot il prezzo e il profitto risultanti sono inferiori a quelli di monopolio, ma più elevati rispetto a quelli della concorrenza perfetta. - Nel Modello di Bertrand, le imprese ipotizzano che il prezzo dei concorrenti sia dato; questo innesca una concorrenza sul prezzo, che continua finché non restano solo i profitti normali.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.
771	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Un'impresa potrebbe guadagnare un vantaggio strategico sui concorrenti facendo la prima mossa, per esempio la lanciando un nuovo prodotto; per illustrare la possibile sequenza di mosse in un gioco a mosse multiple si può costruire un albero decisionale. - La discriminazione dei prezzi può essere di primo, secondo o terzo grado.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.
772	Com'è denominata dai microeconomisti la situazione in cui le imprese follower scelgono un prezzo pari a quello dell'impresa leader del settore?	Leadership di prezzo dell'impresa barometro.	Leadership delle imprese cuscinetto.	Tutte le locuzioni proposte nelle altre risposte sono corrette poiché hanno lo stesso significato e individuano la medesima situazione.	Leadership di prezzo dell'impresa dominante.
773	Situazioni in cui il prodotto di un'impresa è sufficientemente diverso da quello dei concorrenti, messe in atto allo scopo di consentire al produttore di aumentarne il prezzo senza che i consumatori inizino ad acquistare i prodotti della concorrenza:	Discriminazione dei prezzi.	Produzione seriale.	Differenziazione del prodotto.	Collusione dal lato dell'offerta.
774	Situazione in cui gli oligopolisti non hanno alcun accordo tra loro:	Collusione informale o tacita.	Cartello.	Oligopolio collusivo.	Oligopolio non collusivo.

N.	Domanda	A	B	C	D
775	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? -Un accordo collusivo formale si chiama "cartello". - La discriminazione dei prezzi danneggia alcune persone senza favorirne altre.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.
776	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La discriminazione dei prezzi è la prassi consistente nel vendere lo stesso prodotto a prezzi differenti, sebbene i costi siano gli stessi. - L'oligopolio non può in nessun caso agire a vantaggio nell'interesse pubblico.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.
777	"Situazione in cui una seconda impresa agisce in maniera aggressiva solo se la prima impresa fa una mossa iniziale aggressiva, in caso contrario la seconda impresa è disposta a collaborare". La descrizione fornita corrisponde alla definizione di:	Strategia Tit for Tat o Occhio per occhio.	Strategia di compromesso.	Gioco ripetuto.	Dilemma del prigioniero.
778	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Le probabilità di collusione sono maggiori se gli oligopolisti hanno prodotti e strutture di costo analoghi. - La discriminazione dei prezzi di quarto grado è la prassi consistente nell'applicare a ciascun consumatore su ogni unità di prodotto il prezzo massimo che il consumatore è disposto a pagare per quell'unità.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.
779	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Le probabilità di collusione sono maggiori se non ci sono leggi che la vietano. - In ragione della capacità eccedente, le imprese in concorrenza monopolistica hanno sempre costi più bassi rispetto alle imprese in concorrenza perfetta.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.
780	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La teoria dei giochi è un metodo matematico per la formulazione di decisioni in cui si analizzano strategie alternative per determinare la linea d'azione ottimale per la parte interessata in funzione di una serie d'ipotesi sul comportamento dei rivali. - L'inefficienza dell'oligopolio cresce se la differenziazione del prodotto si traduce in un'ampia scelta per il consumatore.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.
781	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Molti giochi uni-periodali hanno esiti prevedibili indipendentemente dalle ipotesi formulate da ciascuna impresa riguardo al comportamento dei concorrenti, questi giochi sono caratterizzati da strategie dominanti. - Le probabilità di collusione sono minori se esiste un'impresa dominante.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.

N.	Domanda	A	B	C	D
782	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La determinazione del prezzo in base al mark up è il metodo adottato dalle imprese che fissano il prezzo aggiungendo un margine di profitto al costo medio. - La teoria dei giochi è un metodo di calcolo probabilistico applicato all'economia.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.
783	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Gli oligopolisti non collusivi devono formulare una strategia di prezzo. - Nei giochi a mosse multiple la mano passa in sequenza da un giocatore all'altro: in tal caso le imprese reagiscono non solo alle mosse dei concorrenti ma anche a ciò che questi dichiareranno di fare.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.
784	Teoria alternativa dell'impresa secondo la quale i manager mirano a massimizzare la crescita del fatturato o del valore capitale dell'impresa nel tempo:	Massimizzazione del ricavo.	Massimizzazione del profitto di lungo periodo.	Massimizzazione della crescita.	Nessuna delle risposte proposte è corretta.
785	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Gli oligopolisti sono consapevoli della reciproca indipendenza. - Un cartello può fissare i prezzi e lasciare che i propri membri si facciano concorrenza per aggiudicarsi quote di mercato.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.
786	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La discriminazione dei prezzi di secondo grado è la prassi consistente nell'applicare a un consumatore un dato prezzo per le prime unità acquistate, un prezzo differente per le unità successivamente acquistate e così via. - Una promessa, che risulta verosimile agli occhi dei rivali perché è nell'interesse del soggetto che la attua portarla a termine, non è una promessa credibile.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.
787	Situazione in cui i costi medi di lungo periodo in regime di monopolio sono inferiori a quelli che si avrebbero in presenza di due o più concorrenti:	Oligopolio.	Monopolio naturale.	Esternalità.	Concorrenza monopolistica.
788	Mercato nel quale si può entrare e dal quale si può uscire liberamente e senza costi:	Mercato sommerso.	Mercato perfettamente contendibile.	Mercato oligopolistico.	Mercato monopolistico.
789	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Una politica dei prezzi predatori è la prassi adottata da un'impresa che fissa i prezzi al di sotto del costo medio per estromettere dal mercato i concorrenti. - Le probabilità di collusione sono minori se gli oligopolisti si comportano in maniera reciprocamente trasparente.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.

N.	Domanda	A	B	C	D
790	Situazione in cui gli oligopolisti si accordano formalmente o informalmente per porre un freno alla concorrenza reciproca stabilendo contingenti di produzione, fissando i prezzi, limitando la promozione e lo sviluppo di prodotti e acconsentendo a non sottrarsi il mercato a vicenda:	Oligopolio non collusivo.	Oligopolio di Cournot.	Collusione tacita.	Oligopolio collusivo.
791	Nell'ampia gamma di accordi di collaborazione tra imprese, come è denominata la situazione in cui un'impresa incarica un'altra di produrre una parte o la totalità dei suoi prodotti o alcuni suoi fattori di produzione:	Joint-venture.	Rete o network di imprese.	Consorzio.	Subappalto.
792	La concorrenza può vertere su fattori diversi dal prezzo?	No. La concorrenza nelle varie forme di mercato avviene sempre sul prezzo.	Sì, la concorrenza può avvenire solo sul prezzo e sullo sviluppo del prodotto.	Sì.	Sì, la concorrenza può avvenire solo sul prezzo e sulla promozione (pubblicità, etc.).
793	Com'è denominata dai microeconomisti la situazione in cui l'impresa leader di prezzo è quella i cui prezzi, nell'opinione generale, riflettono nella maniera più soddisfacente le condizioni di mercato?	Leadership di prezzo dell'impresa dominante.	Tutte le locuzioni proposte nelle altre risposte sono corrette poiché hanno lo stesso significato e individuano la medesima situazione.	Leadership di prezzo dell'impresa barometro.	Leadership del price maker permanente.
794	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - Un oligopolio è un mercato nel quale operano poche imprese e non tipicamente vi sono barriere all'entrata. - Lo scopo di un cartello è quello agire come un monopolio.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.
795	Teoria alternativa dell'impresa secondo la quale i manager mirano a massimizzare il ricavo totale dell'impresa nel breve periodo:	Nessuna delle risposte proposte è corretta.	Massimizzazione del ricavo.	Massimizzazione del profitto di lungo periodo.	Massimizzazione della crescita.
796	Nell'ampia gamma di accordi di collaborazione tra imprese, come è denominata la situazione in cui due o più imprese collaborano a uno specifico progetto?	Subappalto.	Joint-venture.	Consorzio.	Franchising.
797	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La collusione può essere esplicita o tacita. - Un oligopolio è un mercato nel quale di norma operano moltissime imprese.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.
798	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La discriminazione dei prezzi consente all'impresa di ottenere un ricavo maggiore per un dato livello di vendite. - Nella discriminazione dei prezzi di primo grado la produzione che massimizza il profitto è quella che soddisfa l'uguaglianza $C' = P$ .	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.
799	Situazione in cui gli oligopolisti si premurano di non tagliare i prezzi, fare troppa pubblicità o intraprendere altre forme di concorrenza; potrebbe essere basata su regole di comportamento non scritte, come la leadership di prezzo:	Nessuna delle altre risposte è corretta.	Cartello.	Collusione tacita.	Oligopolio non collusivo.

<b>N.</b>	<b>Domanda</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
800	Sono di seguito proposti due assunti: sono conformi alla teoria microeconomica della concorrenza imperfetta maggiormente diffusa e accettata? - La teoria dei giochi esamina le diverse strategie che le imprese possono adottare quando l'esito di ciascuna è certo. - Le probabilità di collusione sono maggiori se le imprese sono poche.	No, solo il primo assunto può essere considerato corretto.	No, solo il secondo assunto può essere considerato corretto.	Sì, entrambi gli assunti sono da considerarsi corretti.	No, entrambi gli assunti sono da considerarsi errati.

1 A	90 C	179 A	268 C	357 D	446 C	535 C	624 B	713 B
2 B	91 B	180 B	269 B	358 C	447 D	536 C	625 C	714 D
3 C	92 B	181 D	270 A	359 D	448 A	537 B	626 B	715 C
4 C	93 C	182 C	271 B	360 A	449 D	538 A	627 C	716 C
5 C	94 B	183 B	272 C	361 C	450 D	539 D	628 D	717 D
6 D	95 A	184 B	273 B	362 D	451 B	540 B	629 D	718 C
7 A	96 B	185 C	274 C	363 C	452 A	541 C	630 D	719 A
8 D	97 D	186 D	275 D	364 C	453 C	542 D	631 B	720 A
9 C	98 C	187 A	276 C	365 D	454 B	543 B	632 B	721 D
10 B	99 A	188 D	277 B	366 B	455 D	544 A	633 B	722 B
11 D	100 C	189 D	278 B	367 C	456 A	545 D	634 B	723 C
12 C	101 B	190 B	279 D	368 D	457 B	546 C	635 C	724 B
13 B	102 B	191 C	280 D	369 B	458 D	547 D	636 D	725 D
14 A	103 D	192 A	281 D	370 B	459 A	548 A	637 D	726 A
15 C	104 B	193 D	282 C	371 A	460 A	549 B	638 C	727 D
16 A	105 B	194 B	283 C	372 D	461 D	550 D	639 B	728 C
17 B	106 C	195 A	284 A	373 A	462 D	551 A	640 A	729 B
18 A	107 C	196 D	285 B	374 A	463 B	552 A	641 B	730 B
19 C	108 A	197 B	286 B	375 D	464 C	553 B	642 A	731 C
20 B	109 D	198 C	287 C	376 A	465 B	554 D	643 B	732 D
21 B	110 A	199 C	288 A	377 D	466 C	555 C	644 D	733 A
22 C	111 C	200 B	289 B	378 A	467 B	556 B	645 D	734 B
23 A	112 A	201 D	290 A	379 A	468 D	557 B	646 D	735 B
24 B	113 A	202 D	291 A	380 B	469 A	558 B	647 C	736 C
25 D	114 C	203 B	292 A	381 B	470 D	559 B	648 A	737 A
26 A	115 D	204 A	293 C	382 D	471 D	560 A	649 A	738 B
27 D	116 B	205 B	294 A	383 C	472 A	561 C	650 B	739 B
28 C	117 C	206 A	295 A	384 A	473 C	562 C	651 D	740 D
29 C	118 B	207 A	296 D	385 A	474 A	563 B	652 C	741 B
30 C	119 A	208 A	297 A	386 C	475 B	564 D	653 D	742 D
31 C	120 C	209 C	298 B	387 C	476 B	565 D	654 D	743 C
32 B	121 A	210 A	299 C	388 B	477 D	566 C	655 B	744 C
33 C	122 A	211 D	300 B	389 B	478 D	567 B	656 B	745 D
34 C	123 D	212 D	301 B	390 C	479 D	568 B	657 C	746 C
35 D	124 C	213 A	302 A	391 C	480 A	569 C	658 A	747 A
36 C	125 A	214 D	303 C	392 A	481 B	570 C	659 C	748 C
37 D	126 A	215 D	304 C	393 A	482 D	571 B	660 C	749 B
38 D	127 D	216 C	305 B	394 B	483 D	572 D	661 A	750 C
39 C	128 B	217 D	306 C	395 C	484 A	573 C	662 C	751 D
40 D	129 A	218 D	307 D	396 A	485 A	574 D	663 B	752 B
41 D	130 C	219 D	308 A	397 C	486 D	575 B	664 C	753 A
42 C	131 A	220 C	309 D	398 C	487 C	576 C	665 D	754 C
43 A	132 A	221 B	310 A	399 B	488 D	577 A	666 C	755 D
44 A	133 A	222 B	311 B	400 B	489 D	578 D	667 D	756 C
45 C	134 C	223 D	312 C	401 D	490 A	579 B	668 A	757 D
46 B	135 B	224 B	313 C	402 C	491 B	580 C	669 C	758 D
47 D	136 D	225 B	314 A	403 A	492 D	581 B	670 A	759 D
48 A	137 D	226 A	315 B	404 C	493 C	582 B	671 D	760 B
49 A	138 A	227 D	316 D	405 A	494 D	583 D	672 D	761 B

50 A	139 B	228 B	317 C	406 C	495 A	584 D	673 C	762 B
51 D	140 D	229 B	318 C	407 C	496 B	585 D	674 A	763 D
52 D	141 D	230 B	319 D	408 A	497 B	586 D	675 B	764 C
53 A	142 B	231 C	320 A	409 C	498 A	587 C	676 D	765 B
54 B	143 A	232 A	321 A	410 B	499 B	588 D	677 B	766 A
55 B	144 C	233 C	322 D	411 D	500 D	589 D	678 B	767 B
56 A	145 B	234 A	323 B	412 A	501 C	590 A	679 C	768 D
57 A	146 C	235 D	324 C	413 D	502 A	591 B	680 C	769 D
58 D	147 C	236 D	325 B	414 C	503 D	592 D	681 D	770 A
59 A	148 D	237 D	326 C	415 D	504 D	593 B	682 B	771 D
60 B	149 B	238 B	327 A	416 C	505 C	594 A	683 B	772 D
61 B	150 A	239 B	328 A	417 C	506 D	595 A	684 B	773 C
62 D	151 D	240 B	329 B	418 C	507 C	596 B	685 B	774 D
63 B	152 A	241 C	330 D	419 D	508 C	597 C	686 A	775 D
64 A	153 B	242 D	331 C	420 D	509 C	598 A	687 A	776 B
65 A	154 D	243 D	332 D	421 A	510 A	599 B	688 B	777 A
66 A	155 B	244 B	333 D	422 D	511 C	600 B	689 D	778 A
67 B	156 D	245 D	334 B	423 C	512 C	601 C	690 B	779 A
68 A	157 D	246 A	335 A	424 C	513 C	602 C	691 A	780 C
69 C	158 D	247 C	336 A	425 D	514 D	603 D	692 D	781 D
70 C	159 C	248 B	337 C	426 A	515 D	604 D	693 D	782 C
71 A	160 A	249 C	338 A	427 D	516 D	605 B	694 C	783 B
72 B	161 A	250 D	339 C	428 A	517 D	606 A	695 B	784 C
73 D	162 D	251 B	340 D	429 A	518 B	607 D	696 D	785 A
74 B	163 C	252 C	341 B	430 A	519 B	608 A	697 B	786 B
75 D	164 B	253 B	342 D	431 B	520 D	609 A	698 C	787 B
76 A	165 D	254 A	343 B	432 D	521 C	610 D	699 D	788 B
77 B	166 B	255 B	344 D	433 D	522 B	611 C	700 C	789 A
78 C	167 D	256 C	345 B	434 C	523 C	612 B	701 B	790 D
79 B	168 A	257 D	346 C	435 D	524 B	613 D	702 D	791 D
80 B	169 B	258 D	347 A	436 D	525 B	614 D	703 D	792 C
81 A	170 A	259 A	348 C	437 A	526 D	615 B	704 A	793 C
82 B	171 D	260 B	349 C	438 C	527 A	616 C	705 C	794 C
83 B	172 A	261 A	350 B	439 D	528 D	617 C	706 B	795 B
84 D	173 C	262 C	351 B	440 A	529 C	618 A	707 B	796 C
85 D	174 B	263 C	352 C	441 B	530 A	619 B	708 C	797 B
86 B	175 D	264 B	353 D	442 B	531 B	620 B	709 D	798 D
87 D	176 A	265 A	354 B	443 C	532 A	621 B	710 D	799 C
88 D	177 A	266 C	355 C	444 D	533 B	622 B	711 A	800 B
89 D	178 C	267 C	356 C	445 B	534 C	623 A	712 C	